

RELAZIONE  
CORPORATE GOVERNANCE **2025**

---

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2024

11 MARZO 2025

## **LEONARDO – Società per azioni**

Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4  
leonardo@pec.leonardo.com  
Capitale Sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 00401990585  
Partita Iva n. 00881841001

[www.leonardo.com](http://www.leonardo.com)



## INDICE

<b>EXECUTIVE SUMMARY</b> .....	4
<b>PREMESSA</b> .....	8
<b>1. PROFILO E MISSION</b> .....	8
<b>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> .....	11
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 10 MARZO 2025 (ART. 123-BIS, CO. 1, TUF)</b> .....	11
A) <b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. A), TUF)</b> .....	11
B) <b>RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. B), TUF)</b> .....	11
C) <b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. C), TUF)</b> .....	11
D) <b>TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. D), TUF)</b> .....	11
D.1) <b>POTERI SPECIALI DELLO STATO</b> .....	11
E) <b>PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. E), TUF)</b> .....	12
F) <b>RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. F), TUF)</b> .....	12
G) <b>ACCORDI TRA AZIONISTI (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. G), TUF)</b> .....	12
H) <b>CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ART. 123-BIS CO. 1, LETT. H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ARTT. 104, CO. 1-TER E 104-BIS, CO. 1, TUF)</b> .....	12
I) <b>INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. I), TUF)</b> .....	13
L) <b>NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. L), TUF)</b> .....	13
M) <b>DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. M), TUF)</b> .....	13
N) <b>ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	13
<b>INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO</b> .....	14
<b>3. COMPLIANCE (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. A), PRIMA PARTE, TUF)</b> .....	14
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	14
4.1. <b>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	14
4.2. <b>NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. L), TUF)</b> .....	16
4.3. <b>COMPOSIZIONE (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF)</b> .....	18
Orientamento sul cumulo degli incarichi .....	18
4.4. <b>FUNZIONAMENTO (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)</b> .....	19
Gestione dell'informativa pre-consiliare .....	19
Riunioni e informativa consiliare .....	20
4.5. <b>RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	21
Board induction .....	21
Segretario del Consiglio .....	22
4.6. <b>CONSIGLIERI ESECUTIVI</b> .....	22
Amministratore Delegato .....	22
Presidente del Consiglio di Amministrazione .....	23
Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri delegati .....	23
Altri Consiglieri esecutivi .....	23
4.7. <b>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b> .....	24
Valutazione Indipendenza .....	24
Riunioni Amministratori Indipendenti .....	25
Lead Independent Director .....	26
4.8. <b>GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	26
Informazioni Privilegiate .....	26
Codice di Internal Dealing .....	27
4.9. <b>INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	27
<b>5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF)</b> .....	28
<b>6. COMITATO NOMINE E GOVERNANCE – AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE AMMINISTRATORI</b> .....	29
<b>6.1. COMITATO NOMINE E GOVERNANCE</b> .....	29
<b>6.2. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	30
Board evaluation .....	30
Piani di successione .....	32
<b>7. COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE</b> .....	33
<b>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – REMUNERAZIONE AMMINISTRATORI E TOP MANAGEMENT</b> .....	34
<b>8.1. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b> .....	34
<b>8.2. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL TOP MANAGEMENT</b> .....	35

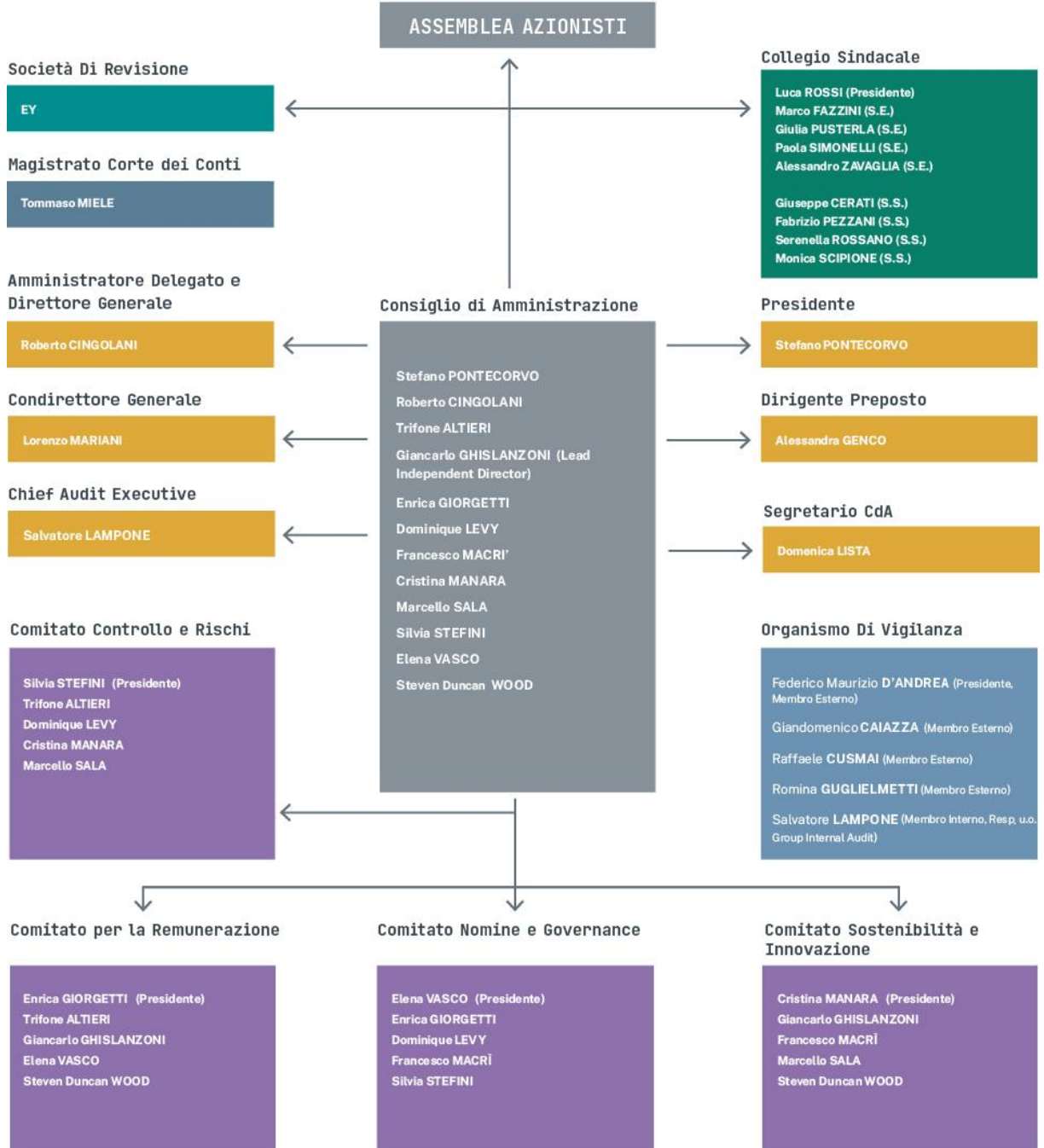


9.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....	36
10.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	38
10.1.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. B), TUF) .....	40
10.2.	CHIEF EXECUTIVE OFFICER .....	43
10.3.	CHIEF AUDIT EXECUTIVE .....	45
10.4.	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 .....	46
10.5.	CONTROLLI ESTERNI .....	47
	Società di Revisione .....	47
	Controllo della Corte dei Conti .....	47
10.6.	DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITÀ ORGANIZZATIVE AZIENDALI .....	47
10.7.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	49
11.	COLLEGIO SINDACALE .....	50
11.1.	NOMINA E SOSTITUZIONE .....	50
11.2.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF) .....	52
	Indipendenza .....	52
	Riunioni .....	53
	Compensi .....	53
11.3.	RUOLO .....	54
	Gestione degli interessi .....	55
	Autovalutazione .....	55
12.	CRITERI E POLITICHE IN MATERIA DI DIVERSITÀ (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D-BIS), TUF) .....	56
	Consiglio di Amministrazione .....	56
	Collegio Sindacale .....	57
	Gender Equality .....	58
13.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI .....	60
	Comunicazione finanziaria .....	60
	Dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti .....	60
14.	ASSEMBLEE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF) .....	62
	Convocazione e informativa agli azionisti .....	62
	Funzionamento .....	63
	Intervento e voto .....	63
15.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. A), SECONDA PARTE, TUF) .....	64
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE .....	67
	<b>ALLEGATI</b> .....	69
	ALLEGATO 1 .....	69
	CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL .....	69
	<b>APPENDICE</b> .....	78
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 10 MARZO 2025 .....	78
	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	79
	TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI .....	80
	TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE .....	81
	TABELLA 5: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 .....	82
	TABELLA 6: ELENCO INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ .....	83

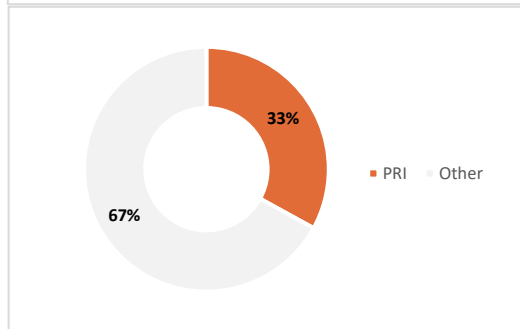
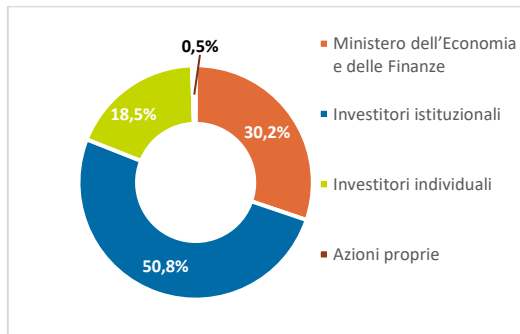


**EXECUTIVE SUMMARY**

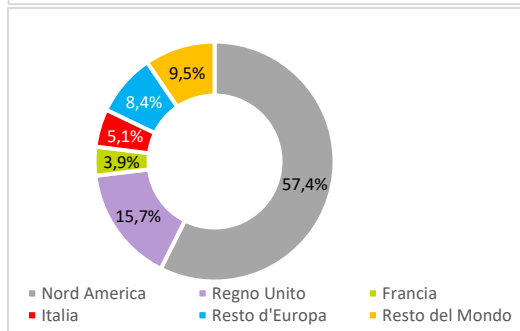
**GOVERNANCE IN SINTESI**



## AZIONARIATO DI LEONARDO – FEBBRAIO 2025

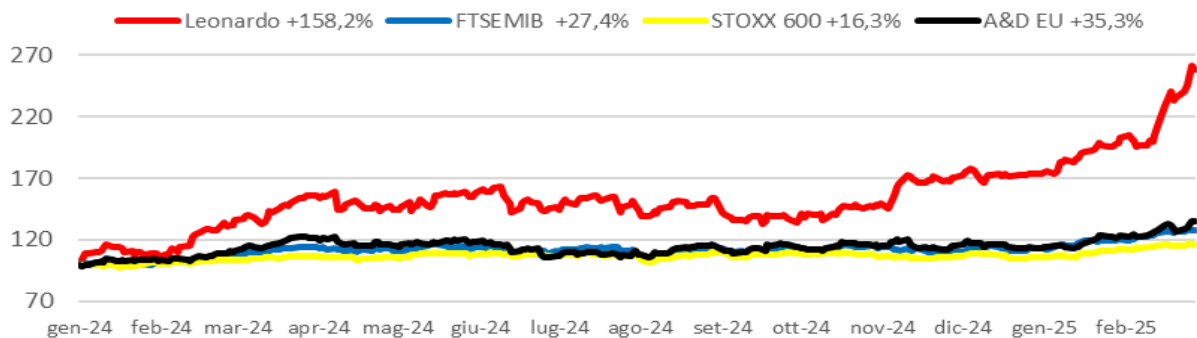


*Gli Investitori PRI sono gli investitori che hanno firmato i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI)  
La percentuale rappresentata si riferisce alla quota di capitale sociale detenuto dai soli investitori istituzionali di Leonardo*



*La rappresentata distribuzione geografica si riferisce ai soli investitori istituzionali di Leonardo*

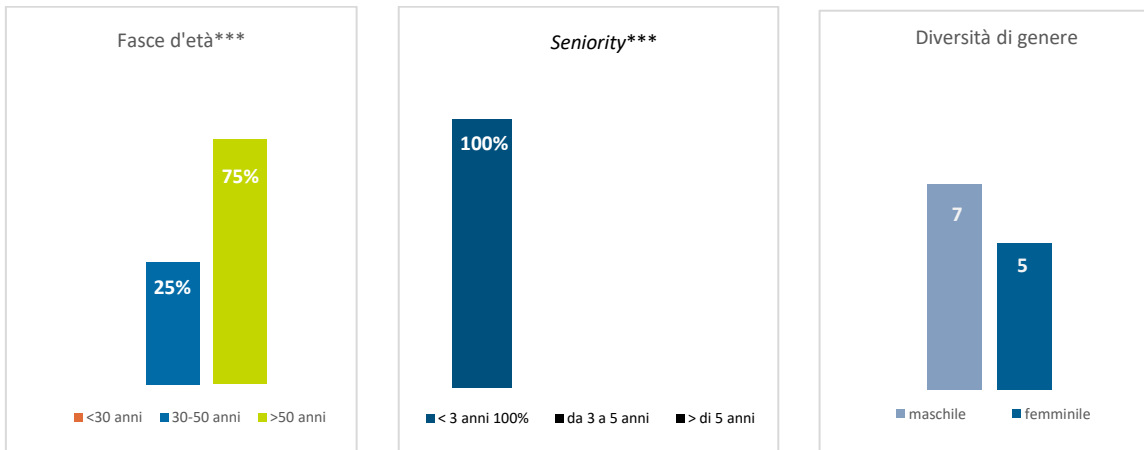
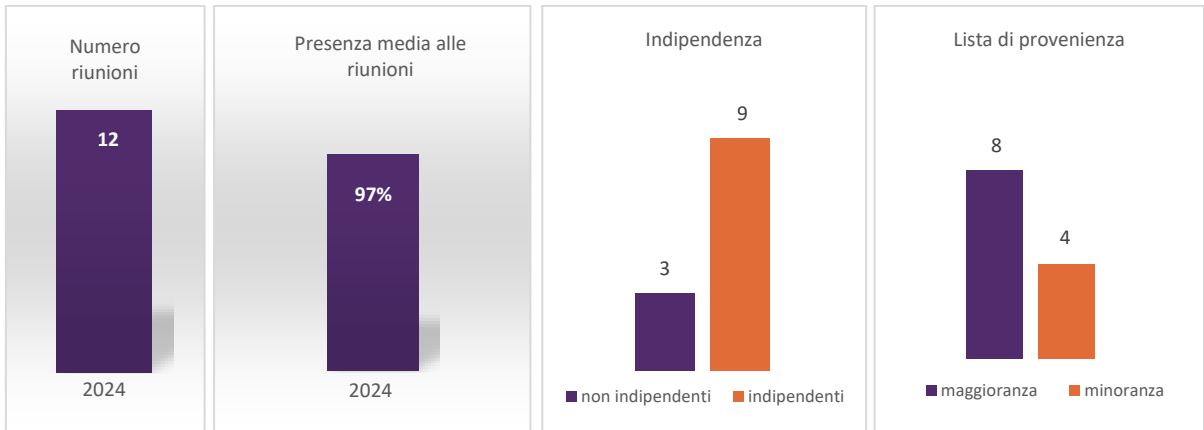
## ANDAMENTO DEL TITOLO LEONARDO<sup>1</sup>



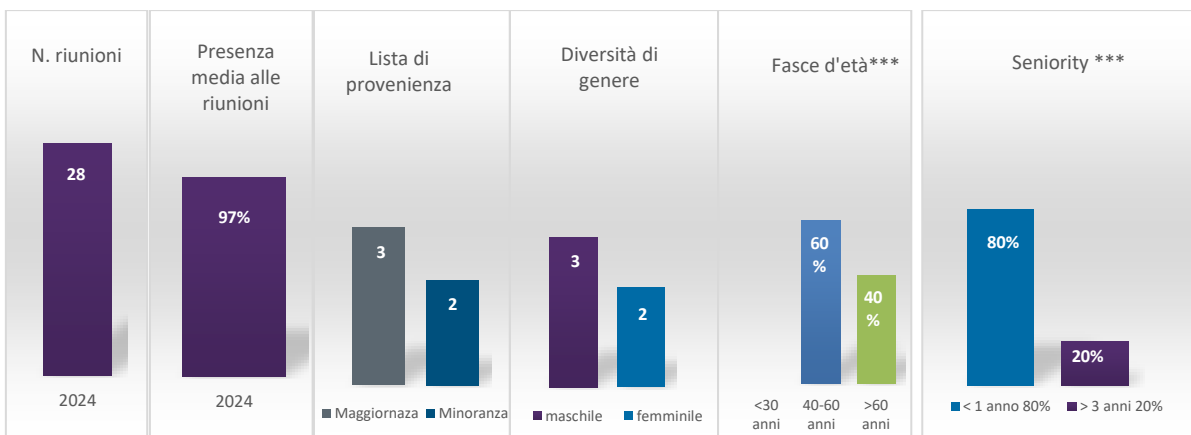
<sup>1</sup> Andamento del titolo Leonardo da gennaio 2024 al 28 febbraio 2025 rispetto all'indice settoriale europeo Bloomberg EMEA Aerospace & Defense (BEUAERO, A&D EU) e ai principali indici borsistici italiano ed europeo: l'indice dei 40 principali titoli della Borsa di Milano (FTSE-MIB) e l'indice rappresentativo dei 600 maggiori titoli in Europa (STOXX 600).



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



### COLLEGIO SINDACALE

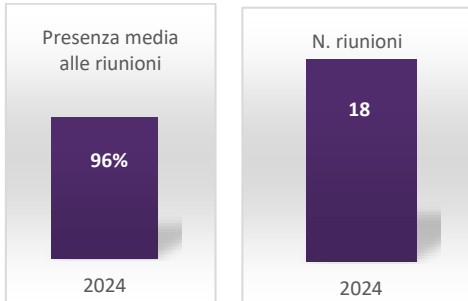


\*\*\* Età anagrafica e anzianità di carica alla data di approvazione della presente Relazione (11 marzo 2025)

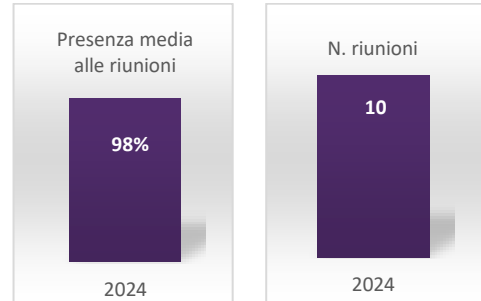


## COMITATI ENDOCONSILIARI

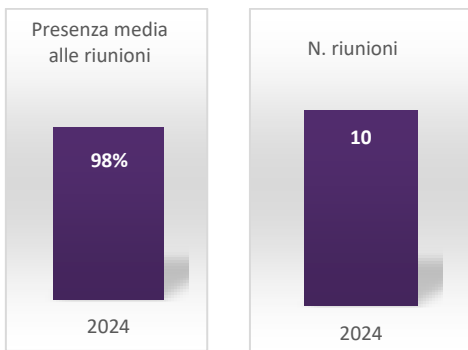
### COMITATO CONTROLLO E RISCHI



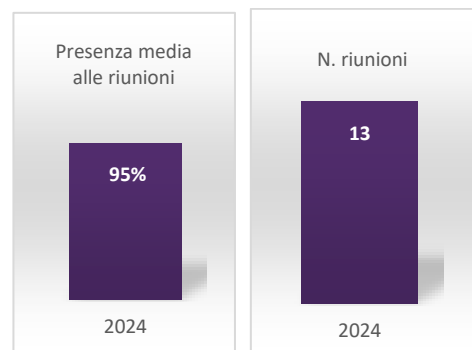
### COMITATO NOMINE E GOVERNANCE



### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE



### COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

### PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo Spa (di seguito anche “Leonardo” o “la Società”) in data 11 marzo 2025, è volta a fornire la periodica e analitica illustrazione del sistema di governo societario e degli assetti proprietari della Società, in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, di seguito “TUF”) nonché alle vigenti disposizioni in tema di informativa sull’adesione a codici di comportamento. L’informativa è resa nel rispetto dei profili contenutistici del citato art. 123-*bis* (commi 1 e 2) e del Codice di *Corporate Governance*<sup>1</sup> (di seguito anche “il Codice”), al quale la Società aderisce. Le informazioni sulle scelte operate dalla Società in termini di applicazione dei principi declinati dal Codice e di adesione alle specifiche raccomandazioni, incluse le azioni e modalità attuative, sono illustrate all’interno di paragrafi e sotto-paragrafi in linea con le indicazioni del *Format* di Borsa Italiana<sup>2</sup>, con contestuale attenzione alla continuità e comparabilità informativa.

In sede di trattazione delle diverse tematiche la Relazione recepisce, con specifica evidenza (anche grafica) e sintetica illustrazione nel paragrafo conclusivo, le [raccomandazioni formulate con lettera agli emittenti in data 17 dicembre 2024 dal Comitato per la Corporate Governance](#), costituito da Borsa Italiana nonché da Associazioni di impresa (Abi, Ania, Assonime, Confindustria) e degli investitori professionali (Assogestioni), nel quale siedono esponenti degli enti promotori, delle società quotate e delle società di gestione del risparmio.

Le informazioni contenute nella Relazione sono riferite all’esercizio 2024 nonché, rispetto a specifici temi, aggiornate alla data della riunione di approvazione da parte dell’organo consiliare.

Per quanto attinente alle tematiche di Remunerazione e di Sostenibilità, si rinvia per informazioni di maggior dettaglio agli specifici contenuti della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” e del “Bilancio Integrato”, inclusivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, resi disponibili nei termini e con le modalità di legge.

Il testo del Codice è disponibile sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance*<sup>3</sup>. La documentazione menzionata nella presente Relazione è disponibile nelle specificate aree del sito web ([www.leonardo.com](http://www.leonardo.com)).

### 1. PROFILO E MISSION

Il modello di *governance* di Leonardo è orientato all’efficace controllo dei rischi d’impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare integrità e correttezza nei processi decisionali, con l’obiettivo di generare valore per l’azienda e per gli azionisti e rafforzare costantemente il rapporto fiduciario con i propri investitori e tutti gli *stakeholder*. La struttura della Società è articolata secondo il modello di amministrazione tradizionale ed è conforme alla vigente normativa in materia di emittenti quotati, nonché in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice.

- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**: competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto (*ved. par. 14*).
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (di seguito anche “il Consiglio” o “CdA”): investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni

<sup>1</sup> *Codice di Corporate Governance edizione Gennaio 2020, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, che gli emittenti sono stati chiamati ad applicare con decorrenza dall’esercizio 2021. Tale Codice ha sostituito il previgente Codice di Autodisciplina, al quale la Società parimenti aderiva.*

<sup>2</sup> *Ultima edizione: Dicembre 2024.*

<sup>3</sup> *Il testo del Codice è disponibile alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.*



per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea (ved. par. 4.1). Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2023 per il triennio 2023-2025.

- **COMITATI:** il Consiglio di Leonardo è supportato, nello svolgimento dei propri compiti, da quattro Comitati endoconsiliari, dotati di funzioni propositive e consultive (ved. par. 5 ss.): **Comitato Controllo e Rischi**, che svolge anche le funzioni di **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, **Comitato Nomine e Governance**, **Comitato per la Remunerazione**, **Comitato Sostenibilità e Innovazione**.
- **COLLEGIO SINDACALE:** svolge specifiche funzioni di vigilanza *ex lege* (ved. par. 11). L'organo di controllo in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 maggio 2024 per il triennio 2024-2026.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE:** è il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti; l'incarico viene conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale (ved. par. 10.5). L'Assemblea del 20 maggio 2020 ha conferito tale incarico alla EY SpA per il novennio 2021-2029.
- **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI:** nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023 (ai sensi dell'art. 154-bis TUF e degli artt. 25.4 e 25.5 Statuto), che ha confermato nella carica Alessandra Genco, *Chief Financial Officer* della Società, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio (ved. par. 10.6).

La struttura organizzativa di Leonardo è rappresentata nel grafico sintetico di *Governance* riportato nell'*Executive Summary* introduttivo; si rinvia inoltre ai contenuti della sezione *L'azienda/Management* del sito web della Società. Per la nozione di *Top Management* si rinvia al par. 8.2 e alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area Operazioni con Parti Correlate.

Rispetto al principio di proporzionalità valorizzato dal Codice in termini di flessibilità attuativa, con diversificazione di talune raccomandazioni in ragione delle dimensioni e degli assetti proprietari delle società, si segnala che le scelte applicative operate da Leonardo e illustrate nella presente Relazione sono in linea con le indicazioni rivolte alle *società grandi* (a più elevata capitalizzazione<sup>4</sup>) e a *proprietà non concentrata*<sup>5</sup>.

Dal 1948 Leonardo è protagonista della storia industriale italiana. Oggi è la prima azienda italiana nell'alta tecnologia e uno dei primi dieci operatori mondiali dell'**Aerospazio, Difesa & Sicurezza ("AD&S")**, *partner* tecnologico e industriale per Governi, Istituzioni e clienti privati, che realizza tecnologie all'avanguardia. Con 53.000 dipendenti nel mondo, opera per la sicurezza globale attraverso le seguenti aree di *business*: **Elettronica, Elicotteri, Velivoli, Cyber & Security, Spazio, Sistemi Uncrewed, Aerostrutture e Automation**. Il Gruppo Leonardo ha una significativa presenza industriale in Italia, Regno Unito, Polonia e Stati Uniti, opera in 150 Stati (anche attraverso società controllate, *joint venture* e partecipazioni) ed è protagonista dei principali programmi strategici internazionali. Quotata alla Borsa Italiana (LDO), Leonardo è inclusa anche nell'**Indice MIB ESG** di Euronext, dedicato alle *blue-chip* italiane che presentano le migliori pratiche in ambito *Environmental, Social and Governance*, anche sulla base dell'analisi effettuata da Vigeo Eiris (*Moody's ESG Solutions*). Inoltre, dal 2010 la Società fa parte dei **Dow Jones Sustainability Indices (DJSI) World e Europe**, gli indici azionari che includono le aziende *best-in-class* in termini di sostenibilità a livello globale, posizionandosi da sei anni consecutivi con il punteggio più alto del settore *Aerospace & Defense* in base ai risultati del *Corporate Sustainability Assessment* di S&P Global. La sostenibilità rappresenta uno dei fattori abilitanti del **Piano Industriale 2024-2028** (approvato dal CdA in data 12

<sup>4</sup> **"Società grande"**: la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

<sup>5</sup> **"Società a proprietà concentrata"**: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.



marzo 2024) ed è integrata lungo tutta la catena del valore. Tale approccio si riflette nel [Piano di Sostenibilità 2024-2028](#) – il primo integrato e allineato al medesimo orizzonte temporale del Piano Industriale – che si compone di circa 100 progetti selezionati tra quelli a maggiore impatto sul *business*, con il quale Leonardo si propone di rafforzare il proprio contributo alla crescita sostenibile del pianeta e di raggiungere gli obiettivi di potenziamento della sostenibilità della catena di fornitura, promozione di una cultura che valorizzi diversità, equità e inclusione, rafforzamento del percorso di decarbonizzazione con riduzione delle emissioni di CO2 Scopo 1, 2 e 3, in linea con gli obiettivi validati dalla *Science-Based Targets initiative*<sup>6</sup>. La definizione della strategia da parte dell'organo amministrativo – al quale è richiesto, come recepito dal Regolamento CdA di Leonardo (*ved. par. 3 e 4.1*), di esercitare l'attività gestoria perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile<sup>7</sup> – e il suo coinvolgimento nell'avanzamento del Piano di Sostenibilità e nelle scelte relative alla reportistica finanziaria e di sostenibilità del Gruppo, si pongono in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice. Nel quadro delle [misure organizzative implementate da Leonardo in tema di governance della sostenibilità](#), si evidenziano l'istituzione del [Comitato Sostenibilità e Innovazione](#) (per le cui funzioni e attività si rinvia al par. 7) e il rafforzamento della componente di sostenibilità nelle politiche di remunerazione (per la cui illustrazione si rinvia agli specifici contenuti della Relazione sulla Remunerazione, resa disponibile nei termini di legge, anche mediante pubblicazione nella sezione *Corporate Governance*/area Remunerazione del sito web), nonché nella propria strategia di finanziamento che include anche parametri ESG oggettivi e misurabili. La Società si è inoltre dotata di un [Modello Operativo di Sostenibilità](#) (da ultimo emesso a dicembre 2024) che definisce, a tutti i livelli dell'organizzazione, le modalità di gestione della sostenibilità in accordo con le procedure e/o prassi aziendali, nonché della u.o. *Sustainability* (affidata al *Chief Sustainability Officer* e istituita a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale), che ha la responsabilità di definire la strategia di sostenibilità in coerenza con il Piano Industriale, nonché di gestire le relazioni con gli *stakeholder* (in particolare agenzie di *rating* ESG e organismi e *network* di sostenibilità) per assicurare il posizionamento strategico di Leonardo. Alla u.o. [Consolidated Sustainability Statement](#) (istituita in ambito *Finance*, all'interno della u.o. *Administration & Financial Statements*) è affidata la predisposizione del [Bilancio Integrato](#), reso disponibile contestualmente alla presente Relazione (anche mediante pubblicazione sul sito web, sezione Investitori/Risultati e relazioni) e inclusivo della [Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024](#), che recepisce nell'ordinamento italiano la nuova Direttiva europea in materia di reportistica di sostenibilità (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*), ai cui specifici contenuti si rinvia per un'approfondita disamina delle tematiche di *sustainability*. L'approccio integrato alla reportistica di bilancio, adottato volontariamente da Leonardo già dall'edizione 2020 e ora divenuto obbligatorio con la nuova normativa, consente di rappresentare in modo sinergico *performance* e dati economico-finanziari e informazioni di sostenibilità e di offrire una visione completa, misurabile e trasparente sia degli impatti causati sia del valore generato da Leonardo, nell'ottica della crescita sostenibile di lungo periodo. Inoltre, su base volontaria, dal 2021 Leonardo ha richiesto alla Società di Revisione di sottoporre un *set* di indicatori di *performance* non finanziari (ESG) a revisione completa ("*Reasonable assurance engagement*") in considerazione della loro rilevanza e strategicità per il Gruppo.

<sup>6</sup> Collaborazione tra il CDP, il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resources Institute e il WWF.

<sup>7</sup> Obiettivo inteso, ai sensi del Codice di Corporate Governance, come la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.



## INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 10 MARZO 2025 (ART. 123-BIS, CO. 1, TUF)

#### A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. A), TUF)

Il capitale sociale di Leonardo è attualmente pari a euro 2.543.861.738,00 ed è costituito da n. 578.150.395 azioni ordinarie prive del valore nominale<sup>8</sup>, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi. I possessori di azioni Leonardo possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

#### B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. B), TUF)

Ai sensi dell'art. 5.1 *bis* dello Statuto, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante (persona fisica o giuridica o società), a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati e alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 TUF. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, c.c., nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 TUF, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate. Ai fini del computo del riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato (ved. punto F).

#### C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. C), TUF)

I soggetti che risultano, sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF, titolari – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante nel capitale sociale, sono riportati nella **Tabella 1** in Appendice. La Società risulta soggetta al controllo *di fatto* da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene direttamente una partecipazione pari al 30,204% circa del capitale sociale di Leonardo e che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Leonardo. Peraltro, lo stesso Ministero non esercita su Leonardo alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.L. n. 78/2009 (convertito dalla L. n. 102/2009) secondo cui allo Stato non si applica la disciplina civilistica in materia di direzione e coordinamento di società.

#### D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. D), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura.

##### D.1) POTERI SPECIALI DELLO STATO

Il D.L. n. 21 del 15 marzo 2012 (convertito con modificazioni dalla L. 11 maggio 2012, n. 56 – di seguito "Decreto *Golden Power*") disciplina i poteri speciali dello Stato sugli assetti societari nei settori della Difesa e della Sicurezza Nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'Energia, dei Trasporti e delle Comunicazioni e nei settori di cui al Regolamento (UE) n. 452/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutivo di un quadro

<sup>8</sup> L'Assemblea straordinaria degli azionisti, in data 24 maggio 2024, ha approvato l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie della Società, con conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto.



per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'UE. La disciplina prevede che, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza, lo Stato possa esercitare i seguenti poteri speciali: imposizione di specifiche condizioni; veto all'adozione di delibere, atti od operazioni; opposizione all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica. Con riferimento ai decreti attuativi di quanto previsto nel Decreto *Golden Power*, si segnalano il D.P.C.M. n. 108/2014 del 6 giugno 2014 (che individua le attività di rilevanza strategica, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato, nel settore della Difesa e Sicurezza Nazionale), il D.P.C.M. n. 180/2020 del 23 dicembre 2020 (che aggiorna gli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'Energia, dei Trasporti e delle Comunicazioni), il D.P.C.M. n. 179/2020 del 18 dicembre 2020 (che individua le ulteriori attività economiche di rilevanza strategica nei settori individuati dal Regolamento UE includendo, tra l'altro, il trattamento, l'archiviazione, l'accesso e controllo di dati e di informazioni sensibili; l'intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, *cyber security*, nanotecnologie e biotecnologie; le infrastrutture e tecnologie aerospaziali non militari; i prodotti *dual use*).

**E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. E), TUF)**

Non è attualmente in vigore un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti. Il vigente Piano di incentivazione adottato dalla Società non prevede che i diritti di voto inerenti alle azioni assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del Piano. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. (di seguito "Regolamento Emittenti"), disponibile nella sezione *Corporate Governance*/area Remunerazione del sito web della Società.

**F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. F), TUF)**

Lo Statuto di Leonardo (art. 5.1. *bis*) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3% e si riduca proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ex art. 2377 c.c. se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

**G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. G), TUF)**

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della stessa.

**H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ART. 123-BIS CO. 1, LETT. H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ARTT. 104, CO. 1-TER E 104-BIS, CO. 1, TUF)**

Gli accordi significativi divulgabili ex art. 123-*bis* comma 1, lett. h), TUF, in vigore alla data del 31.12.2024, che risultano stipulati da Leonardo ("Ldo") o da sue società controllate (sulla base delle comunicazioni pervenute ex art. 114, comma 2, TUF) e che acquistano efficacia o sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo (*Change of Control* - "CoC") della società del Gruppo contraente, sono riportati nell'elenco in **Allegato 1** con evidenza dei relativi effetti. In materia di OPA, lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* ex art. 104, comma 1-*ter*, del TUF, né regole di neutralizzazione ex art. 104-*bis*, comma 1, del TUF.



**I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. I), TUF)**

**CODICE: Art. 5, Racc. 31**

Non esistono accordi stipulati *ex ante* tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in favore degli stessi in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto. Con riferimento alle previsioni in ordine a trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, si rinvia ai contenuti della Relazione sulla Remunerazione.

La Società aderisce alle raccomandazioni del Codice circa le informazioni da rendere in occasione della cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto di lavoro con Amministratori esecutivi o Direttori Generali. Al riguardo, la Società diffonde specifica e tempestiva informativa al mercato per garantire la massima trasparenza, anticipando la relativa *disclosure* rispetto alla tempistica di pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione.

**L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. L), TUF)**

In tema di nomina e sostituzione degli Amministratori si rinvia al par. 4.2. Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge e di Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative (art. 24.1 Statuto). Ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto, le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria o l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica. Si rinvia inoltre al punto D.1) ("Poteri speciali dello Stato").

**M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. M), TUF)**

Non sussistono attualmente deleghe in capo al Consiglio ad effettuare aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., non è previsto alcun potere in capo agli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi, né sussistono attualmente autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. L'Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2018 ha autorizzato la facoltà di disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte e in una o più volte, delle azioni proprie possedute tempo per tempo dalla Società, per il loro utilizzo, nel rispetto delle disposizioni di legge, al servizio dei Piani di incentivazione che la Società ha approvato e che potrà approvare in futuro, secondo termini, modalità e condizioni stabilite nei relativi Documenti Informativi e/o nei Regolamenti di attuazione. Alla data di approvazione della presente Relazione la Società detiene n. 1.712.950 azioni proprie, pari allo 0,296% circa del capitale sociale.

**N) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Leonardo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile (*ved. punto c*).



## INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

### 3. COMPLIANCE (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. A), PRIMA PARTE, TUF)

Il modello di *corporate governance* di Leonardo è uniformato ai principi e alle raccomandazioni del Codice, al quale la Società aderisce. Tale modello ha formato oggetto di successivi aggiornamenti volti ad assicurare un costante livello di accurata *compliance* rispetto alle indicazioni di autodisciplina *pro tempore* vigenti<sup>9</sup>, tenendo anche conto delle variazioni nel tempo intervenute nella struttura organizzativa e nei flussi informativi aziendali. Le raccomandazioni del Codice sono attualmente recepite e incorporate nel **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (di seguito anche “il Regolamento CdA”), da ultimo aggiornato e approvato dal Consiglio in data 12 dicembre 2024. Tale documento disciplina ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché i principali profili organizzativi del modello di *governance* della Società, in coerenza con i richiamati principi e raccomandazioni. Il modello di governo societario è inoltre coerente con le vigenti disposizioni in materia di *diversity*, come riferito nella presente Relazione nonché nel Bilancio Integrato (reso disponibile anche mediante pubblicazione sul sito web, sezione Investitori/Risultati e relazioni, contestualmente alla presente Relazione), inclusivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai cui più approfonditi contenuti si rinvia anche in relazione alle tematiche di cui al D.Lgs. n. 125/2024.

Per una più esaustiva *disclosure* sulla *compliance* di Leonardo, l’informativa sulle scelte operate in sede di applicazione dei diversi principi declinati dal Codice, adesione alle relative raccomandazioni e modalità attuative è integrata, nella presente Relazione, da specifica evidenza dei rispettivi riferimenti all’articolato del Codice.

Il Regolamento CdA è disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web (area Sistema di *Governance*).

Il testo del Codice è disponibile sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance*<sup>10</sup>.

Né Leonardo né le società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società; con riferimento alle attività del Gruppo in USA si segnala, per completezza espositiva, che alcune di queste sono assoggettate a regole di *governance* specifiche (“*Special Security Agreement*” e “*Proxy Agreement*”), concordate con la *Defense Counterintelligence and Security Agency* (“DCSA”) del Dipartimento della Difesa degli USA e finalizzate a limitare l’accesso da parte dell’azionista non statunitense a informazioni “classificate”.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**CODICE: Art. 1, Racc. 1 – 2**

Ai sensi del Regolamento CdA e in linea con i contenuti del Codice, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d’indirizzo e supervisione strategica e, nell’esercizio della propria attività gestoria, promuove l’**integrazione della sostenibilità nelle strategie e nel business del Gruppo** perseguendo l’obiettivo del **successo sostenibile**, inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e nell’interesse degli *stakeholder* rilevanti. Il Consiglio in particolare, coadiuvato dal Comitato Sostenibilità e Innovazione e dal Comitato Controllo e Rischi, **definisce e approva le linee strategiche** della Società e del Gruppo – che includono anche gli **obiettivi del Piano di Sostenibilità** – nonché la natura e il livello di rischio con le stesse compatibile. Il Consiglio è direttamente coinvolto nel percorso antecedente l’approvazione del Piano Industriale, anche attraverso specifiche sessioni di approfondimento, esame e aggiornamento sulla sua elaborazione e sui relativi contenuti. Per un’illustrazione del

<sup>9</sup> Il Codice di Corporate Governance ha sostituito il previgente Codice di Autodisciplina, al quale la Società parimenti aderiva.

<sup>10</sup> Il testo del Codice è disponibile alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.



ruolo dell'organo consiliare e delle misure organizzative implementate da Leonardo in tema di [governance della sostenibilità](#), si rinvia al par. 1 nonché ai più approfonditi e specifici contenuti del Bilancio Integrato, inclusivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, reso disponibile anche mediante pubblicazione sul sito web (sezione Investitori/Risultati e relazioni) contestualmente alla presente Relazione.

Al Consiglio sono attribuite le competenze a deliberare sulle materie previste dallo Statuto (ved. art. 24.1), nonché sulle materie previste da eventuali delibere consiliari. Sono inoltre di competenza del Consiglio gli atti e le operazioni eccedenti i limiti di valore che siano previsti dai poteri conferiti ad Amministratori esecutivi. Il Consiglio può attribuire deleghe a uno o più dei propri componenti (ved. *successiva lett. f*); restano ferme le materie non delegabili ai sensi di legge (art. 2381 c.c.) o riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3).

Come previsto dal proprio Regolamento e in linea con il Codice, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (ved. *supra* e par. 1);
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della generazione di valore nel lungo termine (ved. par. 10);
- d) definisce il sistema di governo societario della Società più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, nonché la struttura del Gruppo;
- e) valuta, anche alla luce dell'art. 2086 c.c., l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (ved. par. 10);
- f) fermo quanto riservato alla propria esclusiva competenza, attribuisce e revoca le deleghe ad Amministratori definendone limiti e modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, ferma restando la periodicità almeno trimestrale ex art. 24.2, ultimo comma dello Statuto (ved. par. 4.6);
- g) definisce la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e del *Top Management*, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di *Corporate Governance* (ved. par. 8);
- h) determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, sentito il Collegio Sindacale ex art. 2389, comma 3, c.c. (ved. par. 8);
- i) delibera in merito alle operazioni allo stesso riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché in merito alle ulteriori operazioni della Società e delle controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società che lo stesso Consiglio si riserva in occasione del conferimento di deleghe;
- j) effettua con cadenza annuale una valutazione sul funzionamento del CdA e dei suoi Comitati (ved. par. 6.2);
- k) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione e la comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate (ved. par. 4.8);
- l) adotta su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e altri portatori di interesse (Politica di *Engagement*), monitorando i *benchmark* di riferimento (ved. par. 13);



m) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sulle modalità di svolgimento dei propri compiti.

Nel rinviare alle pertinenti e suindicate sezioni della presente Relazione, si riferisce inoltre:

**lettera b):** nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal *Budget* dallo stesso approvato e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti;

**lettere e) ed i):** sono considerate società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate individuate mediante i criteri stabiliti dal Consiglio all'atto del conferimento delle deleghe all'Amministratore Delegato e della definizione dei poteri allo stesso Consiglio riservati, nonché le altre controllate, anche indirette, selezionate in base alle dimensioni dell'impresa e alla rilevanza del *business*; circa i criteri per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo, tali operazioni coincidono con quelle già riservate alla competenza del Consiglio ai sensi di Statuto ovvero in occasione delle delibere di conferimento deleghe.

Il Consiglio (**lettera d)** non ha ritenuto di modificare l'assetto di *governance* della Società (modello tradizionale), ritenendolo attualmente funzionale alle esigenze dell'impresa, né di modificare la vigente *Engagement Policy*.

#### 4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123-BIS, CO. 1, LETT. L), TUF)

**CODICE: Art. 4, Racc. 23**

Ai sensi dello Statuto sociale (art. 18) il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 8 a un massimo di 12 Consiglieri, è nominato dall'Assemblea, che ne stabilisce numero e durata del mandato. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ex art. 2383 c.c. Ove non abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente (art. 19). La nomina degli Amministratori ha luogo mediante il meccanismo del "voto di lista" (art. 18.3), sulla base di liste presentate dagli azionisti (ed eventualmente dal Consiglio uscente), nelle quali i candidati devono essere numerati in ordine progressivo e da depositarsi presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione. Le liste sono pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima o unica convocazione, con le modalità di legge. Termini e modalità di deposito sono indicati dalla Società nell'avviso di convocazione assembleare.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o con altri soci, siano complessivamente titolari almeno dell'1% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea ordinaria (o della minore percentuale prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili). Con Determinazione n. 123 del 28 gennaio 2025 la Consob ha confermato nella misura dell'1% la quota di partecipazione minima al capitale richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Leonardo. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, gli azionisti sono tenuti a depositare presso la sede sociale apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Nelle liste vanno espressamente indicati i candidati idonei a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi di legge nonché del Codice, come espressamente richiesto nell'avviso di convocazione. Tutti i candidati devono inoltre possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, come previsto nell'avviso di convocazione, per consentire la presenza di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato (o dell'eventuale maggior quota stabilita dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, come di seguito specificato).

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine per il relativo deposito, vanno depositate le dichiarazioni con cui i candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso l'eventuale possesso dei



requisiti di indipendenza ai sensi di Statuto. Gli Amministratori devono comunicare senza indugio l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione degli Amministratori si procede con le modalità di cui all'art. 18.3 dello **STATUTO** di Leonardo (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area Sistema di *Governance*, ai cui dettagliati contenuti si rinvia), in base al quale i due terzi degli Amministratori da eleggere vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista (con arrotondamento all'unità inferiore), dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**"). I restanti Amministratori vengono tratti dalle altre liste ("**Liste di Minoranza**"); a tal fine, i voti ottenuti dalle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente; risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. La citata norma statutaria prevede inoltre meccanismi suppletivi: ove più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, ove nessuna di tali liste abbia eletto un Amministratore, o tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nonché nel caso in cui la Lista di Maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero degli Amministratori da eleggere. Ulteriori meccanismi di "scorrimento" all'interno delle liste o presidi suppletivi sono contemplati nel caso in cui non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, o qualora non risultasse rispettato l'**equilibrio tra i generi**. In tema di quote di genere, lo Statuto di Leonardo prevede in via permanente – nella composizione del Consiglio e del Collegio Sindacale – la presenza di una quota di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato (o dell'eventuale maggior quota stabilita *ex lege*). La Società ha infatti consolidato, rispetto alla cessazione degli effetti della Legge "Golfo-Mosca" n. 120/2011 (tre mandati consecutivi successivi al 12 agosto 2012), il criterio della diversità di genere senza alcun vincolo di mandato. Con riferimento alla disciplina del TUF relativa alla composizione degli organi sociali degli emittenti (come modificata dalla Legge n. 160/2019), che ha introdotto una quota minima per il genere meno rappresentato pari a due quinti (da applicarsi per sei mandati consecutivi a partire dai rinnovi degli organi sociali in scadenza nel 2020), tenuto conto che, come detto, lo Statuto di Leonardo prevede un meccanismo di adeguamento automatico a una quota superiore a un terzo del genere meno rappresentato, ove prevista dalla legge, la Società non ha dovuto procedere ad adeguare il proprio Statuto. La composizione di genere del Consiglio in carica è conforme alla descritta disciplina.

L'art. 18.4 dello Statuto stabilisce che per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei previsti procedimenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, sempre in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi nel rispetto della legge e dello Statuto. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. Per la sostituzione degli Amministratori cessati l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge; il CdA provvede alla sostituzione, ex art. 2386 c.c., nominando i sostituti – nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione – in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

In occasione del rinnovo dell'intero organo amministrativo, il Consiglio uscente esprime e mette a disposizione degli azionisti i propri Orientamenti (pubblicati sul sito web con congruo anticipo, nonché oggetto di specifico richiamo nell'avviso di convocazione assembleare) sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per il nuovo CdA, anche in termini di professionalità, esperienze, competenze e *diversity* (ved. par. 12). Per le informazioni in tema di autovalutazione e successione degli Amministratori si rinvia ai contenuti del par. 6.2.



#### 4.3. COMPOSIZIONE (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF)

L'Assemblea del 9 maggio 2023 ha determinato in 12 il numero dei Consiglieri e fissato in tre esercizi la durata del mandato; l'organo rimarrà in carica per il triennio 2023-2025, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025. Il **Consiglio di Amministrazione** alla data di chiusura dell'esercizio 2024 e attualmente in carica risulta così composto:

<b>Stefano Pontecorvo</b> (1)	<b>Presidente</b>
<b>Roberto Cingolani</b> (1)	<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>
<b>Trifone Altieri</b> (1)	
<b>Giancarlo Ghislanzoni</b> (2)	
<b>Enrica Giorgetti</b> (1)	
<b>Dominique Levy</b> (2)	
<b>Francesco Macrì</b> (1)	
<b>Cristina Manara</b> (1)	
<b>Marcello Sala</b> (1)	
<b>Silvia Stefini</b> (2)	
<b>Elena Vasco</b> (1)	
<b>Steven Duncan Wood</b> (2)	

- (1) Amministratore tratto dalla **lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze**, titolare del 30,204% circa del capitale sociale, che in sede di votazione ha ottenuto la **maggioranza dei voti** (48,096% circa del capitale rappresentato in Assemblea).
- (2) Amministratore tratto dalla **lista presentata da un gruppo di azionisti<sup>11</sup>**, complessivamente titolari dell'1,552% circa del capitale sociale, che in sede di votazione ha ottenuto la **minoranza dei voti** (42,043% circa del capitale rappresentato in Assemblea).

Nelle **Tabelle 2 e 3** in Appendice è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio, con indicazione degli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione, nonché delle rispettive caratteristiche in termini di indipendenza (ai sensi del TUF e del Codice), partecipazione ai Comitati, età anagrafica e anzianità di carica. I *curriculum vitae* e le informazioni di dettaglio sui componenti dell'organo amministrativo in carica, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, sono disponibili nella sezione *Corporate Governance* del sito web (area Consiglio di Amministrazione/Composizione).

#### Orientamento sul cumulo degli incarichi

**CODICE: Art. 3, Racc. 15**

Gli Amministratori di Leonardo accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, nonché del numero complessivo di incarichi ricoperti negli organi di amministrazione e controllo di altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Al riguardo il Consiglio in carica per il triennio 2020-2022, su proposta del Comitato Nomine e *Governance* e in adesione alla raccomandazione rivolta dal Codice alle "società grandi", ha formulato l'**ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL NUMERO MASSIMO DI INCARICHI CHE POSSONO ESSERE RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI LEONARDO**, disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web della Società (area Consiglio di Amministrazione/Orientamenti e Criteri), ritenendo compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società e, dunque, funzionale a garantire un impegno adeguato agli adempimenti connessi

<sup>11</sup> *Lista presentata da Greenwood Investors LLC per conto degli azionisti Greenwood Builders Fund II, LP, Sachem Head LP, Sachem Head Master LP e Banor Sicav - Mistral Long Short Equity.*



alla carica, salvo diversa e motivata valutazione del Consiglio, un numero massimo di **cinque incarichi (di Amministratore o Sindaco) in società quotate in mercati regolamentati (italiani o esteri), società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**, incluso l'incarico ricoperto in Leonardo. Tale Orientamento è stato recepito dal Consiglio attualmente in carica e ha trovato applicazione anche per le relative valutazioni. Nel computo ai fini del suddetto limite: gli incarichi di Amministratore esecutivo e di Presidente non esecutivo vengono considerati, rispettivamente, alla stregua di tre e alla stregua di due incarichi di Amministratore non esecutivo; non si tiene conto degli incarichi eventualmente ricoperti in società controllate, collegate o comunque partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Società. Con riguardo all'identificazione delle "società di rilevanti dimensioni", il richiamato Orientamento individua nell'attivo patrimoniale e nei ricavi i parametri più significativi da considerare, utilizzando una percentuale rispetto alla media dei ricavi e dell'attivo patrimoniale del Gruppo Leonardo. Sono pertanto incluse nella nozione le società che, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, abbiano registrato un attivo patrimoniale superiore a 6,5 miliardi di euro oppure ricavi superiori a 3 miliardi di euro.

Sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, il Consiglio rileva annualmente e rende noti nella presente Relazione (**Tabella 6** in Appendice) gli incarichi ricoperti dai Consiglieri nelle suindicate società. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i descritti criteri.

#### 4.4. FUNZIONAMENTO (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)

##### Gestione dell'informativa pre-consiliare

**CODICE: Art. 3, Racc. 11**

Il Consiglio di Amministrazione ha definito nel **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area Sistema di *Governance*) specifiche regole su funzionamento e svolgimento dei lavori dell'organo consiliare (nonché dei suoi Comitati), incluse le modalità di trasmissione della documentazione sui punti all'ordine del giorno e di predisposizione dei verbali. Quanto alla verbalizzazione, il Regolamento consente la registrazione delle riunioni del Consiglio al solo fine di supportare il Presidente e il Segretario, con obbligo di distruzione della registrazione stessa e delle eventuali relative trascrizioni, a cura del Segretario o di soggetto dallo stesso incaricato, dopo l'approvazione del verbale.

Il Regolamento CdA stabilisce modalità e termini volti a garantire il massimo grado di correttezza, completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare. La Società si è, inoltre, da tempo dotata di una **Procedura interna** che disciplina la **gestione dei flussi informativi verso gli organi sociali** al fine di assicurare un'adeguata circolazione e fruibilità delle informazioni a beneficio dei lavori degli organi sociali, con l'obiettivo di coniugare e tutelare tempestività, completezza e contestuale riservatezza delle informazioni. Il Segretario del Consiglio coordina la gestione dei flussi informativi e, per consentire agli Amministratori di esprimersi consapevolmente, indica alle strutture aziendali modalità e tempistica di invio della documentazione di supporto per i proposti argomenti all'ordine del giorno, completa degli elementi qualitativi e quantitativi funzionali a un'adeguata conoscenza delle materie oggetto di trattazione. Il Segretario sottopone al Presidente e all'Amministratore Delegato, per loro approvazione, l'ordine del giorno e la relativa documentazione che, ove particolarmente voluminosa o complessa, viene corredata da un documento di sintesi (in alcun modo, peraltro, sostitutivo della documentazione integrale) sui punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni da assumere.

Con riguardo alla **raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance** si rappresenta, circa i **termini di gestione dell'informativa pre-consiliare**, che il Regolamento di Leonardo stabilisce una coincidenza tra convocazione e messa a disposizione della documentazione. L'**avviso di convocazione** viene di regola trasmesso a ciascun componente del Consiglio e del Collegio Sindacale **almeno sei giorni liberi prima di quello fissato per la riunione** (con un anticipo del termine di convocazione rispetto ai cinque giorni liberi in precedenza stabiliti), nonché



con modalità idonee a garantire **riservatezza e tempestività** della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso; nei casi d'urgenza, su valutazione discrezionale del Presidente, l'avviso viene inviato con la migliore tempestività possibile in funzione delle specifiche circostanze. La documentazione informativa sulle materie all'ordine del giorno viene resa disponibile a Consiglieri e Sindaci unitamente all'avviso di convocazione (salvo i casi di convocazione d'urgenza), mediante condivisione su **piattaforma informatica con accesso riservato ("Area Virtuale")** – con apposita sezione dedicata alle informazioni privilegiate – idonea a garantire la necessaria tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni. Per esigenze adeguatamente motivate, l'informativa può essere fornita entro un termine più breve: in tal caso, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di riunione, assicurando il più ampio dibattito.

**Il termine previsto dal Regolamento per l'invio dell'informativa pre-consiliare è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento**, salvo: (i) un caso di specifica urgenza, relativamente alla deliberazione di un'operazione straordinaria, di cui era stata comunque data preliminare informativa in precedenti riunioni; (ii) i casi in cui l'informazione si è formata successivamente al termine previsto dal Regolamento e in prossimità della riunione. L'informativa è stata comunque resa nel rispetto di quanto stabilito e l'argomento all'ordine del giorno ha formato oggetto di specifici approfondimenti condotti in sede consiliare, anche attraverso il supporto fornito nel corso della riunione dai Responsabili delle unità organizzative e la messa a disposizione della documentazione.

### Riunioni e informativa consiliare

**CODICE: Art. 3, Racc. 12**

Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentito l'Amministratore Delegato, mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali discutere e deliberare, nell'ambito della programmazione annuale delle adunanze consiliari o comunque tutte le volte che lo stesso lo giudichi necessario, o su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi membri o del Collegio Sindacale. I singoli Consiglieri possono richiedere al Presidente di inserire argomenti all'ordine del giorno. Ove ritenga di non aderire alla richiesta, il Presidente ne dà tempestiva informazione al Consigliere interessato. Lo Statuto (art. 20.3) consente lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione (videoconferenza o teleconferenza), a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione e intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti, nonché di visionare in tempo reale la documentazione.

Durante le riunioni, ai sensi del Regolamento, il Presidente cura l'ordinato svolgimento dei lavori, riservando un tempo adeguato alla trattazione dei punti all'ordine del giorno e assicurando la possibilità di esporre adeguatamente le proposte, rivolgere domande, richieste di chiarimenti o di informazioni aggiuntive rispetto all'informativa pre-consiliare o consiliare, favorendo la partecipazione proattiva dei singoli Amministratori. Al riguardo, per consentire ai Consiglieri di agire in modo informato (in conformità al Codice e all'art. 2381 c.c.) e garantire la massima simmetria informativa, il Regolamento CdA prevede le modalità con cui gli Amministratori non esecutivi possono formulare richieste di informazioni sulla gestione della Società e con cui il Presidente e/o l'Amministratore Delegato forniscono le relative risposte. Inoltre, anche su richiesta di uno o più Consiglieri e d'intesa con l'Amministratore Delegato, il Presidente cura l'intervento alle riunioni dei dirigenti del Gruppo responsabili delle competenti funzioni aziendali, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Circa l'effettiva **partecipazione dei dirigenti alle riunioni consiliari**, nel corso del 2024 hanno preso parte alle riunioni, su impulso del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, Responsabili delle u.o. di primo livello di Leonardo, fornendo il proprio contributo attraverso i richiesti approfondimenti funzionali a una migliore informativa sulle materie all'ordine del giorno di rispettiva competenza. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa in via permanente il Condirettore Generale. Hanno inoltre partecipato – in virtù degli argomenti trattati – il *Chief Financial Officer*, il *General Counsel*,



il *Chief Audit Executive* e il *Chief People & Organization Officer*. Alle riunioni del Consiglio assiste inoltre il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Leonardo (ved. par. 10.5).

La regolare cadenza delle riunioni è garantita dalla consolidata prassi della Società che prevede una sequenza media mensile delle sedute. Il Consiglio definisce annualmente il calendario delle riunioni; il calendario annuale degli eventi societari previsto dalla disciplina di Borsa viene tempestivamente reso noto dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2024 si sono tenute 12 riunioni consiliari, la cui durata media è stata di circa tre ore e 30 minuti. Nell'esercizio in corso si sono svolte 3 riunioni (rispetto a 10 riunioni programmate). In tema di *minimum attendance*, il Regolamento del Consiglio raccomanda – nel rispetto delle *best practice* – la partecipazione degli Amministratori ad almeno il 75% del numero complessivo di riunioni per ciascun esercizio.

Di seguito i dati relativi alle presenze dei Consiglieri alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2024.

	<b>PRESENZE</b>
<b>Stefano Pontecorvo</b> <b>Presidente</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Roberto Cingolani</b> <b>Amm.re Delegato e Dir. Generale</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Trifone Altieri</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Giancarlo Ghislanzoni</b>	n. 10/12 riunioni
<b>Enrica Giorgetti</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Dominique Levy</b>	n. 11/12 riunioni
<b>Francesco Macrì</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Cristina Manara</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Marcello Sala</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Silvia Stefini</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Elena Vasco</b>	n. 12/12 riunioni
<b>Steven Duncan Wood</b>	n. 11/12 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata

#### 4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**CODICE: Art. 3, Racc. 12**

In adesione al Codice, il Regolamento CdA riconosce espressamente al Presidente un ruolo centrale in termini di impulso e vigilanza sul funzionamento del Consiglio, nonché una funzione di raccordo tra Amministratori esecutivi e non esecutivi. In particolare il Presidente (con l'ausilio del Segretario), oltre a convocare le riunioni del Consiglio e guidarne lo svolgimento (ved. par. 4.4), assicura:

- il corretto ed efficace funzionamento dei lavori consiliari, anche tramite un'adeguata e tempestiva informativa pre-consiliare e consiliare, affinché i Consiglieri possano agire in modo informato ed esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera (ved. par. 4.4);
- che l'attività dei Comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio (ved. par. 5);
- che il processo di *Board evaluation*, supportato dal Comitato Nomine e *Governance*, sia adeguato e trasparente (ved. par. 6.2);
- che il Consiglio sia informato, nel rispetto della *Engagement Policy*, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli *stakeholder* (ved. par. 13);
- che Amministratori e Sindaci possano prendere parte a iniziative di *induction* (ved. *Board induction*).

Per le specifiche attribuzioni del Presidente e le inerenti valutazioni svolte dal Consiglio rispetto ai poteri conferitigli, si rinvia ai contenuti dei par. 4.6 e 4.7

#### **Board induction**

Come previsto dal Regolamento del Consiglio il Presidente, con il supporto del Segretario, assicura l'organizzazione e favorisce la partecipazione di Amministratori e Sindaci, a valle della nomina e in corso di mandato, a iniziative di



*induction* finalizzate, anche nell’ottica della creazione di valore nel lungo termine, a fornire loro e rafforzarne (lungo tutta la permanenza in carica) un’adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della relativa evoluzione, dei principi di buon governo societario e di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Al riguardo, viene definito un programma di presentazioni, seminari e incontri volti ad approfondire la conoscenza delle attività e dei *business* del Gruppo, favorendo l’analisi di temi di rilevanza strategica per la Società o di particolare interesse e attualità.

Nel corso del 2024 si è proseguito, tenuto conto dell’integrale rinnovamento della compagine consiliare da parte dell’Assemblea 2023, nel programma di *induction* volto a favorire la conoscenza del Gruppo da parte degli Amministratori. Nell’ambito delle iniziative condotte nell’esercizio in esame, si segnala in particolare lo svolgimento di una sessione seminariale dedicata all’approfondimento di aspetti inerenti al conflitto di interessi per gli Amministratori indipendenti e lo svolgimento di altre due sessioni seminariali dedicate, rispettivamente, al tema della “*Capital Allocation*” e alla disciplina del “*Buy-back*”, con il coinvolgimento di figure professionali altamente qualificate del mondo universitario e aziendale, italiano e internazionale. Sono state inoltre organizzate visite *in loco* presso siti industriali divisionali, tra cui la visita alla “*International Flight Training School*” (IFTS) presso uno degli stabilimenti della Divisione Velivoli, sito in Decimomannu (Cagliari). I componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sono stati inoltre invitati a partecipare al *Farnborough International Air Show*, tra i principali appuntamenti internazionali del settore aerospaziale. Infine, nei primi mesi dell’esercizio 2025, si segnala lo svolgimento di una sessione di approfondimento su aspetti inerenti al Piano Strategico (*Integrated Strategic Business Plan 2024-2028*). Allo scopo di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale, normativo e autoregolamentare e della relativa evoluzione, la Società predispose per Consiglieri e Sindaci una periodica informativa sulle principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, fornendo supporto nell’approfondimento di tematiche di specifico rilievo.

### Segretario del Consiglio

**CODICE: Art. 3, Racc. 18**

Il Consiglio in carica ha provveduto alla nomina di Domenica Lista, *Chief Corporate Bodies Affairs Officer*, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. Il *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* svolge altresì la funzione di Segretario dell’Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione (ved. par. 15). Al *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* riporta l’u.o. *Shareholders’ Meetings & Rights and Corporate Bodies Governance*, che svolge anche le attività di Segreteria del Collegio Sindacale. Come previsto dal Regolamento, il Consiglio procede – su proposta del Presidente – alla nomina di un Segretario (in carica fino a revoca da parte del Consiglio o a dimissioni) con esperienza almeno decennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla *corporate governance* e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate. Il Segretario supporta l’attività del Presidente, nonché dei Comitati, per garantire che le relative attività siano coordinate con quelle dell’organo consiliare; lo stesso fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Nel corso dell’esercizio il Segretario, in linea con le attribuzioni definite dal Regolamento, ha supportato il Presidente nei compiti sopra evidenziati, contribuendo alla gestione coordinata delle attività degli Organi sociali e dei relativi approfondimenti normativi in materia di *corporate governance*.

### 4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

**CODICE: Art. 2, Racc. 4**

#### Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione definisce l’attribuzione delle deleghe gestionali.



Il Consiglio di Leonardo, nella riunione del 9 maggio 2023, ha nominato Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*) e Direttore Generale Roberto Cingolani, conferendogli – fermo restando quanto riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione – da un lato, nella sua qualità di Direttore Generale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società e dall'altro, nella sua qualità di Amministratore Delegato, tutti i poteri di rappresentanza della Società, complementari, utili e funzionali al miglior esercizio dei poteri gestori, tali da consentirgli di vincolare la stessa nei confronti dei terzi, nei limiti dei poteri conferiti a norma di legge e di statuto, ed utili a dare attuazione alle delibere del CdA.

In pari data il Consiglio ha approvato l'istituzione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e a far data dal 1° giugno 2023, della Direzione Generale *Business & Operations* cui è stato preposto Lorenzo Mariani con il ruolo di Condirettore Generale.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente Stefano Pontecorvo, al quale spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale ai sensi di legge e di Statuto, il Consiglio ha conferito alcune attribuzioni relative – tra l'altro – a “Rapporti Istituzionali”, “Sicurezza di Gruppo”, al coordinamento per i progetti di “Finanza agevolata”, nonché all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione.

Rispetto alla [raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance](#) si rappresenta, con riguardo all'[esecuzione del Presidente Stefano Pontecorvo](#), che il Consiglio di Amministrazione insediatosi il 9 maggio 2023 ha varato nel corso dell'esercizio 2023 una nuova struttura organizzativa, anche al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività gestoria e operativa, anche in coerenza con il profilo professionale del nuovo Presidente. Nell'ambito delle azioni di efficientamento organizzativo, il CdA ha deliberato di incardinare la struttura che si occupa di Finanza Agevolata nell'ambito della Direzione Affari Istituzionali, che si caratterizza per un doppio riporto al Presidente e all'Amministratore Delegato. Tale scelta è stata assunta con l'intento di unire due funzioni organizzative che in precedenza afferivano a due aree diverse dell'azienda: la Finanza Agevolata (precedentemente collocata presso la Direzione Generale) e l'area Affari Istituzionali (che già era posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e del Presidente). La scelta è stata adottata in base all'esito dell'analisi svolta dall'u.o. Finanza Agevolata, condotta al fine di valutare la persistente efficacia della propria collocazione organizzativa con riferimento al perimetro dell'attività svolta in relazione all'esigenza aziendale. In particolare, la nuova collocazione organizzativa è stata ritenuta più adeguata ai fini dell'efficientamento delle concrete attività svolte in materia di Finanza Agevolata. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, tenuto conto del concreto esercizio dei poteri conferiti al Presidente Stefano Pontecorvo in materia di Finanza Agevolata, qualifica quest'ultimo quale Presidente esecutivo e Amministratore non indipendente ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*.

#### **Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri delegati**

Anche nel corso del 2024 i Consiglieri delegati hanno fornito regolarmente al CdA, con periodicità almeno trimestrale, adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe, nonché relativamente all'attuazione delle delibere consiliari. L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Risultati Trimestrali) e, con riguardo ad operazioni societarie e finanziarie significative, in occasione della prima riunione consiliare utile.

#### **Altri Consiglieri esecutivi**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Amministratori non esecutivi, ad eccezione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Roberto Cingolani e del Presidente Stefano Pontecorvo.



#### 4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

##### Valutazione Indipendenza

**CODICE: Art. 2, Racc. 5, 6, 7, 10**

Il Consiglio procede alla valutazione di indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina, fermo l'obbligo per ciascun Amministratore di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale, nonché al ricorrere di circostanze rilevanti. Il CdA tiene conto delle informazioni rese dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e sottopone la propria valutazione al Collegio Sindacale, che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

Il Consiglio in carica ha valutato l'indipendenza dei propri membri non esecutivi a seguito della nomina assembleare del 9 maggio 2023, rendendo noti i relativi esiti con comunicato stampa tempestivamente diffuso a valle della riunione tenutasi in pari data, nonché successivamente nelle riunioni in data 29 febbraio 2024 e in data 20 febbraio 2025 (valutazioni periodiche), rendendo noti i relativi esiti anche nella presente Relazione.

Nella riunione del 20 febbraio 2025 il CdA, con riferimento alla posizione del Presidente Stefano Pontecorvo, all'esito delle verifiche svolte ai fini della propria valutazione e tenuto conto del concreto esercizio dei poteri conferitigli in materia di "Finanza agevolata", ha confermato la qualifica di quest'ultimo quale Presidente esecutivo e Amministratore non indipendente ai sensi del TUF e del Codice.

Nella stessa riunione, Il Consiglio ha confermato la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice in capo agli Amministratori non esecutivi Trifone Altieri, Giancarlo Ghislanzoni, Enrica Giorgetti, Dominique Levy, Francesco Macri, Cristina Manara, Silvia Stefini, Elena Vasco e Steven Duncan Wood e, pertanto, ad eccezione del Consigliere Marcello Sala (in virtù del ruolo e del suo rapporto di lavoro con l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze). La Società risulta ampiamente in linea con l'indicazione del Codice, riferita alle "società grandi" (e a proprietà non concentrata), che prevede che il CdA sia costituito per almeno la metà da Amministratori indipendenti; numero e competenze dei Consiglieri indipendenti risultano pienamente adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio e dei relativi Comitati. Ciascun Amministratore ha fornito tutti gli elementi informativi funzionali alla descritta valutazione. Il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate, senza formulare eccezioni.

Nella propria valutazione il CdA adotta gli stessi parametri e criteri applicativi contemplati dal Codice, recepiti nel **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area Sistema di *Governance*). Il Consiglio potrà comunque, in relazione alle specifiche situazioni riguardanti ciascun Amministratore, considerare ogni ulteriore elemento ritenuto utile e opportuno, adottando criteri aggiuntivi e/o parzialmente difformi che privilegino la sostanza sulla forma, fornendone informativa nella presente Relazione. Nell'ambito dei previsti criteri, il Regolamento specifica (quanto alla nozione di "azionista significativo") che sono ritenuti soggetti in grado di esercitare un'"influenza notevole" su Leonardo gli azionisti che detengano, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni della Società. Ai fini della valutazione per soggetti appartenenti/appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato (azionista di Leonardo per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze), il Regolamento prevede inoltre che vengano presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e il Ministero della Difesa e le posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi. Circa le indicazioni del Codice sulla [valutazione di significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza](#) (eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali o remunerazioni aggiuntive) e alla definizione *ex ante* di criteri di riferimento, ferma restando la propria competenza nel valutare la specifica situazione



tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore, il CdA ha definito una serie di **parametri quantitativi e qualitativi funzionali alla valutazione**, incorporandoli nel documento **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE RELAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, PROFESSIONALI E DELLE REMUNERAZIONI AGGIUNTIVE** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area Consiglio di Amministrazione/Orientamenti e Criteri), approvato in data 27 gennaio 2022 nonché recepito e adottato dal Consiglio in carica. I criteri adottati nel documento sono di seguito riportati.

- a) Si ritengono significativi, per ciascun esercizio di riferimento, i compensi percepiti dal Consigliere per le relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o le remunerazioni aggiuntive complessivamente superiori al compenso annuo riconosciuto per la carica di Amministratore non esecutivo di Leonardo e incidano in misura superiore al 15% sul fatturato annuo e/o sul reddito annuo imponibile dell'Amministratore. Per quanto relativo alle sole relazioni commerciali, finanziarie e professionali, nei casi in cui l'Amministratore rivesta la qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, ovvero controlli o sia amministratore esecutivo di una persona giuridica o di altra entità, il Consiglio ritiene significative le relazioni intrattenute con tali entità laddove i compensi alle stesse corrisposti eccedano il compenso annuo per la carica riconosciuto agli Amministratori non esecutivi della Società e incidano in misura superiore al 5% sul fatturato annuo delle stesse entità.
- b) Indipendentemente dall'ammontare dei compensi e loro incidenza di cui alla lettera a), si ritengono altresì significative le relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o le remunerazioni aggiuntive che siano riconducibili a un'importante operazione di Leonardo o del Gruppo o che possano incidere in maniera rilevante sul ruolo o sulla posizione ricoperta dall'Amministratore nella persona giuridica/entità/studio professionale di cui lo stesso sia *partner*, amministratore esecutivo o soggetto di controllo.

Ai fini delle proprie valutazioni, il Consiglio tiene conto in particolare della durata, frequenza e stabilità delle relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o delle remunerazioni aggiuntive, nonché in generale della rilevanza delle stesse per l'Amministratore in termini reputazionali.

La riferita valutazione di indipendenza svolta dal Consiglio non ha comportato alcun caso di disapplicazione o scostamento rispetto ai criteri definiti dal Codice e dallo stesso CdA. I medesimi criteri sono stati altresì utilizzati nelle valutazioni effettuate dal Collegio Sindacale sull'indipendenza dei propri membri (*ved. par. 11.2*)

### Riunioni Amministratori Indipendenti

**CODICE: Art. 2, Racc. 5**

Come previsto dal Regolamento consiliare, in adesione alle indicazioni rivolte dal Codice alle "società grandi", gli Amministratori indipendenti si riuniscono con cadenza periodica e comunque almeno una volta l'anno, in assenza degli altri Amministratori, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio e alla gestione sociale. Trattasi di riunioni *ad hoc*, distinte e ulteriori rispetto a quelle dei Comitati, convocate su iniziativa del *Lead Independent Director* o su richiesta degli altri Amministratori indipendenti. Nell'esercizio 2024 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta, su convocazione del *Lead Independent Director*. Nel corso della riunione gli Amministratori indipendenti hanno, in particolare, approfondito le seguenti tematiche:

- analisi del processo di un'operazione con parte correlata, valutando positivamente la qualità e tempestività dell'informativa;
- analisi del processo di formazione e condivisione del Piano Strategico, apprezzando le modalità di condivisione e discussione in seno alle riunioni consiliari e alle sessioni organizzate per approfondimento;
- analisi del processo di *Board evaluation*, esprimendo positivi giudizi sull'attività di *evaluation* e sull'implementazione dei suggerimenti emersi in sede di autovalutazione;



- analisi e apprezzamento per i supporti logistici messi a disposizione degli Amministratori durante le riunioni tenute in presenza.

#### Lead Independent Director

**CODICE: Art. 3, Racc. 13, 14**

Il Consiglio ha nominato l'Amministratore Giancarlo Ghislanzoni *Lead Independent Director*. Il Regolamento CdA prevede tale facoltà di nomina ove richiesto dalla maggioranza degli Amministratori indipendenti, o laddove il Presidente rivesta anche la carica di Amministratore Delegato di Leonardo o gli siano state conferite rilevanti deleghe gestionali. Il *Lead Independent Director*: a) rappresenta un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti, ad esempio definendone il calendario e l'ordine del giorno.

Ove non sia stato nominato il *Lead Independent Director*, il Regolamento prevede che tali attività siano svolte dal Presidente, se indipendente, o dall'Amministratore indipendente più anziano d'età.

Nel corso del 2024 il *Lead Independent Director* ha proseguito nel coordinamento e nella promozione delle attività degli Amministratori indipendenti, contribuendo alla più efficiente calendarizzazione del programma di presentazioni e di incontri dedicati ad approfondire la conoscenza delle attività e dei *business* del Gruppo, anche con visite *off-site* presso le realtà industriali di Leonardo.

#### 4.8. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità alle previsioni di legge e di autodisciplina *pro tempore* vigenti, Leonardo ha adottato disposizioni procedurali volte a garantire la massima correttezza, accuratezza e tempestività nella gestione e diffusione delle informazioni societarie, oltre alla più ampia trasparenza nei confronti del mercato. La regolamentazione interna ha formato oggetto di successivi interventi di aggiornamento normativo e organizzativo ed è uniformata al quadro normativo di riferimento (disciplina europea *Market Abuse*: Reg. UE n. 596/2014 e s.m.i.), che la Società ha recepito, anche alla luce del contesto nazionale, con riguardo sia al trattamento delle informazioni privilegiate, sia alla disciplina *Internal Dealing*. Alla tematica è dedicata la specifica area *Market Abuse* della sezione *Corporate Governance* del sito web.

#### Informazioni Privilegiate

**CODICE: Art. 1, Racc. 1**

In adesione alle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni societarie, con particolare riguardo alle informazioni di natura privilegiata. La vigente **PROCEDURA PER LA GESTIONE, IL TRATTAMENTO E LA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E PRIVILEGIATE DI LEONARDO SPA E PER LA GESTIONE DEL REGISTRO INSIDER** definisce principi, obblighi comportamentali e flussi informativi in tema di trattamento delle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Leonardo e le società controllate, nonché per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (Registro *Insider*). Vengono inoltre declinati ruoli e responsabilità delle strutture e dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo interno di gestione dell'informativa *price sensitive*: in particolare, tale Procedura individua nell'u.o. *Finance* (nelle persone del *Chief Financial Officer* e del Responsabile dell'u.o. *Investor Relations & Credit Rating Agencies*) la Funzione responsabile del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate (FGIP), nonché della corretta tenuta del Registro *Insider*. Nel complessivo percorso di aggiornamento si è proceduto a un'accurata individuazione dei principali aspetti contenutistici stabiliti dal contesto normativo applicabile, anche alla luce delle indicazioni ("Linee Guida" Consob) espresse dall'Autorità di Vigilanza. Per informazioni di maggior dettaglio si rinvia al testo integrale della Procedura, disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, area *Market Abuse*/Informazioni Privilegiate.



### Codice di *Internal Dealing*

Il **CODICE DI INTERNAL DEALING** disciplina il regime di trasparenza e gli specifici flussi informativi a favore del mercato previsti per le operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Leonardo (o altri strumenti finanziari ad esse collegati) e poste in essere, anche per interposta persona, dai “Soggetti Rilevanti” della Società (nonché da persone agli stessi “strettamente legate”). Sono attualmente considerati Soggetti Rilevanti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché i soggetti che ricoprono nella Società la carica di Direttore Generale, Condirettore Generale o Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sono previsti periodi di astensione dal compimento di operazioni (*black out periods*): è fatto divieto ai Soggetti Rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono la data dell’annuncio dei risultati periodici annuali e semestrali, nonché (con estensione da parte di Leonardo rispetto a quanto normativamente stabilito) delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive e dell’approvazione del Piano industriale-strategico della Società. Il Codice individua nell’u.o. *Legal Affairs/Corporate Affairs*, che fornisce assistenza ai Soggetti Rilevanti ai fini dei relativi adempimenti, la Funzione preposta al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle comunicazioni.

Il testo del Codice, ai cui integrali contenuti si rinvia per informazioni di maggior dettaglio, è reso disponibile sul sito web della Società (unitamente all’elenco aggiornato dei Soggetti Rilevanti e alle rispettive comunicazioni diffuse al mercato) nella sezione *Corporate Governance*, area *Market Abuse/Internal Dealing*.

#### 4.9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha da tempo adottato (26 novembre 2010) la **PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE** (di seguito “la Procedura”), oggetto di successivi aggiornamenti volti a recepire le evoluzioni normative in materia, introdurre adeguamenti suggeriti dalla prassi applicativa o allinearne i contenuti all’assetto organizzativo. La Procedura è stata da ultimo aggiornata in data 30 luglio 2024, in sede di revisione periodica, dal Consiglio di Amministrazione previo unanime parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (sulla cui composizione, funzioni e attività si rinvia ai contenuti del par. 9), che ha il compito di operare anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito “il Comitato OPC”). La Società ha inoltre implementato specifiche Istruzioni Operative interne, per agevolare la fruizione del documento da parte delle strutture aziendali e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell’applicazione procedurale, declinando più in concreto le rispettive attività e responsabilità.

La Procedura definisce, sulla base dei principi Consob, regole e flussi informativi volti ad assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere. La stessa determina - tra l’altro - criteri e modalità per l’identificazione e l’aggiornamento del novero delle parti correlate, criteri quantitativi per l’individuazione delle operazioni di maggiore o minore “rilevanza” o di “importo esiguo”, modalità di istruzione e approvazione delle operazioni, nonché modalità di adempimento degli oneri di *disclosure* connessi alla disciplina. Le norme procedurali identificano inoltre le tipologie di operazioni che beneficiano, sulla base delle disposizioni Consob, dell’esenzione dall’applicazione della Procedura, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico.

Sono stabiliti flussi informativi periodici (semestrali) a favore del Comitato OPC e del Collegio Sindacale (in misura più stringente, quanto a oggetto e tempistica, rispetto alle indicazioni regolamentari Consob), con illustrazione delle operazioni – sia di “minore” sia di “maggiore rilevanza” – poste in essere nel periodo, anche con riguardo alle operazioni esenti e all’applicazione delle condizioni di esenzione. Il Comitato OPC è inoltre destinatario di informative specifiche sulle operazioni di “maggiore rilevanza” che abbiano beneficiato dell’esenzione per le operazioni ordinarie da concludersi a condizioni di mercato o *standard*. Ulteriori flussi informativi periodici sono previsti a favore dell’organo consiliare. E’ prevista, con cadenza almeno triennale, un’attività di periodica valutazione circa l’adeguatezza della Procedura e l’opportunità di procedere alla relativa revisione, anche alla luce della maturata esperienza applicativa. Le eventuali modifiche sono approvate dal Consiglio previo parere del Comitato



OPC. L'organo di controllo vigila sulla conformità della Procedura ai principi regolamentari e sulla relativa osservanza, riferendone all'Assemblea. Il Collegio Sindacale di Leonardo, come sopra riferito, è destinatario di flussi informativi dedicati e periodici sulle operazioni, nonché sulla complessiva attività di gestione procedurale. Per informazioni di maggior dettaglio si rinvia al testo della Procedura, disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web della Società, area Operazioni con Parti Correlate.

Nelle situazioni in cui un Amministratore sia portatore – per conto proprio o di terzi – di un interesse in un'operazione della Società, gli Amministratori sono tenuti a informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e si applicano le disposizioni di cui all'art. 2391 c.c. In presenza di Amministratori "correlati" (controparti nell'operazione, o parti correlate della controparte) o "coinvolti nell'operazione" (che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società), si applicano inoltre gli specifici presidi e obblighi di astensione previsti dalla Procedura. Ai sensi del Regolamento CdA, il Presidente cura che ciascun Consigliere dichiari prontamente eventuali interessi rispetto a una materia all'ordine del giorno nonché eventuali rapporti di correlazione.

## 5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF)

**CODICE: Art. 3, Racc. 11, 16, 17**

Il Consiglio in carica, nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2023, ha proceduto a ricostituire al proprio interno i seguenti Comitati endoconsiliari, previsti anche in adesione al Codice: **Comitato Controllo e Rischi**, che svolge anche le funzioni di **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, **Comitato Nomine e Governance**, **Comitato per la Remunerazione** e **Comitato Sostenibilità e Innovazione**. I Comitati svolgono, nelle materie di rispettiva competenza, funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto dell'attività dell'organo amministrativo; i relativi lavori devono essere coerenti e coordinati con le attività del Consiglio e sono, essenzialmente, volti a istruire gli argomenti sui quali l'intero organo è chiamato a deliberare. Lo stesso Consiglio, aggiornando e incorporando in un unico documento le previsioni dei rispettivi Regolamenti e nell'ottica di un ulteriore perfezionamento delle prassi di *governance*, ha da ultimo approvato in data 12 dicembre 2024 il **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di *Governance* e Consiglio di Amministrazione/Comitati e ai cui contenuti di dettaglio si rinvia), che ne stabilisce compiti e modalità di funzionamento. Alla luce dell'esperienza applicativa, ciascun Comitato può sottoporre al CdA proposte di modifica relativamente ai propri compiti.

In coerenza con le indicazioni del Codice, privilegiando la competenza ed esperienza dei rispettivi componenti ed evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi, il CdA ha definito la composizione dei Comitati nonché, sentito il parere del Collegio Sindacale, i compensi aggiuntivi per i relativi membri. I Comitati hanno facoltà di accedere all'informativa e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio. Inoltre, il Presidente del Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente, l'Amministratore Delegato, altri Consiglieri nonché (informandone l'Amministratore Delegato) esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia o consulenti della Società. Possono assistere alle riunioni i componenti del Collegio Sindacale.

Con riguardo alla **raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance**, si rappresenta che le riunioni sono convocate dal Presidente o su richiesta scritta di almeno due componenti, con modalità idonee a garantire riservatezza e tempestività e che consentano di verificare la ricezione dell'avviso di convocazione, con un **preavviso** - anticipato rispetto ai tre giorni in precedenza stabiliti - di **almeno quattro giorni** (un giorno in caso di comprovata urgenza). La documentazione di supporto viene messa a disposizione entro i medesimi termini. **Il termine previsto**



dal Regolamento è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento, salvo i casi in cui l'informazione si è formata successivamente al termine previsto dal Regolamento e in prossimità della riunione.

Le riunioni dei Comitati sono regolarmente verbalizzate; il Presidente di ciascun Comitato dà informazione delle attività svolte alla prima riunione utile del CdA, al quale inoltre il Comitato fornisce, almeno annualmente, una relazione sull'attività svolta.

Anche nell'esercizio di riferimento il Presidente del Consiglio, con l'ausilio del Segretario del CdA e dei Comitati endoconsiliari, ha curato il coordinamento delle relative attività con quelle del Consiglio al fine di assicurare il più efficace svolgimento dei lavori del CdA. Ciò garantendo, tra l'altro, una regolare pianificazione delle riunioni (organizzate anche in modalità congiunta, ove concordato dai Presidenti dei Comitati coinvolti, per le eventuali tematiche di competenza trasversale) e un'adeguata gestione dei flussi informativi dei Comitati verso il Consiglio.

## 6. COMITATO NOMINE E GOVERNANCE – AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE AMMINISTRATORI

### 6.1. COMITATO NOMINE E GOVERNANCE

**CODICE: Art. 3, Racc. 17 – Art. 4, Racc. 19, 20**

Il Comitato Nomine e Governance, ampiamente in linea con le indicazioni del Codice, è attualmente composto da 5 Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

#### COMPOSIZIONE

<b>Elena Vasco</b>	<b>Presidente</b>	Indipendente
<b>Enrica Giorgetti</b>		Indipendente
<b>Dominique Levy</b>		Indipendente
<b>Francesco Macrì</b>		Indipendente
<b>Silvia Stefini</b>		Indipendente

#### PRESENZE

n. 10/10 riunioni
n. 10/10 riunioni
n. 10/10 riunioni
n. 10/10 riunioni
n. 9/10 riunioni

#### Riunioni

Nel corso del 2024 il Comitato ha tenuto 10 riunioni, con una durata media di circa 1 ora, oltre a 3 riunioni nel 2025 alla data di approvazione della presente Relazione. Nelle dieci riunioni tenutesi nel corso del 2024 sono state sempre trattate tematiche di *governance*; in due di tali riunioni sono state trattate anche tematiche in materia di nomine. La presenza media dei membri del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato è stata pari all'82%.

La partecipazione dei *manager* alle riunioni forma oggetto di specifica indicazione nel relativo avviso di convocazione, con riferimento alle materie di rispettiva pertinenza. Al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio hanno partecipato regolarmente ai lavori, per le tematiche di rispettiva competenza, il *General Counsel* (Responsabile dell'u.o. *Legal Affairs*), il *Chief Corporate Bodies Affairs Officer*, il *Chief Financial Officer* e il Responsabile dell'u.o. *Investor Relations and Credit Rating Agencies*.

Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato vengono informati degli argomenti oggetto di trattazione nelle riunioni e dei Responsabili delle funzioni aziendali chiamati a illustrare tali argomenti nel corso delle stesse.

Per l'elencazione dei **compiti del Comitato**, definiti in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia (sia per quanto riguarda le competenze in materia di nomine sia rispetto alle sue ulteriori funzioni in tema di *governance*, riportate con rispettiva evidenza) all'art. 16 del **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di *Governance* e Consiglio di Amministrazione/Comitati).

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle strutture della Società e, in particolare, del *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* (Segretario del CdA e dei Comitati endoconsiliari), del *General Counsel* (Responsabile dell'u.o. *Legal Affairs*) e del *Chief Financial Officer*. Non è stato predisposto uno



specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

Di seguito si riferisce in sintesi sulle principali attività del Comitato.

**Sintesi attività svolte in qualità di Comitato Nomine:**

- ✓ ha supportato il CdA nel procedimento di autovalutazione per l'esercizio 2024, individuando i temi oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento; i relativi esiti sono stati esaminati nei primi mesi del 2025 e illustrati al Consiglio.

**Sintesi attività svolte in qualità di Comitato Governance:**

- ✓ ha supportato il CdA nell'elaborazione delle proposte di modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2024;
- ✓ ha preventivamente esaminato la Relazione di *Corporate Governance*, esprimendo il proprio parere al CdA e ha analizzato le raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* agli emittenti, valutando il grado di allineamento e lo stato di attuazione da parte della Società;
- ✓ ha proseguito l'attività di analisi dell'evoluzione della *governance* per assicurare l'allineamento della Società e del Gruppo alla normativa, al Codice e alle *best practice* nazionali e internazionali e ha monitorato le principali novità normative e regolamentari di interesse per Leonardo;
- ✓ ha coordinato e gestito, col supporto degli altri Comitati, il processo di revisione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, esaminando la bozza finale poi approvata dal CdA;
- ✓ ha supportato il Consiglio nell'analisi delle attività di *engagement* poste in essere dalla Società;
- ✓ ha preso atto delle relazioni annuali sull'attività svolta dalla Funzione Gestione Informazioni Privilegiate e proseguito, con riferimento alla disciplina *Market Abuse*, nell'attività di analisi dei contenuti della normativa;
- ✓ ha supportato il CdA nell'analisi sul possesso dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi.

## 6.2. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### Board evaluation

**CODICE: Art. 4, Racc. 21, 22**

In ottemperanza alle previsioni del Codice (con specifico riguardo alle "società grandi" diverse da quelle a proprietà concentrata), il CdA di Leonardo effettua da tempo e con cadenza annuale una valutazione sulla dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari, tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza – anche manageriale e internazionale – e di genere dei suoi componenti, nonché dell'anzianità di carica. La valutazione considera inoltre il ruolo del Consiglio nella definizione delle strategie, nonché nel monitoraggio sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio sovrintende al processo di autovalutazione con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*: in particolare, il Comitato supporta lo svolgimento del processo di *Board evaluation*, formulando proposte al CdA sull'eventuale affidamento dell'incarico a consulenti esterni, individuando i temi destinati a formare oggetto di valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento. I Consiglieri in carica hanno effettuato per l'esercizio 2024 la seconda valutazione del relativo mandato. Il processo è stato condotto con il supporto e l'assistenza professionale di una società di consulenza specializzata, secondo il programma predisposto dal Comitato Nomine e *Governance* e approvato dal CdA. La sua esecuzione è stata costantemente monitorata dal Presidente del Consiglio. L'incarico è stato conferito alla società Egon Zehnder International SpA, operante nell'ambito dei servizi professionali di *corporate governance*, a cui sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza. La società (che ha fornito assistenza nella *Board Review* per gli esercizi



2006, 2007, 2008 e 2023) non presta attualmente ulteriori servizi a Leonardo né ad aziende del Gruppo né ha intrattenuto negli ultimi 3 esercizi rapporti professionali con il Gruppo Leonardo.

#### Metodologia e obiettivi

In linea con le indicazioni del Codice, volte a considerare modalità di autovalutazione differenziate secondo la fase del mandato del Consiglio, nonché al fine di adottare strumenti sia quantitativi che qualitativi di raccolta dei *feedback* da parte dei Consiglieri, la metodologia adottata per l'analisi è stata la seguente:

- fase di *set up*, finalizzata alla comprensione degli obiettivi del Consiglio e alla definizione del processo, nonché alla redazione del questionario;
- distribuzione del questionario a tutti gli Amministratori;
- interviste individuali e confidenziali a tutti i Consiglieri (basate sul questionario sottoposto in anticipo ai Consiglieri stessi) e, in qualità di osservatore, al Presidente del Collegio Sindacale;
- raccolta dei dati e delle evidenze emersi dalla compilazione dei questionari e dalle interviste individuali, con analisi dei risultati quantitativi e qualitativi;
- elaborazione dei dati in forma anonima e aggregata, con sintesi delle risultanze;
- fase di *feed back*, con presentazione dei risultati al Comitato Nomine e *Governance* e discussione in Consiglio dei principali risultati.

#### Temi di analisi

L'analisi si è concentrata sui seguenti argomenti:

- ✓ profilo qualitativo e quantitativo del Consiglio;
- ✓ dinamiche del Consiglio di Amministrazione e *benchmarking*;
- ✓ indipendenza;
- ✓ integrazione e formazione;
- ✓ riunioni del Consiglio di Amministrazione e processi decisionali;
- ✓ ruolo del Presidente, rapporti con il *Management* e con il Collegio Sindacale;
- ✓ informazioni e presentazioni;
- ✓ strategia;
- ✓ Comitati consiliari;
- ✓ rischi e controlli;
- ✓ struttura, persone e remunerazione;
- ✓ tematiche ESG.

Attenta considerazione e occasioni di specifico dibattito sono state inoltre dedicate alle [raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance](#), con riflessioni e condivisioni focalizzate sulle diverse aree tematiche oggetto delle formulate indicazioni.

#### Esiti dell'autovalutazione

All'esito del processo, il Consiglio di Amministrazione di Leonardo riconosce di possedere adeguate competenze ed esperienze. Tra le aree di eccellenza individuate: clima interno al Consiglio e qualità del dibattito, favoriti entrambi dalla migliore conoscenza reciproca nel secondo anno di mandato; senso di appartenenza dei Consiglieri; orientamento al risultato e spirito di collaborazione dimostrato dagli Amministratori; elevata qualità del programma di *Induction* e degli strumenti ed opportunità di formazione messi a disposizione dei Consiglieri; qualità e interazioni con il Condirettore Generale e il *Top Management*, con l'auspicio di continuare in questa direzione; rapporto e interazioni con il Collegio Sindacale e *leadership* espressa dal Presidente dell'Organo.



Riconosciuto l'impegno del Presidente nell'ambito internazionale e commerciale e la flessibilità ed apertura dimostrata nel recepire i suggerimenti del Consiglio.

Unanime apprezzamento per *leadership, standing*, preparazione e capacità di ascolto del CEO, unite alla sua trasparenza nel condividere visione operativa e strategica.

Tra i possibili spunti di riflessione emersi: proseguire nell'implementazione del processo di rafforzamento del dibattito consiliare sui temi strategici; valutare ipotesi di rafforzamento e revisione dell'agenda delle riunioni degli Amministratori indipendenti; proseguire nell'efficientamento della tempistica relativa ai flussi informativi; effettuare analisi sui piani di successione del *management* aziendale.

### Piani di successione

#### **CODICE: Art. 4, Racc. 24**

Negli emittenti di maggiori dimensioni il Codice richiede al Consiglio la definizione (con il supporto del comitato nomine) di un piano per la successione del CEO e degli Amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Già nel 2016 il Consiglio di Amministrazione, per assicurare con tempestività e modalità efficaci la continuità della gestione ordinaria della Società al verificarsi di eventi che, in corso di mandato, impediscano l'esercizio delle funzioni da parte dell'Amministratore Delegato, ha valutato di dotarsi di un *contingency plan* attraverso l'adozione di una *Procedura di crisis management*, per il caso di eventuale cessazione anticipata dall'incarico dell'Amministratore esecutivo e conseguente *vacatio*.

Per il caso di *definitiva indisponibilità* del CEO nel corso del mandato, tale Procedura disciplina un meccanismo di successione prevedendo, in particolare, che il Presidente del Consiglio e il Presidente dell'attuale Comitato Nomine e *Governance* prendano contatti *in primis* con l'azionista cui è riferibile la designazione per la sostituzione dell'Amministratore Delegato, per una preliminare consultazione. Il Consiglio, convocato senza indugio e sentito il Comitato Nomine e *Governance*, delibera – informato dell'esito di dette consultazioni e delle questioni e problematiche più urgenti – la nomina, anche per cooptazione su proposta del predetto Comitato, del nuovo Amministratore Delegato, che sostituisce in via definitiva l'Amministratore cessato, ovvero conferisce al Presidente o a uno o più Amministratori (in tal caso istituendo un Comitato Esecutivo ex art. 25 dello Statuto) i poteri necessari ad assicurare la continuità aziendale fino al ripristino della *governance* della Società per la gestione ordinaria, coadiuvati da Dirigenti della Società individuati dall'organo consiliare.

Per il caso di *temporanea indisponibilità* dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, la stessa Procedura prevede che il Consiglio deliberi la provvisoria attribuzione al Condirettore Generale dei poteri ritenuti necessari per la continuità della gestione della Società, valutando la durata della relativa delega.

Con riguardo alle indicazioni del Codice in ordine alle *procedure per la successione del Top Management*, la Società ha da tempo provveduto, al fine di assicurarne un'adeguata continuità anche nell'ottica della migliore valorizzazione delle risorse e a garanzia della più opportuna efficienza e stabilità della gestione aziendale, ad adottare piani di sviluppo tesi a favorire la crescita manageriale interna e a sostegno dell'evoluzione organizzativa e del ricambio generazionale, dotandosi di un processo (*People Review*) per individuare i profili interni più idonei, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, ai fini della *successione delle prime e seconde linee organizzative*. Il processo, condotto in coerenza con gli indirizzi espressi dal Comitato per la Remunerazione, coinvolge direttamente i Responsabili di Divisione, il Condirettore Generale e i Responsabili di Funzione *Corporate*, con l'approvazione finale da parte dell'Amministratore Delegato.

Ai sensi del Regolamento CdA il Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*, aggiorna le procedure in materia di successione del CEO e degli altri Amministratori esecutivi in caso di cessazione anticipata dell'incarico, nonché accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*.



## 7. COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

**CODICE: Art. 1, Racc. 1 – Art. 3, Racc. 17**

Il Comitato Sostenibilità e Innovazione supporta il Consiglio nelle tematiche di sostenibilità afferenti al suo ruolo; lo stesso supporta inoltre l'organo consiliare nell'ambito dell'elaborazione e attuazione del Piano Industriale.

Il Comitato è attualmente composto da **5 Amministratori, tutti non esecutivi e a maggioranza indipendenti, incluso il Presidente del Comitato.**

COMPOSIZIONE		PRESENZE
<b>Cristina Manara</b>	<b>Presidente</b>	Indipendente
<b>Giancarlo Ghislanzoni</b>		Indipendente
<b>Francesco Macrì</b>		Indipendente
<b>Marcello Sala</b>		
<b>Steven Duncan Wood</b>		Indipendente
		n. 13/13 riunioni
		n. 12/13 riunioni
		n. 13/13 riunioni
		n. 12/13 riunioni
		n. 12/13 riunioni

### Riunioni

Nel corso del 2024 si sono tenute 13 riunioni del Comitato (con una durata media di circa 2 ore), oltre a 4 riunioni nel 2025 alla data di approvazione della presente Relazione. La presenza media dei membri del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato è stata pari al 91%.

La **partecipazione dei manager alle riunioni** forma oggetto di specifica indicazione nel relativo avviso di convocazione, con riferimento alle materie di rispettiva pertinenza. Al riguardo si segnala che partecipano regolarmente ai lavori, per le tematiche di rispettiva competenza, il *Chief Sustainability Officer*, il *Chief Strategy & Innovation Officer* e il *Chief Financial Officer*. Nel corso dell'esercizio hanno, tra l'altro, preso parte alle riunioni il Responsabile dell'u.o. *Consolidated Sustainability Statement*, il Responsabile dell'u.o. *Administration & Financial Statements*, il Responsabile dell'u.o. *Risk Management*, il Responsabile dell'u.o. *Enterprise Risk Management*, il *Chief Space Business Officer* e la Responsabile dell'u.o. *Digital Identity & Outreach*. Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato vengono informati degli argomenti oggetto di trattazione nelle riunioni e dei Responsabili delle funzioni aziendali chiamati a illustrare tali argomenti nel corso delle stesse.

Per l'elencazione dei **compiti del Comitato**, definiti in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia all'art. 19 del **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di *Governance* e Consiglio di Amministrazione/Comitati).

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle strutture della Società e, in particolare, del *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* (Segretario del CdA e dei Comitati endoconsiliari), nonché delle u.o. che riportano al *Chief Sustainability Officer*, al *Chief Innovation Officer* e al *Chief Financial Officer*. Non è stato predisposto uno specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

Di seguito si riferisce in sintesi sulle principali attività del Comitato.

### Sintesi attività svolte dal Comitato:

- ✓ ha esaminato – di concerto con il Comitato Controllo e Rischi – la struttura preliminare del Bilancio Integrato 2024, da sottoporre al CdA per le relative determinazioni e l'impostazione generale, la completezza e la trasparenza della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024, inclusa nel Bilancio Integrato;



- ✓ ha verificato lo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità e analizzato i principali elementi del Piano di Sostenibilità 2024-2028 con particolare attenzione alle connessioni tra il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità, monitorando altresì il processo di materialità;
- ✓ ha preso atto del posizionamento di Leonardo nei principali ESG *Rating* e dei relativi riconoscimenti;
- ✓ ha esaminato lo stato di avanzamento dei programmi di Innovazione di Leonardo e delle iniziative in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione e i tempi di attuazione dei diversi programmi in corso;
- ✓ ha ricevuto una dettagliata informativa in merito alle attività e organizzazione della Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, dell'u.o. *Digital Identity & Outreach*, della *Space Business Unit* e dell'u.o. *Strategy & Innovation*;
- ✓ ha esaminato – di concerto con il Comitato per la Remunerazione – gli Indicatori ESG da adottare per la politica di remunerazione 2024;
- ✓ ha supportato, per quanto di competenza, il Comitato Nomine e *Governance* nel processo di revisione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – REMUNERAZIONE AMMINISTRATORI E *TOP MANAGEMENT*

### 8.1. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

**CODICE: Art. 3, Racc. 17 - Art. 5, Racc. 25, 26**

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, il Comitato per la Remunerazione supporta il Consiglio nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale delle risorse chiave del Gruppo. In particolare, con riferimento al processo di *People Review* si rinvia al par. 6.2 “Autovalutazione e successione degli Amministratori”. Il Comitato, ampiamente in linea con le indicazioni del Codice, è attualmente composto da **5 Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti**. Tale composizione risulta inoltre conforme ai criteri richiesti dall'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob n. 17221/2010 (e s.m.i.) in materia di Operazioni con Parti Correlate, ai fini dell'applicabilità dell'esenzione ivi prevista, nonché coerente con la raccomandazione del Codice in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio in sede di nomina.

#### COMPOSIZIONE

<b>Enrica Giorgetti</b> <b>Presidente</b>	Indipendente
<b>Trifone Altieri</b>	Indipendente
<b>Giancarlo Ghislanzoni</b>	Indipendente
<b>Elena Vasco</b>	Indipendente
<b>Steven Duncan Wood</b>	Indipendente

#### PRESENZE

n. 10/10	riunioni
n. 10/10	riunioni
n. 10/10	riunioni
n. 10/10	riunioni
n. 9/10	riunioni

#### Riunioni

Il Comitato si è riunito per 10 volte nel corso del 2024 (con una durata media delle riunioni di circa un'ora e trenta minuti) nonché, alla data di approvazione della presente Relazione, per 2 volte nel corrente esercizio 2025. La presenza media dei membri del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato è stata pari al 90%.

La **partecipazione dei manager alle riunioni** forma oggetto di specifica indicazione nel relativo avviso di convocazione, con riferimento alle materie di rispettiva pertinenza. Al riguardo si segnala che ha partecipato regolarmente a tutti i lavori del Comitato il *Chief People & Organization Officer* della Società. Nell'esercizio hanno inoltre preso parte alle riunioni, per le tematiche di rispettiva competenza, il *Chief Sustainability Officer* e il



Responsabile dell'u.o. *Organization & Compensation*. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato vengono informati degli argomenti oggetto di trattazione nelle riunioni e dei Responsabili delle funzioni aziendali chiamati a illustrare tali argomenti nel corso delle stesse.

Per l'elencazione dei **compiti del Comitato**, definiti in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia all'art. 17 del **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di *Governance* e Consiglio di Amministrazione/Comitati).

Di seguito si riferisce in sintesi sulle principali attività del Comitato.

**Sintesi attività svolte dal Comitato:**

- ✓ ha esaminato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, le Politiche retributive del *Top Management* e i compensi degli Amministratori, dell'Amministratore Delegato e del Presidente, comprensivi degli indicatori ESG da utilizzare nella politica di remunerazione;
- ✓ ha svolto approfondimenti in merito all'adozione di un Piano di Azionariato Diffuso destinato ai dipendenti della Società e del Gruppo;
- ✓ ha verificato, con riferimento all'Amministratore Delegato, il raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito del Programma di incentivazione a breve termine (MBO) e del Piano di Incentivazione a Lungo Termine ed elaborato la proposta di obiettivi di incentivazione di breve e lungo termine, esaminando il Regolamento del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2024-2026;
- ✓ ha esaminato il Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2024-2026 in merito all'assegnazione dei Premi del Piano con l'indicazione delle categorie dei beneficiari e l'entità dei relativi Premi, nonché gli obiettivi di *performance*, allo scopo di formulare un parere al Consiglio per l'adozione delle relative determinazioni;
- ✓ ha supportato, per quanto di competenza, il Comitato Nomine e *Governance* nel processo di revisione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle strutture della Società e, in particolare, dell'u.o. *People & Organization* e del *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* (Segretario del CdA e dei Comitati endoconsiliari). Non è stato predisposto uno specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

## 8.2. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL *TOP MANAGEMENT*

**CODICE: Art. 5, Racc. 25, 27, 28, 29, 30**

In ottemperanza agli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e in adesione ai contenuti del Codice, il Consiglio procede annualmente, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, ad approvare la *policy* aziendale sulla remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche ("*Top Management*"<sup>12</sup>), nonché – fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c. – dei componenti degli organi di controllo (**RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI**, di seguito la "Relazione sulla Remunerazione"). La Relazione sulla Remunerazione viene sottoposta all'Assemblea, chiamata a esprimersi con voto vincolante sulla I Sezione (attinente all'illustrazione della *policy* e

<sup>12</sup> Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la nozione di *Top Management* è riferita agli "alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo". Nell'assetto organizzativo di Leonardo (in linea con la definizione di "Dirigenti con responsabilità strategiche" di cui alla vigente *Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*) tale nozione include attualmente i soggetti che ricoprono la carica di Direttore Generale e Condirettore Generale, il Dirigente Preposto, i Capi Divisione e i Responsabili di u.o. dedicate al business.



alle procedure attuative) e con delibera consultiva sulla II Sezione (informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate e collegate).

Per le tematiche relative alla politica per la remunerazione, ai piani di remunerazione basati su azioni, alla remunerazione degli Amministratori (esecutivi e non), del "Top Management" e del Collegio Sindacale, nonché alla maturazione ed erogazione della remunerazione, si rinvia integralmente ai contenuti della Relazione sulla Remunerazione – resa disponibile nei termini e con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nella sezione *Corporate Governance*/area Remunerazione del sito web della Società – nonché, quanto ai piani di incentivazione, ai Documenti Informativi predisposti ex artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti, pubblicati nella medesima sezione del sito. Con riguardo alla composizione del pacchetto retributivo, si segnala che la suddetta Relazione include un *Executive Summary* (reso disponibile in forma tabellare anche nell'indicata sezione del sito web) volto ad offrire una sintetica, ma chiara ed esaustiva, rappresentazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse e variabili, di breve e lungo termine, della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Infine, si rinvia alle tematiche ulteriormente trattate nel Bilancio Integrato, inclusivo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.

Con riguardo alla [raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance](#), nel rinviare ai dettagliati contenuti della Relazione sulla Remunerazione, in ordine alle [componenti variabili della remunerazione legate a obiettivi di sostenibilità](#) e rispetto agli [indicatori ESG previsti nella politica di remunerazione di Leonardo](#), si evidenzia che gli obiettivi selezionati nell'ambito della politica di remunerazione vengono esplicitati in totale trasparenza, fornendo una definizione per ogni obiettivo e dichiarando il *target* ad esso associato. È stato ulteriormente rafforzato il sistema di incentivazione variabile, sia di breve (MBO) che di lungo periodo (LTI), già ampiamente in linea con le migliori prassi di mercato, con l'obiettivo di renderlo adeguato alla nuova strategia del Gruppo, attraverso il potenziamento di indicatori legati alla crescita e la conferma di indicatori di redditività, *cash-flow*, sostenibilità e strategia. Negli ultimi anni si è assistito ad una spinta sistemica al perseguimento del "successo sostenibile", orientato alla creazione di valore non solo per gli azionisti, ma anche per gli altri *stakeholder* rilevanti. La sostenibilità del successo è legata alla tutela di una nozione più ampia di capitale, da quello economico a quello ad esempio ambientale, umano, sociale, tecnologico. La politica ha l'obiettivo di attrarre e motivare risorse dotate delle qualità professionali per svolgere gli incarichi ed adempiere alle responsabilità assegnate, attraverso adeguati sistemi di remunerazione che mirano al perseguimento degli interessi di lungo termine della Società rispetto a nuove aree di creazione del valore e all'allineamento degli interessi del *management* (con l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo) ed è stata elaborata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti del Gruppo.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

**CODICE: Art. 3, Racc. 17 - Art. 6, Racc. 35, 37**

Il Comitato Controllo e Rischi, in linea con le indicazioni del Codice, è attualmente composto da **5 Amministratori**, tutti non esecutivi e a maggioranza indipendenti, incluso il Presidente del Comitato.

### COMPOSIZIONE

**Silvia Stefini** **Presidente**

**Trifone Altieri**

**Dominique Levy**

**Cristina Manara**

**Marcello Sala**

Indipendente

Indipendente

Indipendente

Indipendente

### PRESENZE

n. 18/18 riunioni

n. 18/18 riunioni

n. 18/18 riunioni

n. 18/18 riunioni

n. 14/18 riunioni



La composizione del Comitato è coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato possiede inoltre, nel suo complesso, adeguata competenza nei settori in cui opera la Società, funzionale a valutarne i relativi rischi.

#### **Riunioni**

Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito per 18 volte (con una durata media delle riunioni di circa due ore e trenta minuti), oltre a 4 volte nel 2025 alla data di approvazione della presente Relazione. La presenza media dei membri del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato è stata pari al 95%. Nel corso dell'esercizio vengono altresì costantemente svolte riunioni del Comitato congiuntamente al Collegio Sindacale.

La [partecipazione dei manager alle riunioni](#) forma oggetto di specifica indicazione nel relativo avviso di convocazione, con riferimento alle materie di rispettiva pertinenza. Al riguardo si segnala che prende costantemente parte ai lavori del Comitato il *Chief Audit Executive*. Nel corso dell'esercizio hanno altresì preso parte alle riunioni, per le tematiche di rispettiva competenza: il Condirettore Generale, il Capo della Divisione *Cyber & Security Solutions*, il Capo della Divisione Aerostrutture, il *Chief Financial Officer*, il Responsabile dell'u.o. *Risk Management*, il *General Counsel*, il *Chief Compliance Officer*, il *Chief People & Organization Officer*, il *Chief Sustainability Officer*, il Responsabile dell'u.o. *Security*, il *Data Protection Officer* del Gruppo Leonardo, nonché i Responsabili di diverse unità organizzative: u.o. *Corporate Bodies Relations, Corporate, LGS & LLS & Financial Audit*, u.o. *Management Audit & Whistleblowing*, u.o. *Administration & Financial Statements*, u.o. *Consolidated Sustainability Statement*, u.o. *Tax*, u.o. *Corporate Affairs*, u.o. *Project Risk Management*, u.o. *Enterprise Risk Management*, u.o. *Anti-corruption, Ethics & Integrity*, u.o. *Stakeholder Engagement, Sustainability Projects & Reporting*. Il Presidente e l'Amministratore Delegato vengono informati degli argomenti oggetto di trattazione nelle riunioni e dei Responsabili delle funzioni aziendali chiamati a illustrare tali argomenti nel corso delle stesse.

Il Comitato supporta con un'adeguata attività istruttoria le decisioni relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie. Per l'elencazione dei **compiti del Comitato**, definiti in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia all'art. 18 del **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI** (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di Governance e Consiglio di Amministrazione/Comitati), rinviando altresì al par. 10.7 per gli ulteriori profili di coordinamento del Comitato in ambito SCIGR. Il Comitato svolge inoltre le funzioni di **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (*ved. par. 4.9*) approvata dal CdA in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 (e s.m.i.) in materia ed esercita i relativi poteri, eventualmente anche a mezzo di uno o più suoi componenti appositamente delegati.

Il Comitato Controllo e Rischi si avvale del supporto delle strutture della Società e, in particolare, del *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* (Segretario del CdA e dei Comitati endoconsiliari) e delle u.o. che riportano al *Chief Audit Executive*. Non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

Di seguito si riferisce in sintesi sulle principali attività del Comitato.

#### **Sintesi attività svolte dal Comitato:**

- ✓ ha proseguito il processo di verifica dell'operatività dello SCIGR di Leonardo e delle principali controllate; in particolare, ha specificamente supportato le valutazioni del CdA sull'operatività del Sistema, pianificando (oltre alla presenza permanente del *Chief Audit Executive*) incontri periodici con:
  - altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ciascuno per quanto di rispettiva competenza (*Responsabile dell'u.o. Risk Management*; CFO; *Chief Compliance Officer*; *Chief People & Organization Officer*; Società di



Revisione; Organismo di Vigilanza; Responsabili delle u.o. di primo livello del *Corporate Center* e altri Responsabili di u.o.) su temi di particolare rilevanza;

- ✓ ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella nomina del nuovo *Chief Audit Executive* e nella definizione della relativa remunerazione;
- ✓ ha esaminato il Piano di lavoro elaborato dal *Chief Audit Executive*, i *Report* dell'u.o. *Group Internal Audit*, monitorato l'indipendenza del *Chief Audit Executive* e l'efficacia, efficienza e adeguatezza della relativa u.o., esaminato i risultati delle verifiche di qualità svolte nel 2024 sulle attività dell'u.o. *Group Internal Audit* e il Piano di Qualità per il 2025;
- ✓ ha esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni in Paesi extra U.E. – ex art. 15 Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017 (e s.m.i.) – prendendo atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede all'elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato rispetto ai requisiti del citato art. 15, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- ✓ ha esaminato la metodologia adottata per effettuare i *test di impairment* con il supporto del CFO;
- ✓ ha esaminato le relazioni del Comitato Segnalazioni sulle attività dallo stesso espletate;
- ✓ ha ricevuto dal *Chief Financial Officer*, dal *General Counsel* e dal *Chief People & Organization Officer* periodici aggiornamenti sui principali contenziosi del Gruppo;
- ✓ ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza sul processo di predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuale e Semestrale e della Rendicontazione di Sostenibilità, come previsto dal Regolamento del Comitato. Circa le funzioni svolte in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, oltre ad essere destinatario nel corso dell'esercizio (*ved. par. 4.9*) di flussi informativi dedicati e periodici, nonché di informative specifiche su operazioni di particolare rilievo, nel corso dell'esercizio il Comitato è stato coinvolto per il rilascio dei pareri di competenza e ha proceduto alla periodica fase di revisione della Procedura in materia.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

**CODICE: Art. 6, Racc. 32, 33**

Il Regolamento CdA recepisce le indicazioni formulate dal Codice in materia di Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a un'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. Il Consiglio svolge un generale ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza dello SCIGR e in particolare, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- a) definisce le linee di indirizzo dello SCIGR in coerenza con le strategie della Società;
- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dello SCIGR (anche con riguardo ai rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo) rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; gli esiti di tale valutazione sono resi noti annualmente nella presente Relazione;
- c) nomina e revoca il *Chief Audit Executive* (Responsabile dell'u.o. *Group Internal Audit*), definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- d) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal *Chief Audit Executive*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;



e) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Al riguardo si riferisce quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha definito, nonché da ultimo aggiornato in data 11 marzo 2025 (previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi rilasciato in data 5 marzo 2025), le "Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", in modo che:

- i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente valutati, gestiti e monitorati;
- risultino determinati la natura e il livello di rischio (*risk appetite* o propensione al rischio) compatibili con gli obiettivi strategici e la sostenibilità dell'impresa nel lungo periodo.

In particolare il Consiglio, avvalendosi del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il processo volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché i riferimenti metodologici utilizzati. Il Consiglio ha inoltre analizzato il profilo di rischio dell'impresa considerandolo compatibile con gli obiettivi e la sostenibilità nella prospettiva di medio e lungo termine. Nella stessa data, il Consiglio ha contestualmente proceduto alla valutazione di adeguatezza ed efficacia dello SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio, a valle della periodica identificazione dei principali rischi aziendali curata dall'Amministratore Delegato, nonché della periodica definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società. Pertanto, in data 11 marzo 2025 il Consiglio – anche alla luce dell'art. 2086 c.c. e delle disposizioni del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, nonché ex art. 2381, comma 3 c.c. – ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riguardo al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il flusso procedimentale a supporto della valutazione dello SCIGR è disciplinato da un apposito documento ("*Linee di Indirizzo processo di valutazione del SCIGR*"), approvato dal Consiglio, che prevede un elenco sistematico dei flussi informativi funzionali a consentire al Comitato Controllo e Rischi l'acquisizione degli elementi finalizzati al rilascio del relativo parere al CdA.

Nel corso della riunione in programma il prossimo 3 aprile 2025 il Consiglio esaminerà la proposta di Piano di *Audit*, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato. In tale sede, in particolare, il Consiglio di Amministrazione di Leonardo delibererà circa il Piano di *Audit* 2025 della Società e prenderà atto del Piano di *Audit* Aggregato 2025 del Gruppo Leonardo.

Si rappresenta inoltre che il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha provveduto alla definizione della remunerazione del *Chief Audit Executive* di Leonardo, Salvatore Lamponi, in linea con le politiche aziendali e ha monitorato sull'adeguatezza delle risorse ai fini dell'espletamento delle relative responsabilità.

Oltre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, i principali attori dello SCIGR di Leonardo (sulle cui attività e modalità di coordinamento si riferisce nei pertinenti paragrafi della presente Relazione) sono:

- il *Chief Executive Officer* (Amministratore Delegato), incaricato dell'istituzione e del mantenimento dello SCIGR;
- il *Chief Audit Executive* (Responsabile dell'u.o. *Group Internal Audit*);
- il *Chief Compliance Officer* (Responsabile dell'u.o. *Compliance*);
- il *Chief Financial Officer* – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex *Lege* n. 262/05;
- il *General Counsel* (Responsabile dell'u.o. *Legal Affairs*);
- il Responsabile dell'u.o. *Risk Management*;
- il Collegio Sindacale;



- l'**Organismo di Vigilanza** istituito in attuazione del D.Lgs. n. 231/2001.

Per un quadro di sintesi dei procedimenti penali attualmente pendenti nei confronti di Leonardo o delle società controllate, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2024 e nei primi mesi del 2025, si rinvia alla specifica informativa resa nella nota integrativa (paragrafo "Fondi per rischi e oneri e passività potenziali") del Bilancio Integrato 2024, disponibile nell'area Investitori del sito web.

Il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza di Leonardo, nell'ambito delle rispettive attività di vigilanza, ricevono informativa in merito a tali vicende.

#### **10.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. B), TUF)**

Il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (*Internal Control over Financial Reporting* – di seguito "ICFR") è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Leonardo è presente uno specifico sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria, definito in coerenza con i principi emessi dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" – CoSO Report e, per gli aspetti informatici, dal "Control Objectives for Information and related Technology" – COBIT.

Il suddetto Sistema di Controllo è composto da un corpo organico e completo di procedure amministrativo-contabili (*Narrative*) che definiscono chiaramente i processi aziendali che hanno riflessi contabili diretti o indiretti sui bilanci e sulle altre comunicazioni di natura finanziaria, descrivendone le attività e i controlli (sulla base dei rischi identificati), i ruoli e le responsabilità, nonché i sistemi e i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Inoltre, l'ICFR è integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode. In particolare, le procedure amministrativo-contabili includono un ulteriore set di controlli antifrode a integrazione dei controlli già in essere, in coerenza con quanto previsto dall'*Auditing Standard n. 5 "An Audit of Internal Control Over Financial Reporting That is Integrated With An Audit of Financial Statements"*, emanato dal *Public Company Account Oversight Board* (PCAOB), che pone, tra l'altro, una specifica enfasi sui controlli relativi alla prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente, da intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di Bilancio o a "distrarre" il patrimonio aziendale. Tali controlli antifrode sono oggetto di *test* nell'ambito delle consuete attività di monitoraggio periodico secondo il piano definito dal Dirigente Preposto. In aggiunta, il Dirigente Preposto avvia ulteriori attività di monitoraggio specifico (c.d. *Detection Audit*) volte a rilevare la presenza di errori intenzionali e non o carenze rilevanti dell'ICFR.

\*\*\*

Nel complesso la **gestione dell'ICFR**, definito da Leonardo, si sviluppa nelle seguenti macro-fasi:

- **Identificazione e valutazione dei rischi**

La valutazione del rischio (*Financial Risk Assessment*) è l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza compromette parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi dell'ICFR e, nel caso specifico, l'attendibilità dell'informativa finanziaria. Nell'ambito della valutazione del rischio, particolare attenzione è rivolta a quello di frode (*Fraud Risk Assessment*) identificando e valutando le condizioni (fattori di rischio) che potrebbero favorirne l'attuazione all'interno della Società.



L'identificazione e la valutazione dei rischi è stata effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di Bilancio, senza tenere conto, in ottica prudenziale, dell'esistenza di controlli finalizzati alla riduzione del rischio a un livello accettabile.

- **Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo**

Sulla base delle analisi dei rischi potenziali (*Financial e Fraud*) sono stati identificati i presidi di controllo volti alla mitigazione degli stessi. La valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controllo è svolta sulla base della capacità degli stessi di assicurare, con ragionevole certezza, la riduzione del rischio ad un livello accettabile.

I controlli definiti sono riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- controlli specifici a livello di processo (*Process Level Control*);
- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (*Entity Level Control*);
- controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi nell'ambito del processo di *IT Governance (IT General Control)*;
- controlli volti a garantire il rispetto della segregazione dei compiti e dei ruoli assegnati ai diversi membri dell'organizzazione aziendale (*Segregation of Duties*).

- **Verifica dell'operatività del Sistema di Controllo e monitoraggio specifico**

Al fine di verificare e garantire l'operatività dell'*ICFR* sono previste specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio da parte di soggetti terzi indipendenti (*Group Internal Audit*).

Il piano di *test* definito annualmente dal Dirigente Preposto prevede che vengano svolte a rotazione le verifiche su tutte le componenti di controllo dell'*ICFR* di Leonardo; in particolare:

- L'operatività dei controlli ritenuti "chiave", definiti nelle *Narrative (PLC)*, viene testata su base annuale con rotazione semestrale al fine di garantire, nell'anno, la copertura di tutti i processi mappati all'interno delle procedure amministrativo-contabili;
- la verifica della corretta segregazione dei ruoli tra loro incompatibili (SoD) è condotta con cadenza annuale;
- le verifiche sulla componente *ITGC* sono svolte con cadenza annuale, fatta eccezione per le attività di controllo non soggette a sistematiche variazioni (in quanto attinenti ad aspetti strutturali della società: es. organizzazione, *policy*, ecc.) che sono verificate con cadenza triennale a rotazione e comunque in occasione di cambiamenti significativi;
- le verifiche sugli *Entity Level Control*, che operano in maniera trasversale all'interno della Società costituendone il sistema di controllo interno, sono svolte con cadenza annuale a rotazione e comunque in occasione di cambiamenti significativi.

A integrazione del modello di controllo è prevista, inoltre, una attività di monitoraggio specifico volta a rilevare la sussistenza di eventuali errori intenzionali e non e/o carenze rilevanti nell'*ICFR* (c.d. *Detection Audit*). Tale attività è condotta con cadenza annuale e su base rotativa secondo un approccio *Top-down-risk based* che consente di indirizzare le verifiche a partire dalle aree a più alto rischio; l'attività inoltre può essere condotta anche in relazione ad eventi specifici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifiche organizzative o segnalazioni, tali da far presupporre la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze rilevanti.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento dell'*ICFR* nel suo complesso sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione. In particolare, **il modello di Leonardo prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali:**

- **Organo amministrativo delegato.** Si identifica con l'Amministratore Delegato.
- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** (ved. par. 10.6).



- **Dirigente Responsabile dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo (DRICF).**  
L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle società rilevanti ai fini della *compliance* alla Legge n. 262/05 sia nominato, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e sentito il parere del Dirigente Preposto di Leonardo e del Collegio Sindacale della società interessata, il "Dirigente Responsabile dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" (DRICF), con l'incarico di supportare il Dirigente Preposto di Leonardo nell'espletamento dei propri compiti.  
Il "DRICF" ha quindi il compito di:
  - predisporre e aggiornare presso ciascuna società del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto di Leonardo, procedure amministrativo-contabili (*Narrative*) sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria, al fine di assicurare l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il Bilancio consolidato che le situazioni contabili consolidate infrannuali e che risultino allineate alla realtà operativa della propria società;
  - definire e realizzare eventuali piani di miglioramento;
  - attestare al Dirigente Preposto di Leonardo, congiuntamente all'Organo amministrativo delegato della propria società, quanto richiesto dalla Capogruppo in relazione al Sistema di Controllo Interno per il governo del processo di informativa finanziaria e alla predisposizione dei documenti contabili.
- **Unità organizzativa Group Internal Audit di Leonardo Spa.** Il Dirigente Preposto ha affidato all'u.o. *Group Internal Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività dell'*ICFR*. L'u.o. *Group Internal Audit*, attraverso la propria u.o. *Corporate Bodies Relations, Corporate, LGS & LLS & Financial Audit*, svolge le attività di verifica (*test*) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto. Tali verifiche vengono svolte mediante uno specifico programma operativo annuale che definisce metodologia, modalità e tempistiche di esecuzione dei *test* per la verifica dell'operatività dei controlli. I risultati dei *test* svolti nelle Divisioni e società del Gruppo, incluse nel perimetro di applicazione della Legge n. 262/05, vengono sottoposti al *Management* delle stesse che definisce, a fronte delle eventuali aree di miglioramento individuate, tempestivi e adeguati piani di azione. L'u.o. *Group Internal Audit* fornisce risultati e relativi piani di azione definiti dal *Management* interessato al Dirigente Preposto, in tempi utili per consentire a quest'ultimo di valutare complessivamente l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione della Relazione Finanziaria Semestrale, del Bilancio Integrato e del Bilancio consolidato, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dalla Legge.

Nell'ambito del piano di monitoraggio per l'anno 2024 ai fini della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio Integrato, Leonardo ha condotto, sulle proprie Divisioni e società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della Legge n. 262/05, sia attività di monitoraggio periodico (*test PLC*, *test SoD*, *test ITGC*) che attività di monitoraggio specifico sul processo di "Gestione del Personale - Note Spese e Trasferte"<sup>13</sup>. Inoltre, sono state svolte attività di verifica volte a monitorare, a livello di Società, l'ambiente di controllo interno (c.d. *Entity Level Control*).

Pertanto, con riferimento alle Divisioni e alle società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della Legge n. 262/05, nel corso del 2024 sono stati eseguiti *test* su circa 1.543 controlli, suddivisi, nel dettaglio, tra le seguenti componenti dell'*ICFR*:

- 1.277 a livello di processo, così come definiti nelle *Narrative* (c.d. *Process Level Control*);
- 50\* relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi (c.d. *IT General Control*);

<sup>13</sup> Ad esclusione della fase di liquidazione delle note spese.

\* Per ciascun applicativo in scope.



- 216 a livello di “Entità”, attinenti alla struttura e all’organizzazione delle singole società (c.d. *Entity Level Control*);
- verifiche specifiche sul rispetto della corretta segregazione di ruoli e compiti (SoD) nell’ambito dei sistemi informatici a supporto dell’informativa finanziaria.

I *test* hanno confermato l’efficacia dei presidi di controllo ovvero, nel caso di controlli risultati inefficaci, la complessiva efficacia delle procedure in essere a presidio delle aree di rischio esaminate, attraverso la presenza e l’operatività di controlli compensativi e/o l’esecuzione di *test* di sostanza.

Con riferimento alle attività di monitoraggio specifico nell’ambito del processo di “Gestione del Personale - Note Spese e Trasferte”, la u.o. *Group Internal Audit* ha condotto n. 13 interventi di *Detection Audit* suddivisi tra Leonardo Spa (*Corporate Center*, Divisioni Elicotteri, Velivoli, Aerostrutture, *Cyber & Security Solutions*, Elettronica<sup>14</sup> – ex B.U. Elettronica ITA ed ex B.U. Sistemi di Difesa – e B.U. *Automation*) e le società Leonardo Global Solutions SpA, Leonardo UK Ltd, AgustaWestland Philadelphia Corporation, W.S.K. “PZL-Świdnik S.A.”. Le attività di verifica hanno previsto le seguenti macro-fasi operative:

- *Attività preparatorie:*
  - comprensione preliminare della documentazione organizzativa e procedurale esistente, identificazione delle macro-fasi del processo in *scope*, dei *Process Owner* e dei sistemi informatici di supporto, al fine di individuare il *set* informativo su cui svolgere le successive analisi.
- *Definizione del set dei Key Risk Indicator (KRI):*
  - predisposizione del *set* preliminare degli indicatori di rischio frode, conduzione delle interviste con i *Process Owner* e finalizzazione del *set* di KRI; tali indicatori sono stati sviluppati sulla base degli schemi di frode identificati nell’ambito del *Fraud Risk Assessment*.
- *Elaborazione dei KRI:*
  - applicazione degli indicatori di rischio alle base dati presenti nei sistemi informatici;
  - estrazione dei *Report* delle potenziali anomalie identificate (*Red Flag*).
- *Individuazione anomalie ed elaborazione dei Piani di Azione:*
  - analisi delle transazioni potenzialmente anomale e *clusterizzazione* dei fenomeni individuati con i *Process Owner* al fine di individuare ed escludere eventuali cosiddetti “Falsi Positivi”;
  - approfondimenti sulle transazioni effettivamente anomale, a livello di processo;
  - individuazione delle anomalie e delle relative opportunità di miglioramento, a livello di processo.
- *Condivisione e Reporting:*
  - condivisione dei risultati con i *Process Owner*;
  - *reporting* ai destinatari interessati.

## 10.2. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

**CODICE: Art. 6, Racc. 34**

L’Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer* – “CEO”) è incaricato dell’istituzione e del mantenimento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in tale qualità, svolge le seguenti attività:

- a) cura l’identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e li sottopone periodicamente all’esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;

<sup>14</sup> Per ex B.U. Elettronica ITA si intendono le Aree di Business “Airborne Business” e “Land & See Business” (escluso il perimetro Uderwater, Armaments & Systems); per ex B.U. Sistemi di Difesa si intendono le Aree di Business “Defence Business” e “Land & See Business” (perimetro Uderwater, Armaments & Systems).



- c) cura l'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del quadro legislativo e regolamentare;
- d) può affidare all'u.o. *Group Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione ai Presidenti del Consiglio, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi – o, nei casi in cui lo ritenga opportuno in relazione alla rilevanza/natura degli argomenti, all'intero Consiglio – in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato o il Consiglio possano adottare le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Delegato ha provveduto all'identificazione dei principali rischi aziendali, sulla cui base il Consiglio ha definito le "Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" (ved. par. 10), alle quali lo stesso CEO ha dato esecuzione come sopra indicato.

Attraverso il processo di *Risk analysis*, i *Risk owner* – con il supporto delle u.o. *Risk Management* – hanno identificato, valutato e trattato i rischi aziendali, nonché determinato il relativo grado di copertura.

Nel modello organizzativo di Leonardo il *Risk Management* è parte intrinseca di tutti i processi aziendali e supporta i processi decisionali in coerenza con gli obiettivi strategici. L'u.o. *Risk Management* centrale (ved. par. 10.6), anche tramite le unità *Risk Management* costituite nell'ambito delle Società controllate/Divisioni, assicura la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta analisi e gestione dei rischi, con l'obiettivo di garantire, in stretto raccordo con le preposte strutture aziendali centrali e divisionali, la creazione e protezione del valore dei progetti e preservare nel tempo il valore aziendale, l'operatività del *business* e gli interessi degli *stakeholder*.

Il processo di *Risk Management* si articola nelle fasi di Identificazione, Valutazione, Trattamento e Monitoraggio dei rischi e dei relativi piani di risposta. Le Linee di indirizzo dello SCIGR riportano in maniera esplicita:

- i) gli strumenti metodologici per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;
- ii) il processo seguito ai fini dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi del Gruppo, distinti in base alla relativa tipologia:
  - 1) **Rischi di compliance**: originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa, riguardano il mancato adempimento delle attività aziendali rispetto a clausole contrattuali, leggi, regolamenti e normative di riferimento, il cui mancato rispetto può far incorrere la Società in sanzioni amministrative/penali, oltre che produrre un impatto sull'immagine aziendale e sulla sua stessa operatività.
  - 2) **Rischi strategici**: con impatto sul grado di successo delle strategie aziendali, sulla capacità dei processi di raggiungere gli obiettivi definiti dal *Top Management* e sull'immagine aziendale.
  - 3) **Rischi operativi**: riguardanti l'attività tipica d'impresa e con impatto sul livello di efficacia ed efficienza delle diverse aree / processi aziendali.
  - 4) **Rischi finanziari**: originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e con impatto su grandezze economico finanziarie.
  - 5) **Rischi di progetto**: il Gruppo opera in maniera significativa mediante contratti di fornitura di prodotti e servizi a medio/lungo termine; tali rischi espongono a riduzione di redditività o perdite, nonché a responsabilità verso i clienti per ritardati adempimenti e non conformità rispetto ai requisiti contrattualmente pattuiti.

Il *Management* delle aziende del Gruppo effettua la valutazione dei rischi con riferimento agli obiettivi aziendali considerando l'impatto e la probabilità di accadimento, utilizzando tecniche di tipo qualitativo e quantitativo.



### 10.3. CHIEF AUDIT EXECUTIVE

**CODICE: Art. 6, Racc. 36**

Il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2024 (su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale) ha nominato con decorrenza dal 15 maggio 2024<sup>15</sup> Salvatore Lampone *Chief Audit Executive* ("CAE"), Responsabile u.o. *Group Internal Audit* ("GIA"), incaricato di verificare che lo SCIGR sia funzionante e adeguato, nonché coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo consiliare. Il Consiglio si assicura che il *Chief Audit Executive*, nell'espletamento della propria attività di verifica sull'operatività e idoneità dello SCIGR, sia dotato delle risorse adeguate e ne definisce la remunerazione, in coerenza con le politiche aziendali. Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il CdA ha monitorato l'adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle relative responsabilità e le altre condizioni operative dell'u.o. GIA, sulla base delle dichiarazioni del CAE inerenti al posizionamento organizzativo e alla conferma dell'indipendenza organizzativa della stessa unità. All'u.o. *Group Internal Audit* è attribuita la responsabilità di supportare il CdA, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale di Leonardo, nonché i Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Aziende del Gruppo, con le quali sono in essere appositi contratti di servizio, nello svolgimento delle valutazioni circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dello SCIGR del Gruppo. La stessa u.o. ha la responsabilità di effettuare per conto del Dirigente Preposto i test ai fini sia della *compliance* ex Legge n. 262/05 sia ex D.Lgs. n. 125/2024 e assistere l'Organismo di Vigilanza per l'espletamento delle verifiche sui processi sensibili ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il *Chief Audit Executive* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio (e per esso dal Presidente); in presenza di Presidente esecutivo o non indipendente, sovrintende alle relative attività il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del corrente esercizio il CAE, che ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e al quale competono le prerogative e i compiti previsti dal Codice, ha coordinato, in sintesi, le seguenti principali attività:

- ✓ ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità dello SCIGR, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal CdA, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ✓ ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità dello SCIGR e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del CdA nonché al CEO;
- ✓ ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del Collegio Sindacale, relazioni su eventi di particolare rilievo e le ha trasmesse ai presidenti di Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e CdA nonché al CEO;
- ✓ ha verificato, nell'ambito della propria programmazione delle attività, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e non finanziaria.

Inoltre, il *Chief Audit Executive* ha curato le seguenti attività:

- ✓ monitoraggio degli *action plan* derivanti da precedenti verifiche, presso Leonardo e le società con le quali sono attivi specifici contratti di servizio;
- ✓ svolgimento di "*special audit*" afferenti a Leonardo e alle società controllate;
- ✓ gestione del sistema delle segnalazioni (cd. *whistleblowing*);

<sup>15</sup> In sostituzione di Marco Di Capua.



- ✓ presentazione del Piano di *Quality Assurance* dell'u.o. *Group Internal Audit* e del relativo *Report* riferito alle attività svolte nel 2024, ai fini della conferma della Certificazione di Qualità della u.o. *Group Internal Audit* da parte di un professionista terzo indipendente;
- ✓ esecuzione delle attività di *test* ai fini della *compliance* alla Legge n. 262/05 e di *Detection Audit* in Leonardo e presso le società del perimetro, per conto del Dirigente Preposto;
- ✓ esecuzione di attività di *test* sulla Rendicontazione di Sostenibilità;
- ✓ supporto nei confronti degli Organi di controllo e vigilanza e, quanto all'Organismo di Vigilanza di Leonardo, effettuazione delle verifiche ricomprese nel Piano di *Audit*, sulla base dello specifico mandato ricevuto;
- ✓ partecipazione alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e dell'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione (*ved. par. 15*); al riguardo, si rammenta che il *Chief Audit Executive* è membro interno di diritto dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del relativo Statuto (*ved. par. 10.4*);
- ✓ partecipazione alle riunioni del Comitato Segnalazioni in qualità di membro effettivo, nonché svolgimento delle attività di verifica richieste dal Comitato.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il CAE dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della stessa u.o. *Group Internal Audit* che viene annualmente presentato al Comitato Controllo e Rischi e al CdA.

#### 10.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

**CODICE: Art. 6, Racc. 33**

Con riguardo al D.Lgs. n. 231/2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi, la Società ha adottato misure atte a evitare l'insorgere di tale responsabilità mediante l'implementazione di specifici presidi di controllo, volti a prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto da parte di Amministratori, Sindaci, dirigenti, dipendenti, collaboratori o da tutti coloro che intrattengano rapporti onerosi o gratuiti di qualsiasi natura con Leonardo.

In data 12 novembre 2003 il Consiglio ha adottato il proprio **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001** (di seguito anche "Modello Organizzativo"), da ultimo aggiornato con delibera del 30 luglio 2024. Le attività di aggiornamento hanno riguardato sia modifiche di natura organizzativa che le intervenute novità normative, oltre a realizzare una sostanziale revisione del documento passando da una struttura per "Famiglie di reato" a una impostazione per "Aree a rischio". Con riferimento alle più recenti modifiche nell'assetto organizzativo di Leonardo e a quelle normative che hanno interessato il D.Lgs. n.231/01, nel corso del 2024, successivamente alla delibera del 30 luglio, sono state avviate ulteriori attività di *assessment* ai fini di un nuovo aggiornamento del Modello. Il vigente Modello si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale tratta essenzialmente dei seguenti temi:

- 1) Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- 2) la Società e il suo Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi (inclusi i principali modelli di *compliance*: Sistema di Gestione Anticorruzione, Sistema di controllo interno ex L. 262/05, *Tax Control Framework*, *Market Abuse*, Operazioni con Parti Correlate, *Privacy*, Sistema di Gestione Integrato Ambiente Salute e Sicurezza);
- 3) Organismo di Vigilanza ("OdV"), inclusi i flussi informativi che a questo debbono pervenire e il *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
- 4) la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
- 5) il sistema disciplinare e le misure in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello;
- 6) l'aggiornamento e adeguamento del Modello.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito web della Società, all'interno dell'area Etica e *Compliance*.



L'Organismo di Vigilanza di Leonardo è attualmente composto, a valle della relativa nomina con durata triennale da parte del CdA del 28 luglio 2023, da quattro professionisti esterni, Federico Maurizio D'Andrea (Presidente), Giandomenico Caiazza, Raffaele Cusmai e Romina Guglielmetti, nonché da un membro interno di diritto ai sensi del relativo Statuto, il *Chief Audit Executive* Salvatore Lampona<sup>16</sup>, la cui presenza in seno all'OdV è volta a garantire l'adeguato coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nello SCIGR. Compiti, attività e funzionamento dell'OdV sono disciplinati dal relativo Statuto approvato dal CdA, da ultimo aggiornato in data 30 luglio 2024 anche per recepire le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo aziendale. Lo Statuto attribuisce, *inter alia*, all'OdV il compito di monitorare la validità nel tempo del Modello e delle procedure ("protocolli") promuovendo, anche previa consultazione delle strutture aziendali interessate, tutte le azioni necessarie al fine di assicurarne l'efficacia. L'OdV svolge, inoltre, periodiche audizioni dei Responsabili delle aree potenzialmente a rischio di commissione reato ex D.Lgs. n. 231/2001, esamina rapporti e informative predisposti dalle strutture aziendali e fornisce raccomandazioni o indicazioni ai Vertici e agli organi sociali, anche con riguardo all'opportunità di azioni di miglioramento o adeguamento dei presidi. Inoltre, l'OdV riceve eventuali segnalazioni di violazioni del Modello da parte di esponenti aziendali o di terzi. Per ulteriori profili di coordinamento dell'OdV in ambito SCIGR si rinvia al par. 10.7.

## 10.5. CONTROLLI ESTERNI

### Società di Revisione

L'Assemblea del 20 maggio 2020 ha deliberato il conferimento alla EY SpA dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029. Tale incarico contempla lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione legale del Bilancio separato di Leonardo Spa;
- revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo Leonardo;
- revisione limitata della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata del Gruppo Leonardo;
- verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale;
- attestazione circa la conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dal D. Lgs. n. 125/2024, con specifico riferimento alle norme del suddetto Decreto e agli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852).

### Controllo della Corte dei Conti

La gestione finanziaria di Leonardo è sottoposta, a fini di tutela della finanza pubblica ex Legge n. 259/1958, al controllo della Corte dei Conti, che allo scopo si avvale di un Magistrato delegato. Tale attività è attualmente svolta dal Magistrato delegato Tommaso Miele, nominato dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con decorrenza dal 25 luglio 2022. Il Magistrato delegato assiste alle riunioni del Consiglio e del Collegio Sindacale. Il CdA ha disposto di riconoscere un gettone di euro 1.000,00 per la presenza a ciascuna riunione del Consiglio e del Collegio Sindacale a cui il medesimo assista nell'esercizio delle sue funzioni. La Corte dei Conti trasmette alla Presidenza del Senato e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione annuale sui risultati del controllo svolto.

## 10.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITÀ ORGANIZZATIVE AZIENDALI

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 9 maggio 2023 il Consiglio ha proceduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex art. 154-bis TUF e artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto, confermando in tale carica Alessandra Genco (*Chief Financial Officer* della Società) fino alla scadenza dell'attuale Consiglio. Lo Statuto prevede che il Consiglio proceda a tale nomina previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La scelta viene effettuata tra

<sup>16</sup> Con decorrenza dal 15 maggio 2024, in sostituzione di Marco Di Capua (ved. par. 10.3).



persone che abbiano svolto per almeno un triennio: a) attività di amministrazione/controllo o di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati U.E. o degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate sub a), ovvero c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo. Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. Ad Alessandra Genco è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri inerenti alla carica di *Chief Financial Officer*, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti di legge.

Il Dirigente Preposto rende la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154-bis del TUF e, unitamente all'Amministratore Delegato, l'attestazione di cui al comma 5 dell'art. 154-bis del TUF, nonché l'attestazione di cui al comma 5-ter sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

**CODICE: Art. 6, Racc. 32, 33**

Di seguito si segnalano gli **altri ruoli e unità organizzative aziendali** più specificamente coinvolti (oltre a quanto già descritto in ordine al *Chief Audit Executive* e all'u.o. *Group Internal Audit*) in ambito SCIGR, anche per quanto concerne le funzioni a presidio del rischio legale e di non conformità.

- **Unità organizzativa Compliance** (affidata al *Chief Compliance Officer*) con la responsabilità – tra l'altro – di: indirizzare e coordinare, in collaborazione con le altre strutture aziendali, le iniziative e le tematiche afferenti all'area della *Business Compliance*, della *Trade Compliance*, delle *Partnership Commerciali*, della *Business Ethics & Integrity* e dell'Anticorruzione, anche attraverso la predisposizione dei documenti normativi interni necessari. Attraverso le proprie strutture centrali e divisionali, l'u.o. *Compliance* garantisce un adeguato presidio dei rischi di natura legale e regolamentare, al fine di prevenire comportamenti non conformi alle norme. L'u.o. assicura inoltre: che il conferimento e la gestione degli incarichi di intermediazione commerciale avvenga nel rispetto della normativa nazionale e internazionale di riferimento, al fine di prevenire il rischio di commissione di reati nonché di presidiare i rischi etico-reputazionali sottesi all'affidamento dei predetti incarichi; i flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali, riferendo periodicamente agli stessi. A presidio delle tematiche di etica e di integrità aziendale, alla u.o. *Compliance* riporta in particolare l'unità organizzativa
  - **Anti-Corruption, Ethics & Integrity**, con la responsabilità – tra l'altro – di: garantire lo svolgimento delle attività di *risk assessment* finalizzate a individuare e monitorare le aree a "rischio-reato" nell'ambito del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001 (in collaborazione con le competenti u.o.); fornire supporto specialistico nella predisposizione e nell'aggiornamento del Codice Etico di Leonardo (ved. par. 15) e dei documenti del sistema normativo rilevanti in materia di *Business Ethics*; supervisionare la conformità del disegno del Sistema Anticorruzione allo *standard* ISO 37001 e agli altri requisiti applicabili; monitorare e valutare, con il supporto delle u.o. coinvolte per i rispettivi ambiti di competenza (*Risk Management*; *People & Organization*; *Security*; *Group Internal Audit*), il funzionamento, l'adeguatezza rispetto ai rischi e l'effettiva attuazione del Sistema Anticorruzione; supportare il Comitato Segnalazioni (ved. par. 15) nell'esame e valutazione delle segnalazioni di violazione, contribuendo a individuare eventuali violazioni del Codice Anticorruzione. Inoltre, con specifico riferimento alle attività relative all'attuazione e monitoraggio dei controlli a presidio del Sistema Anticorruzione, la u.o. (anche per il tramite del *Chief Compliance Officer*) comunica con il Vertice aziendale e con gli Organi Sociali per gli aspetti di competenza, garantendo un adeguato sistema di *reporting*.
- **Unità organizzativa Legal Affairs**: affidata alla responsabilità del *General Counsel*, la struttura è – tra l'altro – preposta ad assicurare, in ogni sede e area geografica, la rappresentanza unitaria degli interessi del Gruppo, garantendone la migliore tutela legale, nonché a favorire la massima diffusione e conoscenza delle principali



disposizioni di legge. L'u.o., in particolare, assicura la gestione societaria di Leonardo Spa con i relativi adempimenti, garantisce il supporto societario alle società del Gruppo e fornisce il presidio specialistico legale nella fase di negoziazione, stipula e implementazione di accordi di collaborazione commerciale e industriale, di contratti con clienti e fornitori, monitorando l'evoluzione normativa e giurisprudenziale del settore.

Alla u.o. *Legal Affairs* riporta, tra l'altro, l'unità organizzativa

- **Penal Law & Litigation**, con la responsabilità di fornire assistenza e supporto specialistico per la difesa nelle controversie giudiziali e arbitrali del Gruppo di natura penale, civilistica, amministrativa e comunitaria; la funzione fornisce inoltre assistenza e supporto specialistico alle strutture delle Divisioni/Società del Gruppo con riferimento a tematiche e controversie di natura penale, incluse quelle relative alla sicurezza sul lavoro, salute ed ambiente, e alle previsioni del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001, nonché il supporto di competenza su tematiche di natura penale nell'ambito delle attività di *risk assessment* ai fini dell'aggiornamento del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001 della Società e il supporto alle attività del Comitato Segnalazioni con riferimento a tematiche di natura penale e alle previsioni del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001.
- **Unità organizzativa Risk Management**: struttura organizzativa deputata al presidio del processo di gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* del Gruppo assicurando la definizione, l'aggiornamento e la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta identificazione, analisi e gestione dei rischi (*ved. par. 10.2*). La u.o. *Risk Management* centrale riporta al *Chief Financial Officer* e ha il coordinamento funzionale delle unità *Risk Management* costituite nell'ambito delle Società controllate/Divisioni, che supportano operativamente i *Risk owner* delle linee di *business* nel processo di gestione dei rischi. L'u.o. *Risk Management* centrale opera, inoltre, in stretto raccordo con le altre strutture competenti della Capogruppo nel processo di gestione dei rischi (*ved. par. 10.7*), al fine di realizzare un efficace e coordinato presidio di tutte le aree e tipologie di rischio (rischi strategici, finanziari, legali, contrattuali, di *Compliance*, di progetto). Nell'ambito della citata struttura operano le u.o. *Enterprise Risk Management* e *Project Risk Management*, nonché la u.o. *Risk Management Governance*.

Anche in considerazione dell'efficacia dello SCIGR, il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio non ha ravvisato l'opportunità di adottare ulteriori presidi a garanzia dell'efficacia e imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nel Sistema.

#### 10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

**CODICE: Art. 6, Racc. 32, 37**

In linea con il Codice, per massimizzare l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ridurre le duplicazioni di attività, la *governance* di Leonardo prevede specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti. In particolare:

- ai lavori del Comitato Controllo e Rischi sono invitati a partecipare in via permanente il Collegio Sindacale e il *Chief Audit Executive* (dal quale il Comitato riceve periodiche relazioni sulla propria attività) e, in relazione agli argomenti trattati, il *Chief Compliance Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *General Counsel*, il Responsabile dell'u.o. *Risk Management* ed eventuali altri Responsabili;
- Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, prediligendo la trattazione congiunta dei temi di comune competenza;
- Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza organizzano durante l'anno riunioni congiunte su tematiche di comune interesse, per garantire un reciproco e periodico scambio informativo; in particolare, Comitato e Collegio partecipano a incontri con l'OdV in occasione dell'esame della relativa relazione



semestrale, per reciproca informativa su attività e tematiche che possano avere impatto sull'operatività dello SCIGR, ciascuno per quanto di competenza;

- il Collegio Sindacale svolge periodiche riunioni in particolare con: Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto (CFO), *Chief Audit Executive*, *Chief Compliance Officer* e altre funzioni aziendali con specifici compiti in materia di SCIGR;
- Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale incontrano, con cadenza semestrale, il CFO, il *General Counsel* e il *Chief People & Organization Officer* per aggiornamenti sui principali contenziosi del Gruppo e sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione delle Relazioni Finanziarie;
- l'u.o. *Risk Management* opera in stretto raccordo con le altre strutture competenti al fine di realizzare un efficace e coordinato presidio di tutte le aree di rischio;
- l'u.o. *Compliance* assicura adeguati flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali; il Comitato Controllo e Rischi riceve, con cadenza semestrale, dalle u.o. *Compliance* e *Risk Management* relazioni sulle materie del rispettivo perimetro di competenza;
- l'u.o. *Group Internal Audit* fornisce le proprie attività di *assurance* e consulenza in linea con gli *standard* internazionali per la pratica professionale di riferimento e in aderenza con quanto previsto dal proprio Modello Operativo di Interrelazione (MOI), documento interno approvato dal Comitato Controllo e Rischi che definisce, essenzialmente, i rapporti tra la stessa u.o. e i seguenti referenti, dettagliandone modalità e flussi d'interazione:
  - ✓ Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Amministratore Delegato, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, Dirigente Preposto ex L. 262/05, Comitato Segnalazioni e Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione di Leonardo;
  - ✓ Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 o organismi assimilati delle OPCO<sup>17</sup>;
  - ✓ u.o. *Risk Management*;
  - ✓ *Chief Compliance Officer*;
  - ✓ Società di Revisione;
- il documento "*Linee di Indirizzo processo di valutazione del SCIGR*" (ved. par. 10) disciplina il flusso procedimentale a supporto della valutazione del Sistema, attraverso un elenco sistematico dei flussi informativi funzionali a consentire al Comitato Controllo e Rischi, con il supporto dell'u.o. *Group Internal Audit*, l'acquisizione degli elementi finalizzati al rilascio del relativo parere al CdA.

La Società ha definito regole volte a disciplinare la corretta gestione dei flussi informativi tra soggetti preposti allo SCIGR per assicurare un costante ed efficace scambio di informazioni. Oltre ai principi definiti nei Regolamenti del Consiglio e del Collegio Sindacale (disponibili nella sezione *Corporate Governance* del sito web, aree Sistema di *Governance* e Collegio Sindacale), si segnala la Procedura interna dedicata alla gestione dei flussi informativi con gli organi sociali (ved. par. 4.4).

## 11. COLLEGIO SINDACALE

### 11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Per la nomina dei Sindaci, così come per gli Amministratori, è previsto il meccanismo del "voto di lista". L'art. 28 dello STATUTO (disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web della Società, area Sistema di

<sup>17</sup> Società del Gruppo direttamente o indirettamente controllate da Leonardo Spa con le quali vige un contratto di servizio per le attività di internal audit.



*Governance*) disciplina il procedimento di elezione, stabilendo termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste in conformità alla disciplina vigente. Il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, con la documentazione di supporto, è richiesto entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea (in prima o unica convocazione) con relativa pubblicazione da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (sempre in prima o unica convocazione), con le modalità di legge. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o con altri soci, siano complessivamente titolari almeno dell'1% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea ordinaria (o della misura minore prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili). La quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Leonardo è stata confermata dalla Consob (con Determinazione n. 123 del 28 gennaio 2025) nella misura dell'1%.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, sulla base delle liste presentate dai soci, secondo le procedure indicate nella richiamata norma statutaria (ai cui dettagliati contenuti si rinvia). Si evidenzia che l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 maggio 2024 ha in particolare approvato le seguenti proposte di modifica del citato art. 28: *i) incremento del numero dei Sindaci Supplenti da due a quattro*, prevedendo che la maggioranza e la minoranza eleggano ciascuna due Sindaci Supplenti appartenenti a generi diversi, così da provvedere più agevolmente – in caso di cessazione di un Sindaco Effettivo – alla ricostituzione del Collegio nel rispetto della disciplina in materia di equilibrio tra i generi; a tal fine, è stato esteso alla nomina dei Supplenti il meccanismo di calcolo del quoziente dei voti già previsto per la nomina dei Sindaci Effettivi; *ii) introduzione di un meccanismo di elezione automatica del Presidente* del Collegio (in luogo del previgente “ballottaggio” tra i Sindaci eletti dalla minoranza), prevedendo la nomina a Presidente del candidato n. 1 della lista di minoranza più votata, nel rispetto dell'art. 148, comma 2-*bis*, del TUF, al fine di semplificare la procedura di nomina nonché di agevolare l'espressione del voto da parte degli investitori istituzionali. Il nuovo meccanismo troverà applicazione a decorrere dalla nomina del Presidente del Collegio Sindacale successiva a quella effettuata dall'Assemblea 2024 (art. 34 Statuto). L'art. 28.3 dello Statuto prevede inoltre opportuni presidi suppletivi in caso di parità tra le liste di minoranza (con elezione del candidato più anziano). In caso di improcedibilità secondo i suesposti criteri, sarà l'Assemblea a procedere alla nomina del Presidente tra i Sindaci eletti dalla minoranza. L'Assemblea delibererà inoltre con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze, ove per qualsiasi ragione la nomina di uno o più Sindaci Effettivi o Supplenti non possa essere effettuata secondo le specifiche previsioni statutarie.

Almeno due Sindaci Effettivi e due Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali che abbiano esercitato attività di controllo legale dei conti per almeno tre anni; gli altri Sindaci, tra quanti abbiano maturato esperienza di almeno un triennio nell'esercizio delle attività di cui all'art. 28.1, lettere a), b) e c) dello Statuto.

Non possono assumere la carica di Sindaco i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti o altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa. Tutti i componenti del Collegio devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalla disciplina vigente. Al riguardo la Società richiede espressamente, nell'avviso di convocazione assembleare, che nelle liste dei candidati sia indicata l'idoneità degli stessi a qualificarsi come “indipendenti” anche sulla base dei criteri previsti dal Codice per gli Amministratori.

Con riguardo alle disposizioni in materia di *equilibrio tra i generi* (come riferito al par. 4.2 per la nomina degli Amministratori), lo Statuto prevede in via permanente la presenza di una quota di almeno un terzo di membri appartenenti al genere meno rappresentato, o dell'eventuale maggior quota stabilita *ex lege* (attualmente pari a due quinti). Con riguardo al Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 24 maggio 2024, la quota del genere meno rappresentato è pari a 2/5 dei componenti il Collegio.



## 11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D), TUF)

L'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2024 ha nominato il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e quattro Sindaci Supplenti, per il triennio 2024-2026 (e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026), nonché Presidente del Collegio Luca Rossi, tra i Sindaci Effettivi tratti dalla lista di minoranza (ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis del TUF).

Il **Collegio Sindacale** alla data di chiusura dell'esercizio 2024 e attualmente in carica è così composto:

<b>Luca Rossi</b> (1)	<b>Presidente</b>
<b>Marco Fazzini</b> (2)	<b>Sindaco Effettivo</b>
<b>Giulia Pusterla</b> (1)	<b>Sindaco Effettivo</b>
<b>Paola Simonelli</b> (2)	<b>Sindaco Effettivo</b>
<b>Alessandro Zavaglia</b> (2)	<b>Sindaco Effettivo</b>
<b>Giuseppe Cerati</b> (1)	<b>Sindaco Supplente</b>
<b>Fabrizio Pezzani</b> (2)	<b>Sindaco Supplente</b>
<b>Serenella Rossano</b> (1)	<b>Sindaco Supplente</b>
<b>Monica Scipione</b> (2)	<b>Sindaco Supplente</b>

- (1) Sindaco tratto dalla **lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali**, complessivamente titolari dell'1,02217% circa del capitale sociale, **che in sede di votazione ha ottenuto la minoranza dei voti** (5,918% circa del capitale rappresentato in Assemblea).
- (2) Sindaco tratto dalla **lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze**, titolare del 30,204% circa del capitale sociale, **che in sede di votazione ha ottenuto la maggioranza dei voti** (90,769% circa del capitale rappresentato in Assemblea).

In data 12 giugno 2024 il Collegio Sindacale (a valle della nomina) ha verificato in capo ai propri membri la sussistenza del requisito di professionalità richiesto in capo ai componenti del Collegio, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, in base al quale "*I membri del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera l'ente sottoposto a revisione*". I Sindaci risultano pertanto tutti in possesso dei prescritti requisiti.

Nelle **Tabelle 4 e 5** in Appendice è rappresentata la struttura sintetica dell'organo di controllo, con indicazione dei componenti in carica alla data di approvazione della presente Relazione e dei Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso del 2024, delle rispettive caratteristiche in termini di indipendenza, età anagrafica e anzianità di carica, nonché del numero degli ulteriori incarichi di Sindaco Effettivo ricoperti dagli attuali componenti effettivi del Collegio in altri emittenti<sup>18</sup> (art. 144-terdecies Regolamento Emittenti<sup>19</sup>). I *curriculum vitae* e le informazioni di dettaglio sui componenti dell'organo di controllo in carica, anche ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, sono disponibili nella sezione *Corporate Governance* del sito web (area Collegio Sindacale).

### Indipendenza

**CODICE: Art. 2, Racc. 9, 10**

La valutazione d'indipendenza dei componenti dell'organo di controllo è affidata al Collegio Sindacale e viene effettuata, sulla base delle informazioni rese dagli interessati o comunque a disposizione della Società, nella prima

<sup>18</sup> Si intendono per "emittenti" le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati (italiani o di altri Paesi U.E.) e le società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF e dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti.

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 144-terdecies, comma 1, Regolamento Emittenti, non possono assumere la carica di componente dell'organo di controllo di un emittente i soggetti che ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII Cod. Civ. ai sensi dell'art. 144-terdecies, comma 2, Regolamento Emittenti, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet come previsto dall'art. 144-quinquiesdecies, comma 2, del citato Regolamento.



riunione utile successiva alla nomina nonché periodicamente, con cadenza annuale o al ricorrere di circostanze rilevanti. L'esito delle valutazioni viene trasmesso al Consiglio, che lo rende noto al mercato con comunicato stampa dopo la prima valutazione effettuata dall'organo di controllo nonché, per le successive valutazioni in corso di mandato, nell'ambito della presente Relazione. A valle della nomina da parte dell'Assemblea del 24 maggio 2024 il Collegio Sindacale, nella riunione in data 12 giugno 2024, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice in capo a tutti i suoi componenti effettivi. Gli esiti della valutazione sono stati resi noti al Consiglio in data 13 giugno 2024 e tempestivamente diffusi. Successivamente, nella riunione in data 18 febbraio 2025, il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco Effettivo. Nella propria valutazione di indipendenza ai sensi del Codice il Collegio ha aderito ai medesimi criteri contemplati per gli Amministratori, così come recepiti e già indicati, con riguardo alla valutazione di indipendenza del Consiglio di Amministrazione, al par. 4.7.

### Riunioni

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni (art. 2404 c.c.). Nel corso dell'esercizio 2024 si sono tenute 28 riunioni, con una durata media di circa tre ore. Nel corso del 2025, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono svolte 7 riunioni (rispetto a circa 23 riunioni previste). La partecipazione alle riunioni può avvenire anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione, intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti e visionare i documenti in tempo reale. Assiste alle riunioni del Collegio Sindacale il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Leonardo (*ved. par. 10.5*). Di seguito i dati relativi alle presenze dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle riunioni del CdA, svolte nel corso dell'esercizio 2024.

	PRESENZE	
	Coll. Sind.	CdA
<b>Luca Rossi</b> <b>Presidente</b>	n. 28/28 riunioni	n. 12/12 riunioni
<b>Marco Fazzini</b> (1)	n. 13/13 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Giulia Pusterla</b> (1)	n. 13/13 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Paola Simonelli</b> (1)	n. 13/13 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Alessandro Zavaglia</b> (1)	n. 13/13 riunioni	n. 6/6 riunioni

(1) In carica dal 24 maggio 2024

### SINDACI CESSATI DALLA CARICA

<b>Anna Rita de Mauro</b> (2)	n. 15/15 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Sara Fornasiero</b> (2)	n. 15/15 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Leonardo Quagliata</b> (2)	n. 13/15 riunioni	n. 6/6 riunioni
<b>Amedeo Sacrestano</b> (2)	n. 12/15 riunioni	n. 5/6 riunioni

(2) In carica fino al 24 maggio 2024 - Ogni assenza risulta debitamente giustificata

### Compensi

#### **CODICE: Art. 5, Racc. 30**

L'Assemblea 2024 ha determinato i compensi spettanti all'organo di controllo nominato per il triennio 2024-2026 (euro 80.000 lordi annui per il Presidente; euro 70.000 lordi annui per ciascun Sindaco Effettivo). Per una dettagliata informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma (anche da società controllate e collegate) ai singoli componenti il Collegio, si rinvia alla II sezione della Relazione sulla Remunerazione (resa disponibile – nei tempi e con le modalità di legge – anche mediante pubblicazione nel sito web della Società,



sezione *Corporate Governance*/area Remunerazione), che verrà sottoposta al voto consultivo della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2024. Si rinvia inoltre alle valutazioni in materia di impegno richiesto e di remunerazione svolte dal Collegio Sindacale uscente, in vista dell'Assemblea 2024, riportate negli Orientamenti del Collegio Sindacale agli azionisti sulla composizione dell'organo di controllo pubblicati sul sito web della Società (sezione *Corporate Governance*/area Collegio Sindacale).

### 11.3. RUOLO

#### **CODICE: Art. 6, Racc. 37**

Il Collegio Sindacale svolge specifiche funzioni di vigilanza *ex lege* (art. 149 TUF) con particolare riguardo: **a)** all'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e al rispetto dei principi di corretta amministrazione; **b)** all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile, inclusa l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; **c)** alle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice; **d)** all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014. Inoltre, il Collegio: svolge le funzioni ad esso spettanti in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D.Lgs. n. 125/2024 in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità); verifica la corretta applicazione delle procedure di accertamento e dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri; vigila sulla conformità della Procedura adottata dalla Società in materia di Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento Consob, nonché sulla relativa osservanza, riferendone all'Assemblea nell'ambito della Relazione *ex art. 153 TUF* (sotto quest'ultimo profilo, il Collegio svolge una costante attività di vigilanza sulla corretta applicazione, da parte della Società, della vigente Procedura in materia ed è destinatario di specifici flussi informativi dalla stessa stabiliti, come riferito al par. 4.9); può richiedere al *Chief Audit Executive* lo svolgimento di verifiche su specifiche attività od operazioni aziendali; vigila, tra l'altro, sull'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 125/2024 e ne riferisce nella Relazione annuale all'Assemblea; riceve, per informativa, dall'Organismo di Vigilanza le segnalazioni che l'Organismo abbia considerato fondate, nonché periodica informativa dal *Data Protection Officer* in materia di *privacy* e dal *Chief Compliance Officer* in materia di anticorruzione.

I Sindaci prendono parte alle riunioni del Consiglio e ricevono, contestualmente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno. Gli stessi partecipano alle adunanze assembleari e possono assistere alle riunioni dei Comitati. Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio si coordina con le u.o. della Società preposte al controllo, la Società di Revisione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto (*ved. par. 10.7*). Inoltre il Collegio, che partecipa costantemente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, riceve dal *Chief Audit Executive* la necessaria assistenza operativa per lo svolgimento delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *Audit Report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. L'organo di controllo programma, nel corso dell'esercizio, incontri con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate o "strategiche" (per consentire un proficuo scambio di informazioni con particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, alle caratteristiche dello SCIGR e all'organizzazione aziendale), nonché con i Responsabili delle principali u.o. di Leonardo che svolgono mansioni connesse all'attività di vigilanza del Collegio e, ove necessario, con il Vertice delle società direttamente controllate o "strategiche". Il Collegio, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, incontra inoltre periodicamente l'Organismo di Vigilanza (*ved. par. 10.7*). I Sindaci prendono parte, con i Consiglieri, a iniziative di *induction* volte a rafforzare la conoscenza dell'organizzazione aziendale nell'ambito del Gruppo nonché dei settori industriali in cui opera Leonardo. Si rinvia, in merito alle iniziative condotte nell'esercizio



2024, a quanto riferito al par. 4.5. Al fine di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale, normativo e autoregolamentare di riferimento, la Società trasmette ai Sindaci – così come agli Amministratori – specifiche informative e aggiornamenti, a livello normativo e di autodisciplina, utili per lo svolgimento del relativo mandato. Nell'esercizio dei propri compiti i Sindaci si avvalgono della Segreteria del Collegio Sindacale, che supporta il Collegio nell'espletamento di tutte le incombenze necessarie per lo svolgimento della funzione di vigilanza. L'organo di controllo si è dotato di un **REGOLAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE** (disponibile nella sezione *Corporate Governance*/area Collegio Sindacale del sito web), da ultimo aggiornato in data 29 gennaio 2025, che disciplina modalità di funzionamento e competenze dell'organo, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, in linea con i profili organizzativi del modello di *governance* di Leonardo e alla luce dei principi stabiliti dal Codice e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate. Il Collegio riferisce sull'attività di vigilanza svolta con la Relazione all'Assemblea ex art. 153 TUF, pubblicata unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale.

### Gestione degli interessi

Come previsto dal Codice, il Sindaco che sia portatore per conto proprio o di terzi di un interesse in un'operazione, è tenuto a informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio dei relativi termini, natura, origine e portata. I componenti degli organi direttivi e di controllo di Leonardo e delle società del Gruppo (e, pertanto, anche i componenti del Collegio Sindacale di Leonardo) sono inoltre destinatari del Codice Etico della Società (*ved. par. 15*), finalizzato – tra l'altro – a prevenire situazioni di conflitto di interessi. Al riguardo, i destinatari del Codice Etico sono tenuti a informare tempestivamente e dettagliatamente l'Organismo di Vigilanza ove dovessero trovarsi in situazioni effettive o potenziali di conflitto di interessi.

### Autovalutazione

In continuità con gli anni precedenti e in linea con quanto previsto nel proprio Regolamento, il nuovo Collegio Sindacale di Leonardo ha effettuato per l'esercizio 2024 una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo. Il processo, coordinato dalla Segreteria tecnica del Collegio, è stato condotto con il supporto di Egon Zehnder International SpA in qualità di consulente esterno. Quanto alla **metodologia**, il processo è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi: compilazione di un questionario da parte di ciascun Sindaco; incontri individuali di approfondimento con tutti i Membri; analisi da parte di Egon Zehnder delle indicazioni emerse dalle risposte al questionario e dalle interviste; predisposizione di una Relazione finale e presentazione delle **risultanze** al Collegio, dalle quali è complessivamente emersa una valutazione di adeguatezza su dimensione, composizione e funzionamento del Collegio. In particolare, l'Organo di controllo si distingue per il suo profilo quali-quantitativo, che riflette un *mix* di competenze ed esperienze complementari, pienamente rispondente al profilo ideale di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente i propri compiti. All'interno dell'Organo si registrano dinamiche positive che favoriscono un dibattito di qualità e un confronto franco, orientato al raggiungimento di punti di vista condivisi. Il senso di appartenenza e l'ottimo clima interno sono ulteriormente rafforzati dalla *leadership* del Presidente che, grazie alla sua profonda conoscenza della Società e dei meccanismi di *governance*, rappresenta un fondamentale elemento di continuità. I Sindaci dimostrano una preparazione accurata e una presenza assidua alle riunioni, garantendo così il funzionamento e l'operatività del Collegio attraverso una precisa calendarizzazione, un'agenda ben definita e una verbalizzazione puntuale. La qualità, esaustività e tempestività del flusso informativo sono elementi chiave che permettono all'Organo di essere pienamente allineato sul proprio ruolo e sulle funzioni esercitate. Le relazioni del Collegio con il Consiglio di Amministrazione e con i vari Organi e le principali funzioni di controllo, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi, si confermano costruttive, ben bilanciate ed efficaci.



## 12. CRITERI E POLITICHE IN MATERIA DI DIVERSITÀ (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D-BIS), TUF)

### **CODICE: Art. 2, Racc. 8 - Art. 4, Racc. 23**

Le politiche applicate in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo sono orientate alla definizione di una composizione ottimale degli organi sociali. La diversificazione è strumento essenziale per assicurare il giusto *mix* di competenze e professionalità rispetto ai settori di *business* in cui opera la Società, con l'obiettivo di integrare diversità e strategia d'impresa, valorizzando i singoli contributi rispetto a compiti e responsabilità degli organi. In tale ottica, la *policy* di Leonardo tiene conto principalmente degli esiti dei processi di autovalutazione svolti dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Di seguito si fornisce informativa in ordine alle politiche adottate, in ottemperanza alle previsioni normative e in adesione alle raccomandazioni del Codice, nonché su obiettivi, modalità di attuazione e relativi risultati. Si riferisce inoltre sulle misure e iniziative intraprese dalla Società in tema di *Gender Equality*, atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024 inclusa nel Bilancio Integrato, reso disponibile anche mediante pubblicazione sul sito web (sezione Investitori/Risultati e relazioni) contestualmente alla presente Relazione.

### **Consiglio di Amministrazione**

#### *La Policy di Leonardo*

La politica in materia di diversità dell'organo amministrativo è strutturalmente radicata nel [processo di Board evaluation](#), caratterizzato da un'approfondita analisi quali-quantitativa delle rappresentate caratteristiche e competenze (tra cui profili professionali, esperienza, genere e anzianità di carica), che proprio nella *diversità* trova il suo elemento fondante, nell'ottica di valorizzare il ventaglio di prospettive all'interno del CdA. **Obiettivo** basilare è dunque l'individuazione di profili e requisiti idonei a favorire una composizione ottimale del Consiglio, in un'ottica inclusiva e di integrazione di esperienze e competenze. La *policy* recepisce inoltre i principi stabiliti dalla normativa e dallo Statuto in tema di equilibrio di genere (*ved. par. 4.2*).

L'attività viene svolta con cadenza annuale, secondo una prassi consolidata e attraverso procedure efficacemente strutturate (*ved. par. 6.2*). Quanto ai **target temporali** la politica è, per sua natura, orientata nell'arco della durata del mandato (di norma triennale) dell'organo amministrativo: il CdA intraprende infatti un percorso di autovalutazione i cui esiti, a conclusione del mandato, vengono recepiti negli **Orientamenti del Consiglio agli azionisti** sulla sua composizione quali-quantitativa. Tale dinamica consente al CdA di valutare i diversi profili professionali per il miglior funzionamento dell'organo e dei Comitati. Nell'ambito del percorso, il Consiglio verifica che le diverse competenze risultino ben rappresentate e possano ulteriormente evolversi in considerazione delle esigenze della Società, procedendo alla definizione delle proprie indicazioni da sviluppare in vista della predisposizione dei successivi Orientamenti. Il Consiglio in carica, in continuità con le prassi adottate dalla Società, ha confermato la validità della *policy* triennale in essere in tema di diversità nella composizione del CdA, unitamente ai relativi strumenti attuativi.

#### *Modalità di attuazione*

Sulla base degli esiti del processo di autovalutazione, in coerenza con le indicazioni del Codice (con specifico riguardo alle società a proprietà non concentrata) il CdA uscente esprime agli azionisti i propri **ORIENTAMENTI SULLA COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA RITENUTA OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**. A ciò ha da ultimo provveduto il Consiglio in carica per il triennio 2020-2022 i cui Orientamenti, espressi in vista del rinnovo dell'organo da parte dell'Assemblea del 9 maggio 2023, sono stati resi noti con pubblicazione sul sito web in data 3 marzo 2023, con congruo anticipo e tempistica volta a consentire un'adeguata considerazione da parte degli azionisti, sia



rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione (29 marzo 2023), sia rispetto al termine di deposito delle liste dei candidati (13 aprile 2023). Gli Orientamenti hanno inoltre formato oggetto di specifico richiamo di attenzione nell'avviso di convocazione, nonché di diffusione in allegato alle Relazioni illustrative del CdA.

Quanto alle disposizioni in materia di equilibrio di genere, il Consiglio ha evidenziato agli azionisti la necessità di operare, nel comporre le liste, in modo da assicurare che il numero dei candidati del genere meno rappresentato fosse almeno non inferiore ai due quinti della dimensione dell'organo, auspicando che nell'individuazione delle candidature venisse inoltre assicurata una diversità anagrafica. In ulteriore coerenza con le indicazioni di autodisciplina, in tali Orientamenti e nell'avviso di convocazione il CdA richiede espressamente a chi presenti una lista con un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa sulla rispondenza della lista agli Orientamenti (anche con riferimento ai criteri di diversità) e indicare il candidato alla carica di Presidente. Tra le modalità attuative, specifico ruolo è demandato al [Comitato Nomine e Governance](#), che supporta il CdA nell'autovalutazione e al quale il Consiglio uscente affida preliminarmente, in prossimità della scadenza del mandato, gli approfondimenti funzionali alla definizione dei propri Orientamenti. Per una specifica descrizione dei compiti del Comitato e del processo di autovalutazione si rinvia ai contenuti dei par. 6.1 e 6.2.

#### **Criteri e Risultati**

Nei formulati Orientamenti il Consiglio uscente ha considerato e delineato diversi criteri e requisiti. Trattasi di esperienze e competenze distintive, ognuna con diversa diffusione (ampia, media o contenuta se di profilo specialistico), da rappresentarsi – in termini di *diversity* – nell'ambito delle liste dei candidati. Nel suggerire i criteri per il rinnovo, si è tenuto conto di tre indicatori principali: indipendenza formale e di giudizio; competenza; *diversity* nelle sue varie declinazioni. Le specifiche esperienze, competenze e profili ([Skills Directory](#)) risultano nel documento dei citati Orientamenti, disponibile nella sezione *Corporate Governance* del sito web della Società (area Consiglio di Amministrazione/Orientamenti e Criteri), ai cui contenuti si rinvia.

Circa gli esiti della *policy* nella composizione del Consiglio in carica (in base alle scelte degli aventi diritto alla nomina degli organi sociali), con l'insieme dei [profili di diversity](#) espressi e rilevati all'interno dell'attuale CdA, si rinvia ai grafici di sintesi riportati nell'*Executive Summary* introduttivo nonché alle risultanze del processo di *Board evaluation* (ved. par. 6.2). In linea con i *target* contemplati dalla Legge (ved. par. 4.2), la quota del [genere](#) meno rappresentato è attualmente pari a 2/5 dei Consiglieri.

#### **Collegio Sindacale**

##### **La Policy di Leonardo**

Anche con riferimento al Collegio Sindacale la *policy* di Leonardo è radicata nell'ambito del [processo di autovalutazione](#) svolto dall'organo di controllo (ved. par. 11.2), di segno innovativo rispetto alle previsioni del Codice, che si pone in coerenza con la definizione di una politica in materia di diversità, nell'ottica di valorizzare il ventaglio di esperienze, competenze e prospettive all'interno dell'organo. Tra gli [obiettivi](#) essenziali vi è l'intento di individuare profili e requisiti idonei a favorire una composizione ottimale del Collegio, nonché di offrire un utile supporto agli azionisti intenzionati a presentare una lista di candidati per la relativa nomina. La *policy* recepisce inoltre i principi stabiliti dalla normativa e dallo Statuto in tema di equilibrio di genere (ved. par. 11.1).

Il nuovo Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 24 maggio 2024, in continuità con le prassi adottate dalla Società, ha confermato la validità della *policy* in essere, unitamente ai relativi strumenti attuativi.

##### **Modalità di attuazione**

L'organo di controllo uscente (in carica per il triennio 2021-2023), a conclusione del proprio mandato e sulla base degli elementi emersi dall'autovalutazione svolta nel corso del triennio, ha definito gli **ORIENTAMENTI DEL COLLEGIO SINDACALE DI LEONARDO AGLI AZIONISTI SULLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**. I citati Orientamenti hanno formato oggetto di specifico richiamo di attenzione agli azionisti nell'avviso di convocazione dell'Assemblea tenutasi



in data 24 maggio 2024, nonché di pubblicazione sul sito web della Società in data 19 marzo 2024 e in allegato alle Relazioni illustrative del Consiglio sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. L'organo di controllo in carica procederà, sulla base del percorso di autovalutazione intrapreso, alla definizione – alla scadenza del mandato e sulla base degli elementi emersi – delle proprie indicazioni. Per una descrizione del processo di autovalutazione e della relativa metodologia si rinvia ai contenuti del par. 11.2.

### **Criteri e Risultati**

Dagli esiti dell'autovalutazione di fine mandato e dalle valutazioni conclusive espresse dai membri del Collegio uscente in sede di predisposizione dei propri Orientamenti, l'elemento della diversità interna emerge tra i connotati più significativi, punto di forza sia in termini di genere e anzianità di carica/anagrafica che di *background* ed esperienze professionali. Molteplici i profili di *diversity* considerati, in termini di conoscenze, competenze ed esperienze (di importanza massima, alta o con valutazione media), oltre che in termini di genere ed età. Per maggior dettaglio si rinvia al contenuto dei citati Orientamenti, disponibili nella sezione *Corporate Governance* del sito web della Società (area Collegio Sindacale).

Circa gli esiti della riferita *policy* nella composizione del Collegio Sindacale in carica (in base alle scelte degli aventi diritto alla nomina degli organi sociali), si rinvia ai grafici di sintesi riportati nell'*Executive Summary* introduttivo nonché alle risultanze del processo di autovalutazione svolto dall'organo di controllo (*ved. par. 11.2*). In linea con i *target* contemplati dalla Legge (*ved. par. 11.1*), la quota del **genere** meno rappresentato è attualmente pari a 2/5 dei relativi componenti.

### **Gender Equality**

La Società è da tempo impegnata nella promozione di una cultura inclusiva e di un'effettiva parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale. Per Leonardo la diversità rappresenta non solo un valore ma un *driver* di competitività, un fattore strategico di valorizzazione del capitale umano e innovazione, fondamentale per lo sviluppo delle persone e la realizzazione di un modello di società – e dunque un ambiente di lavoro – inclusivo e sostenibile. La Società promuove attivamente i principi di inclusione, equità e valorizzazione delle diversità, nonché di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, in tutte le fasi del rapporto di lavoro, all'interno e all'esterno della comunità aziendale. Al riguardo, la *piattaforma di Whistleblowing* costituisce – anche in questo ambito – specifico canale per la segnalazione di violazioni di legge o dei protocolli aziendali (*ved. par. 15*).

La promozione della parità di genere rappresenta uno degli obiettivi che Leonardo persegue nell'ambito del proprio *Piano di Sostenibilità*, impegno testimoniato dalla firma da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, già nel 2023, del *Manifesto "Imprese per le persone e la società"*.

Tra le *iniziative e misure intraprese in tema di Gender Equality*, per promuovere (in linea con le indicazioni del Codice) la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale, si segnalano:

- ✓ *Policy "Diversità, Equità e Inclusione" (DE&I)*, rivolta a tutti i dipendenti e ai collaboratori di Leonardo, impegnata nella diffusione dei relativi principi anche ai propri *stakeholder*, in particolare fornitori e clienti;
- ✓ *Diversity, Equity and Inclusion Manager* (nominato nell'ambito della u.o. *People & Organization*), garante di una cultura aziendale che rispetti le diversità e promuova un ambiente di lavoro inclusivo e plurale, con specifiche competenze tra cui: partecipazione all'elaborazione del Piano Strategico di Gruppo (con riferimento alle tematiche DE&I) e definizione dei relativi obiettivi e KPI (in coordinamento con la u.o. *Sustainability*); supporto alla redazione e aggiornamento della *Policy DE&I*; elaborazione del Piano di Iniziative in materia (anche attraverso specifiche attività di *benchmark*); supporto nelle attività di formazione e diffusione delle tematiche nell'ambito della popolazione aziendale;



- ✓ **Comitato Guida** (composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dal Condirettore Generale, dal *Chief People & Organization Officer*, dal *Chief Sustainability Officer* e dal *Diversity, Equity & Inclusion Manager*), costituito con la responsabilità principale di tutelare le diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, identificando e proponendo le relative azioni di indirizzo e monitoraggio.

La **Roadmap di Diversità, Equità e Inclusione** è sviluppata attraverso azioni concrete e misurabili nel tempo:

- ✓ introduzione nel **Contratto Integrativo Aziendale 2024-2026**, a rafforzamento delle misure di legge, di importanti novità in favore delle donne vittime di violenza di genere (ad es. estensione dei periodi di congedo; percorsi di formazione; servizi di *counseling* e supporto psicologico);
- ✓ **sensibilizzazione e formazione**: programmi e iniziative di formazione e sviluppo, in tutte le fasce della popolazione aziendale e a tutti i livelli organizzativi, per il rafforzamento di una cultura basata sul rispetto e sull'inclusione, tra cui il sostegno alla campagna di sensibilizzazione **16DaysOfActivism**, promossa dall'ONU per la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro e della violenza di genere; Leonardo aderisce inoltre come socio sostenitore a **Valore D**, offrendo l'opportunità di accedere a una serie di contenuti formativi e di approfondimento dedicati ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (fino al *Top Management*), con l'obiettivo di diffondere e rafforzare una cultura sempre più inclusiva e rispettosa delle diversità (ad es. corsi di formazione sugli stereotipi di genere inconsci e sul tema delle molestie di genere nei luoghi di lavoro; incontri gratuiti in diretta *streaming* dedicati alla valorizzazione di sé, all'inclusione e alla *gender equality*);
- ✓ **empowerment femminile**: programmi mirati a supportare le donne nelle relative vocazioni e percorsi di crescita (*mentorship* e *coaching*); progetti internazionali (*Springboard*) dedicati allo sviluppo personale e professionale;
- ✓ **promozione discipline STEM**: Leonardo è impegnata nell'avvicinare alle discipline STEM le giovani generazioni, in particolare le ragazze, anche attraverso attività di formazione volte a ridurre il *gender gap* nelle professioni scientifiche e a combattere gli stereotipi; in particolare, la Società partecipa al progetto **Role Model** del consorzio ELIS (per scuole medie e superiori) e al programma di *mentoring YEP–Young women Empowerment Program* per studentesse delle facoltà economiche e STEM delle principali Università del Mezzogiorno;
- ✓ **work-life balance, genitorialità e benessere**: valorizzazione della diversità anche nella dimensione personale, attraverso la promozione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro (*smart working*), percorsi di valorizzazione della genitorialità (*Lifeed*), oltre a servizi e strumenti per sostenere il benessere economico, fisico, psicologico e familiare e favorire il bilanciamento vita-lavoro;
- ✓ **ascolto attivo**: oltre 14.200 persone in Italia hanno partecipato alla **Survey DE&I 2024**, volta a esplorare la percezione e il grado di consapevolezza sui pilastri della DE&I in azienda, con approfondimenti specifici dedicati alla parità di genere, alle disabilità visibili e invisibili e alla multigenerazionalità.

Il conseguimento nel 2024 della **Certificazione sulla Parità di Genere** (rilasciata da RINA), che attesta l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme ai requisiti stabiliti dalla prassi di riferimento UNI/PdR125:2022, conferma la validità della strategia di Leonardo in favore della promozione e tutela della diversità e delle pari opportunità; tale riconoscimento è frutto di un rigoroso processo di valutazione delle iniziative della Società in diverse aree (cultura e strategia, *governance*, opportunità di formazione e crescita, equità retributiva, tutela della genitorialità, conciliazione vita-lavoro e comunicazione).

Inoltre, nel 2024 Leonardo ha ottenuto il riconoscimento **Fortune "Best in D&I"** che valorizza le aziende che eccellono nell'ambito della diversità e inclusione, sottolineando le strategie che promuovono un ambiente lavorativo equo e stimolante. Leonardo è altresì riconosciuta come **CARING COMPANY**, tra le aziende italiane che maggiormente valorizzano la sinergia vita-lavoro e l'unicità delle proprie persone.



Il [Comitato per la Remunerazione](#) (ved. par. 8.1) ha il compito di monitorare l'adozione e la concreta attuazione delle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale.

### 13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* RILEVANTI

Leonardo promuove un dialogo continuo con tutte le categorie di *stakeholder* rilevanti, interni ed esterni, nazionali ed internazionali, tra i quali sono inclusi, a titolo meramente indicativo, i dipendenti e le organizzazioni sindacali, fornitori, istituzioni centrali e locali, università, scuole e istituti di ricerca. Per una visione completa delle categorie di *stakeholder* rilevanti per Leonardo e per le attività di *stakeholder engagement* si rinvia alla sezione "Strategia e *Stakeholder Engagement*" (Capitolo "Informazioni Generali") della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024 inclusa nel Bilancio Integrato, reso disponibile anche mediante pubblicazione sul sito web (sezione Investitori/Risultati e relazioni) contestualmente alla presente Relazione.

#### Comunicazione finanziaria

Per promuovere un rapporto aperto e continuativo con investitori e mercato finanziario, la Società si è da tempo dotata di una struttura aziendale dedicata: l'u.o. [Investor Relations & Credit Rating Agencies](#) (a diretto riporto del *Chief Financial Officer*), con il compito di gestire le relazioni con la generalità degli azionisti, gli investitori istituzionali, le agenzie di *Credit Rating*, gli analisti finanziari e i *Proxy Advisors*, nonché di informare tempestivamente il pubblico di eventi o decisioni che possano produrre significativi effetti sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società o di strumenti finanziari collegati (ved. par. 4.8).

Per un agevole [accesso alle informazioni](#), nell'area Investitori del sito web sono rese tempestivamente disponibili le informazioni di interesse, incluse le registrazioni audio/video di *conference call* e presentazioni alla comunità finanziaria, oltre ai documenti di presentazione e ai comunicati stampa finanziari, le informazioni relative ai dividendi, all'andamento del titolo Leonardo e dei principali indici di borsa, inclusi i *rating* del credito e ESG. L'u.o. contribuisce a definire la strategia di comunicazione finanziaria e l'*equity story* del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici ed economico-finanziari del Piano Industriale, nonché ad aumentare il grado di conoscenza di Leonardo attraverso l'organizzazione di eventi dedicati all'approfondimento di strategia, *business*, *performance* commerciali, prospettive economico-finanziarie e tematiche ESG. Particolare attenzione è riservata alle presentazioni del Piano Industriale e dei risultati finanziari periodici (con collegamenti anche in *conference call/webcast* e *Q&A session*), alla gestione di *Company Roadshow* con il *Management* del Gruppo, *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e *Investor Day* con *site visit*, anche attraverso strumenti virtuali. L'u.o. gestisce inoltre il dialogo con gli investitori ESG/SRI (*Environmental, Social and Governance/Socially Responsible Investment*), fornendo le informazioni funzionali alla corretta valutazione della Società, nonché i rapporti con Borsa Italiana e Consob, per quanto di competenza e in raccordo con l'u.o. *Legal Affairs*. Infine ogni anno, in occasione dei principali saloni di settore (tra cui Farnborough o Le Bourget), vengono organizzati incontri anche virtuali tra gruppi di investitori e la Società, che possono coinvolgere anche il *Top Management* di Leonardo e delle Divisioni, affiancando specifiche presentazioni dei principali prodotti e sistemi esposti (*product tour*).

#### Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

**CODICE: Art. 1, Racc. 3**

Leonardo valorizza il confronto con azionisti e titolari di altri strumenti finanziari, nonché con investitori istituzionali e gestori di attivi, favorendo un dialogo costante e continuativo a beneficio degli *stakeholder* e della stessa Società che, anche a fronte dell'incremento della presenza degli investitori istituzionali internazionali alle adunanze assembleari, ha da tempo rafforzato il proprio impegno in termini di *Shareholder Engagement*, per soddisfare esigenze e aspettative dell'azionariato e supportarne il coinvolgimento attivo nella partecipazione alle Assemblee.



In adesione alle indicazioni del Codice e in linea con le *best practice* internazionali, in data 30 settembre 2021 il Consiglio ha adottato (a valle di un percorso di analisi intrapreso su impulso del Presidente e d'intesa con l'Amministratore Delegato) una *Engagement Policy* – **POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI AZIONISTI E ALTRI PORTATORI DI INTERESSE** – che disciplina la gestione delle iniziative di dialogo promosse dalla Società, o avviate su istanza di azionisti e altri *stakeholder* finanziari, per favorire una comunicazione proattiva e trasparente, nella prospettiva di accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista nonché della creazione di valore nel medio-lungo termine.

La *policy* affida la gestione del dialogo all'Amministratore Delegato che – con il supporto della u.o. *Investor Relations & Credit Rating Agencies* – ne valuta tempi, modalità di svolgimento e contenuti, in coordinamento col Presidente del Consiglio per i profili attinenti alle sue specifiche attribuzioni; l'Amministratore Delegato valuta inoltre la necessità di un coinvolgimento di diverse funzioni aziendali o di altri Consiglieri. La citata u.o. svolge pertanto attività di supporto per assicurare una gestione unitaria delle richieste di dialogo provenienti dagli *stakeholder* finanziari e delle iniziative di dialogo avviate su impulso della Società. In particolare l'u.o. valuta, con funzione di filtro e di raccordo, le istanze di dialogo pervenute, che possono richiedere un'interazione diretta su tematiche attinenti ai risultati e alle prospettive economico-finanziarie, al piano industriale, alle strategie, alla *corporate governance*, alla sostenibilità sociale e ambientale, alle politiche di remunerazione, al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, alle politiche della Società in materia di etica, trasparenza e anticorruzione. Le scelte rispetto ai tempi, ai soggetti aziendali da coinvolgere e alle forme del confronto (**modalità e contenuti del dialogo**) sono effettuate di volta in volta dall'Amministratore Delegato, con il supporto della stessa u.o., sulla scorta di una valutazione responsabile e realistica di oggetto e finalità dell'interlocuzione, oltre che delle caratteristiche e dimensioni dell'interlocutore, fermo restando il coordinamento dell'Amministratore Delegato con il Presidente del Consiglio come sopra specificato. L'**identificazione dei soggetti da coinvolgere nel dialogo** con azionisti o altri portatori di interessi, o con le organizzazioni di essi rappresentative, è effettuata in base a considerazioni di competenza e alla luce degli assetti di *governance* ed è rimessa alla valutazione dell'Amministratore Delegato; il Presidente del Consiglio e i Presidenti dei Comitati potranno essere eventualmente coinvolti in ragione della rispettiva competenza all'interno del CdA. Non rientrano nell'ambito di applicazione della *policy* le attività di dialogo con gli azionisti relative allo svolgimento dell'Assemblea e le attività di assistenza per la relativa partecipazione, nonché le attività di dialogo non correlate all'investimento in Leonardo, di competenza di specifiche funzioni aziendali sulla base di assetto interno, Procedure e prassi adottate.

Circa le attività di **reporting al Consiglio in merito allo svolgimento del dialogo**, nel quadro dello specifico ruolo demandato al Presidente del CdA (come riferito al par. 4.5), il Presidente assicura che l'organo consiliare, sentito il Comitato Nomine e *Governance*, riceva un'adeguata informativa su sviluppo e contenuti significativi del dialogo intervenuto e in particolare: in occasione delle riunioni consiliari, ove ritenuto opportuno d'intesa con l'Amministratore Delegato, in merito ai rilievi più significativi emersi dall'attività di dialogo; con cadenza semestrale, attraverso una relazione periodica analizzata con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*, in merito al dialogo intervenuto nel periodo di riferimento. Ove ritenuto opportuno dall'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente, il Consiglio viene tempestivamente informato in merito a uno specifico dialogo intervenuto,

Nel corso del 2024 il Consiglio – sentito il Comitato Nomine e *Governance* – ha ricevuto in specifiche riunioni aggiornamenti in merito al dialogo intervenuto, manifestando apprezzamento per l'attività svolta dalla Società nelle interlocuzioni. Il dialogo è stato inoltre portato avanti attraverso le iniziative di presentazione dei risultati infrannuali, l'organizzazione di eventi e *roadshow* e la partecipazione a conferenze e *conference call*. Alle attività di dialogo hanno partecipato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e il CFO. La Società ha risposto in maniera strutturata alle richieste pervenute, anche aggiornando proattivamente il mercato sulle **principali tematiche oggetto**



di dialogo, quali ad esempio le prospettive del Gruppo nel breve e nel medio-lungo periodo, anche alla luce delle iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale. In particolare, l'attenzione del mercato finanziario si è focalizzata sulle nuove opportunità derivanti dalla JV con Rheinmetall, dal programma GCAP e dalle ulteriori attività di M&A, nonché sulla situazione della Divisione Aerostrutture e sul nuovo piano strategico della Divisione Spazio. Sono state inoltre prese in esame alcune tematiche di interesse quali la generazione di cassa, la politica di allocazione del capitale e il piano di efficientamento del Gruppo.

Circa il dialogo con gli altri *stakeholder* finanziari, la Società promuove un costante dialogo con altri soggetti (diversi dagli azionisti), quali investitori istituzionali, analisti finanziari, agenzie di *Credit Rating* e *Proxy Advisors*. Con riguardo agli analisti finanziari, la sintesi delle relative analisi sulle tematiche di interesse – prodotta in occasione della presentazione dei risultati annuali/infrannuali e rappresentativa della visione aggiornata degli *stakeholder* finanziari sulla Società – viene trasmessa al Vertice aziendale e al Consiglio nell'ambito dell'informativa periodica prevista dalla *policy*. La Società gestisce inoltre iniziative di *engagement* su tematiche ESG rivolte agli investitori che adottano approcci di *investment stewardship* (es. investitori firmatari dei *Principles of Responsible Investments*), a *Proxy Advisors* e alle altre categorie di *stakeholder* finanziari. L'attività di *Engagement* prevede l'organizzazione di *conference call* e incontri dedicati con i principali investitori istituzionali nel corso dell'anno e nei mesi antecedenti l'Assemblea, con momenti di confronto su nuovi scenari, *trend* e regolamentazioni suscettibili di produrre impatti sulle tematiche assembleari e sul voto degli investitori. Con riferimento ai *Proxy Advisors*, si segnala in particolare la partecipazione della Società: i) agli incontri annuali indetti dai principali *Proxy* all'apertura delle rispettive campagne di *engagement*, aventi prevalentemente ad oggetto l'aggiornamento delle *policy* sulle metodologie adottate per le raccomandazioni di voto; ii) alle attività di *engagement* diretto svolte rispetto agli specifici argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Per maggiori approfondimenti sui contenuti della *Engagement Policy*, si rinvia ai contenuti del documento disponibile nel sito web, area Investitori/Politica di *engagement*.

#### 14. ASSEMBLEE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF)

##### Convocazione e informativa agli azionisti

L'Assemblea, organo mediante il quale gli azionisti possono esprimere il proprio voto con le modalità e sugli argomenti previsti dalla legge e dallo Statuto, è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 12.2 Statuto). L'*avviso di convocazione*, con i contenuti di cui all'art. 125-bis TUF, è pubblicato sul sito web della Società in specifica area dedicata, nonché per estratto su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e con le modalità previste dalla Consob, almeno 30 giorni<sup>20</sup> prima della data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione). Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto (come modificato dall'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2024) l'Assemblea – in sede sia ordinaria che straordinaria – si tiene, di regola, in unica convocazione; è tuttavia facoltà del Consiglio stabilire, ove ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso, che l'Assemblea si tenga a seguito di più convocazioni. Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale possono, nei termini e con le modalità indicate dall'art. 126-bis TUF e dall'avviso di convocazione, integrare l'elenco delle materie da trattare o presentare proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno, indicandone la motivazione. Resta ferma la possibilità per gli azionisti, qualunque sia la partecipazione detenuta, di presentare proposte di delibera in corso d'Assemblea.

<sup>20</sup> Ad eccezione delle Assemblee convocate per: i) l'elezione degli organi sociali con voto di lista (40 giorni ante Assemblea); ii) deliberare in merito a misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto (15 giorni ante Assemblea); iii) deliberare in merito a riduzione del capitale sociale e nomina/ revoca dei liquidatori (21 giorni ante Assemblea).



Il Consiglio si adopera al fine di assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie all'ordine del giorno, volta a garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare. In tema di [accesso alle informazioni societarie](#), Leonardo è da sempre attenta ad assicurare, anche attraverso il canale di [comunicazione istituzionale on line](#), qualità e fruibilità dell'informativa offerta agli azionisti, nel contestuale rispetto della disciplina in materia di informativa *price sensitive* e di diffusione delle "informazioni regolamentate". La Società ha costantemente rinnovato il sito web, con l'obiettivo di valorizzare e implementare chiarezza e reperibilità dei relativi contenuti. Nella specifica sezione *Corporate Governance* viene resa tempestivamente disponibile, in apposita area dedicata e direttamente accessibile anche dalla *home page*, oltre alla presente Relazione e alla documentazione di riferimento, tutta la documentazione rilevante per le singole Assemblee (avviso di convocazione, Relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre agli azionisti, moduli per l'esercizio del voto per delega, informazioni su ammontare e composizione del capitale sociale, nonché – successivamente allo svolgimento dell'adunanza – rendiconto sintetico delle votazioni e verbale). Nella medesima area è inoltre disponibile la [sezione "Diritti degli azionisti"](#) che presenta in forma organica le informazioni relative ai diritti esercitabili dai soci, per favorire il loro attivo coinvolgimento e la comprensione dei meccanismi per la partecipazione in Assemblea.

In occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del Bilancio l'Amministratore Delegato riferisce, anche con l'ausilio di specifiche presentazioni, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri della Società, fornendo i necessari approfondimenti.

### Funzionamento

L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e straordinaria e delibera sugli argomenti riservati *ex lege* alla sua competenza, fatta salva la competenza del Consiglio sulle materie allo stesso riservate (*ved. par. 4.1*). In sede ordinaria l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto). L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.3 Statuto). Per consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze la Società ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE**, che definisce procedure e principali aspetti volti a consentire il più funzionale svolgimento dei lavori e a garantire il regolare esercizio dei diritti dei soci. Il Regolamento viene distribuito agli azionisti in occasione di ciascuna adunanza ed è disponibile nella sezione *Corporate Governance* (area Assemblea degli Azionisti) del sito web.

### Intervento e voto

Ai sensi di legge, è legittimato all'intervento in Assemblea e al voto il soggetto in favore del quale l'intermediario di riferimento abbia rilasciato la specifica comunicazione attestante la spettanza del diritto alla c.d. [Record Date](#) (7° giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione), che deve pervenire alla Società entro la fine del 3° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea (sempre in prima o unica convocazione). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto ove tale comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro i lavori assembleari. I soggetti legittimati possono farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica, da notificarsi alla Società secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società ha facoltà (art. 14 dello Statuto) di designare per ciascuna Assemblea un [Rappresentante comune](#), ossia un soggetto al quale gli azionisti possono conferire – entro la fine del 2° giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea e senza incorrere in spese – una delega con istruzioni di voto (dalle quali il rappresentante comune non potrà discostarsi) su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Come previsto dall'art. 127-ter TUF, gli azionisti possono presentare domande sulle materie



all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine (c.d. *cut-off date*) e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società fornisce le risposte al più tardi nel corso della riunione assembleare.

L'Assemblea del 24 maggio 2024 si è tenuta secondo le modalità consentite dal D.L. n. 18/2020 e s.m.i. L'intervento e l'esercizio del voto hanno potuto avere luogo esclusivamente tramite conferimento di apposita delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, al Rappresentante degli Azionisti (Computershare SpA) designato dalla Società ex art. 135-*undecies* TUF. Per facilitare l'inoltro della delega e delle istruzioni di voto, Leonardo ha reso disponibile nella sezione dedicata del sito, oltre alla consueta modulistica scaricabile, un *link* per la relativa compilazione guidata e trasmissione *on line*. Fatta salva comunque la facoltà per gli azionisti di conferire al Rappresentante Designato deleghe e/o sub-deleghe ex art. 135-*novies* TUF, con relative istruzioni di voto. Inoltre, per rendere comunque possibile agli interessati l'esercizio del diritto di presentazione di proposte individuali di deliberazione (ex art. 126-*bis*, comma 1, penultimo periodo, TUF), sia pure con termini e modalità compatibili con la situazione e con l'esigenza di tempestiva conoscibilità delle proposte, la Società ha disposto a favore dei legittimati la facoltà di presentare individualmente proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno, impegnandosi alla successiva tempestiva pubblicazione sul sito web per consentire agli aventi diritto di esprimersi consapevolmente. La proposta individuale di deliberazione presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (sul punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale) è stata resa tempestivamente disponibile dalla Società nella specifica area dedicata del sito. Circa il diritto di porre domande prima dell'Assemblea, per consentire agli azionisti di esprimere il proprio voto tramite il Rappresentante Designato anche sulla base dei relativi riscontri, la Società ha fornito le risposte mediante pubblicazione sul sito web tre giorni prima della data di effettivo svolgimento dell'Assemblea. Sempre allo scopo di fornire in tempo utile tutte le informazioni necessarie per la migliore consapevolezza in funzione delle istruzioni di voto, la Società ha inoltre messo a disposizione *on line* nei giorni precedenti l'adunanza, in luogo della consueta illustrazione in sede assembleare, una presentazione dei risultati 2023 accompagnata da messaggio video dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale agli azionisti.

In occasione dell'Assemblea 2024 sono intervenuti per il Consiglio il Presidente, Amb. Stefano Pontecorvo e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Prof. Roberto Cingolani mentre hanno assistito alla riunione da remoto: l'Ing. Giancarlo Ghislanzoni, la Dott.ssa Enrica Giorgetti, la Dott.ssa Dominique Levy, il Dott. Francesco Macri e l'Arch. Cristina Manara. Hanno giustificato la loro assenza gli altri Consiglieri. Per l'organo di controllo erano presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luca Rossi e il Sindaco Effettivo, Dott. Amedeo Sacrestano. Gli altri Sindaci hanno giustificato la loro assenza.

#### 15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. A), SECONDA PARTE, TUF)

Negli anni Leonardo ha costruito un modello di conduzione responsabile del *business*, volto a prevenire – ad ogni livello lavorativo e ambito geografico – i rischi di pratiche illecite, diffondendo e promuovendo i propri valori, definendo chiare regole di condotta e attuando efficaci processi di controllo. Trasparenza, etica e anticorruzione sono alla base della *governance* di Leonardo che, attraverso un costante impegno, ha potenziato responsabilità e controlli interni, ha adottato nuove metodologie di *risk assessment* con particolare attenzione ai profili anticorruzione, si è dotata di un Codice Etico, di un Codice Anticorruzione di Gruppo e ha definito uno specifico processo di gestione delle segnalazioni (*Whistleblowing*). Di seguito alcune tra le principali misure organizzative adottate dalla Società, ulteriori rispetto a quanto richiesto dal Codice di *Corporate Governance*.

##### ✓ Linee di Indirizzo Gestione delle segnalazioni – *Whistleblowing*

Sin dal 2015 Leonardo si è dotata di una normativa interna, allineata alle *best practice* nazionali e internazionali, nonché alla Direttiva UE 2019/1937, che disciplina il processo di gestione delle segnalazioni riguardanti sia



Leonardo che società controllate e regolata nelle **LINEE DI INDIRIZZO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI** da ultimo approvate il 28 settembre 2023 dal CdA di Leonardo, alla luce del D.Lgs. n. 24/2023 e al fine di fornire una disciplina comune a tutto il Gruppo. Le suddette Linee (disponibili nell'area del sito web *Etica e Compliance*) descrivono la gestione del *Whistleblowing*, incluse le procedure e i presupposti per effettuare le segnalazioni interne, qualificate o anonime, nonché le condizioni per effettuare le segnalazioni esterne e le divulgazioni pubbliche.

Leonardo incoraggia chiunque venga a conoscenza di violazioni di legge o protocolli aziendali che siano, anche potenzialmente, lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità del Gruppo, a segnalarle tramite il Canale di Segnalazione Interna individuato nella **PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING** idoneo a garantire, anche tramite un sistema di crittografia, la massima riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta o comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

In adempimento alle previsioni normative, l'**Ufficio Gestore** delle segnalazioni ex D.Lgs. n. 24/2023 deputato a svolgere le attività di gestione delle segnalazioni è individuato nella u.o. *Management Audit & Whistleblowing* operativa nella u.o. *Group Internal Audit* di Leonardo. Quali ulteriori attori coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni intervengono: l'**Organismo di Vigilanza**, per le segnalazioni di rispettiva competenza, che sulla base della preistruttoria svolta dall'Ufficio Gestore delibera se archiviare la segnalazione o di proseguire con un'attività di verifica; il **Comitato Segnalazioni**<sup>21</sup>, a cui vengono trasmesse, tramite l'Ufficio Gestore delle Segnalazioni, le segnalazioni in precedenza esaminate dall'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della società del Gruppo interessata, per le opportune valutazioni e al fine di indirizzare le ulteriori più approfondite verifiche attraverso l'Ufficio Gestore delle Segnalazioni e, se necessario, con il supporto di altre strutture del Gruppo o soggetti terzi. Inoltre, nella fase di esame degli esiti delle verifiche svolte, il Comitato valuta l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di controllo, individuando le eventuali azioni correttive e/o di miglioramento e valutando se gli stessi assumano una valenza ai fini del rischio corruzione richiedendo, eventualmente, l'invio alla u.o. *Anti-Corruption, Ethics & Integrity*, nell'ambito della u.o. *Compliance* di Leonardo o della società del Gruppo interessata. Ove ritenuto necessario, il Comitato può suggerire azioni a tutela della Società, anche per rafforzare il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, da trasmettere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo o, per competenza, all'Amministratore Delegato delle società del Gruppo. Il Comitato esamina inoltre la relazione semestrale sulla Gestione delle Segnalazioni redatta dall'Ufficio Gestore delle Segnalazioni, prima dell'invio ai Vertici e agli Organi di Vigilanza e Controllo della Società. Tale periodica relazione è portata a conoscenza anche dell'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione.

#### ✓ **Codice Anticorruzione**

Il **CODICE ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO LEONARDO**, integrando le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già esistenti nel Gruppo, rappresenta un sistema organico e coerente di regole ispirate a principi di integrità e trasparenza, volto a contrastare i rischi di pratiche illecite nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 e da ultimo aggiornato il 12 dicembre 2024, il Codice completa il forte potenziamento dei presidi di controllo interno, in particolare rafforzando i presidi di prevenzione e contrasto di pratiche corruttive, in conformità alle normative di riferimento e in linea con le più elevate *best practice* internazionali di settore. Tra le specifiche disposizioni del Codice (disponibile nell'area del sito web *Etica e Compliance*) si segnala la previsione di un sistema formativo volto alla prevenzione del rischio corruzione. La sensibilizzazione e la formazione avvengono con regolare periodicità e a intervalli pianificati (su base annuale o triennale, in ragione dei rischi connessi al ruolo svolto e alla funzione ricoperta dal Personale). La partecipazione alle sessioni di formazione, così come al corso *e-learning*, è obbligatoria; la funzione Risorse Umane competente

<sup>21</sup> Organismo collegiale istituito a livello di Gruppo e composto dai Responsabili delle strutture centrali delle u.o. *Compliance; Finance; Group Internal Audit; Legal Affairs; People & Organization; Security*.



definisce modalità, responsabilità e tempi previsti per l'erogazione delle attività formative e monitora che il percorso formativo sia fruito da tutto il Personale, in particolare dai soggetti neoassunti. In Leonardo è stata istituita una u.o. dedicata, "Anti-Corruption, Ethics & Integrity", per le cui funzioni si rinvia ai contenuti del par. 10.6. Nell'esercizio 2024 Leonardo si è confermata tra le aziende *leader* nella lotta alla corruzione: il costante impegno della Società, attiva nelle tecnologie per la sicurezza globale e contro i fenomeni di *bribery*, è alla base del rinnovo della Certificazione del Sistema Anticorruzione rilasciata da RINA ai sensi dello *standard* internazionale ISO 37001:2016 (*Anti-Bribery Management Systems*). Leonardo ha conseguito tale Certificazione per la prima volta nel 2018, attestandosi tra le prime dieci società internazionali dell'AD&S in possesso del riconoscimento.

#### ✓ **Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione**

L'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione, costituito nel 2014, è composto dal Presidente di Leonardo – al quale dal 2017 è stato conferito il compito di sovrintendere all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione – e dai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di Leonardo. L'Organo svolge attività di coordinamento degli enti preposti al controllo delle regole di condotta nel Gruppo, presidia l'applicazione del Codice Anticorruzione e il relativo aggiornamento. Alle riunioni partecipano anche i Responsabili delle u.o. *Group Internal Audit* e *Compliance*. Nel corso del 2024 l'Organo ha proseguito le suddette attività di coordinamento ed è stato informato in merito al Sistema Anticorruzione della Società con riferimento, in particolare, alle attività previste dal Piano annuale Anticorruzione del 2024 – tra cui la revisione del Manuale di Gestione del Sistema Anticorruzione e l'aggiornamento del Codice Anticorruzione di Gruppo – nonché relativamente al rendiconto degli obiettivi previsti dal Piano Anticorruzione 2023. Lo stesso è stato altresì informato sulle attività poste in essere per l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello 231 di Leonardo Spa, nonché delle attività di *Risk Assessment* svolte in ambito Modello 231, Anticorruzione e *Compliance Program*. In conformità alle *Linee di Indirizzo Gestione Segnalazioni*, l'Organo è stato edotto sui risultati delle attività svolte sulle segnalazioni pervenute nel periodo aventi anche valenza ai fini *Anti-corruption*. Svolge la funzione di Segretario dell'Organo, il *Chief Corporate Bodies Affairs Officer* e Segretario del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

#### ✓ **Codice Etico**

La Società ha da tempo adottato un **CODICE ETICO** che esplicita i valori ai quali devono adeguarsi tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società, accettando ruoli, responsabilità, assetti e regole. Nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tale Codice costituisce strumento di gestione per la condotta etica negli affari ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale; lo stesso è inoltre finalizzato a prevenire ogni situazione di conflitto di interessi, ad esempio quanto alla valutazione di potenziali conflitti che possano scaturire da relazioni con dipendenti, relazioni di tipo governativo, interessi finanziari o altri incarichi ricoperti. La conoscenza e l'osservanza del Codice Etico costituiscono condizioni primarie per la trasparenza e la reputazione della Società, impegnata nella sua diffusione tra tutti coloro con i quali intrattiene rapporti d'affari, esigendone la conoscenza e il rispetto delle relative regole. La responsabilità dell'attuazione e dell'aggiornamento del Codice Etico compete agli Amministratori; i destinatari hanno il compito di segnalarne eventuali violazioni all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico include – tra l'altro – specifiche previsioni in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e in materia ambientale, nonché specifiche previsioni a tutela del patrimonio sociale, ribadendo il concetto della veridicità, correttezza e trasparenza della contabilità, dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali quale principio cardine nella condotta degli affari. Il testo del Codice Etico (da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2024) è reso disponibile nel sito web della Società, area Etica e *Compliance*.



## 16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con lettera del 17 dicembre 2024 indirizzata ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate e per conoscenza agli Amministratori Delegati (nonché, per le opportune valutazioni, ai Presidenti degli organi di controllo), il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha segnalato agli emittenti alcune aree tematiche meritevoli di specifica attenzione. Il Comitato ha invitato a sottoporre le formulate raccomandazioni – da considerare adeguatamente anche in sede di autovalutazione – all'esame dell'organo amministrativo e dei competenti Comitati consiliari, nonché a riportare nella presente Relazione le considerazioni svolte e le eventuali iniziative programmate o intraprese.

La lettera è stata tempestivamente sottoposta all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Collegio Sindacale.

La citata comunicazione ha come sempre formato oggetto di attenta analisi e considerazione. In particolare, le suddette raccomandazioni, oltre ad essere state esaminate dal Comitato Nomine e *Governance* in data 23 gennaio 2025 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2025, sono state incluse nell'*assessment* di *Board evaluation* e nel dibattito consiliare, anche specificamente in sede di esame e approvazione della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo, nel confermare l'elevato grado di adesione da parte della Società e di allineamento delle relative prassi alle riferite raccomandazioni, ribadisce il proprio impegno e la propria costante attenzione nel monitorare la *compliance* alle indicazioni del Comitato, sia sotto il profilo sostanziale delle scelte organizzative, delle prassi adottate e delle soluzioni – anche evolutive – di *governance*, sia sotto il profilo della qualità e della più accurata trasparenza nell'informativa al mercato.

In linea con l'invito espresso dal Comitato, nella presente Relazione le considerazioni in ordine alle richiamate raccomandazioni formano, come di consueto, oggetto di espresso riferimento e di specifica evidenza – anche grafica – nell'ambito dell'informativa sulle diverse tematiche oggetto di trattazione, nonché di illustrazione nella successiva tabella di sintesi, al fine di agevolarne la rispettiva individuazione e reperibilità nel corpo del documento. Per quanto attinente alle tematiche di Remunerazione, oltre a quanto riferito nel presente documento, si rinvia agli specifici contenuti della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata nei termini e con le modalità di legge.



<b>Raccomandazioni Comitato Corporate Governance</b>	<b>Relazione Corporate Governance Leonardo Spa Informativa e riferimenti</b>		
<p>INFORMATIVA PRE-CONSILIARE</p>	<p><b>Completezza e tempestività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Determinazione termini invio preventivo informativa a CdA e Comitati</i></li> <li>– <i>Informativa su effettivo rispetto termini</i></li> </ul>	<p><b>Par. 4.4. Gestione dell’informativa pre-consiliare</b></p> <p><b>Par. 5. Comitati interni al Consiglio</b></p>	<p>✓</p>
<p>POLITICA DI REMUNERAZIONE</p>	<p><b>Trasparenza ed efficacia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Componenti variabili - obiettivi performance ESG predeterminati e misurabili</i></li> </ul>	<p><b>Par. 8.2. Remunerazione Amministratori e Top Management</b></p> <p><b>Relazione Remunerazione</b></p>	<p>✓</p>
<p>RUOLO ESECUTIVO DEL PRESIDENTE</p>	<p><b>Informativa su attribuzione deleghe al Presidente</b></p>	<p><b>Par. 4.6. Presidente del Consiglio di Amministrazione</b></p>	<p>✓</p>



## ALLEGATI

## ALLEGATO 1

## CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CHANGE OF CONTROL
LEONARDO SPA	BARCLAYS; BNP; CRÉDIT AGRICOLE; SACE; SOCIÉTÉ GÉNÉRALE; DEUTSCHE BANK; INTESA SANPAOLO; UNICREDIT	COUNTER GUARANTEE ISSUANCE AND INDEMINITY AGREEMENT (KUWAIT)	IN CASO DI CoC LDO, CIASCUNA BANCA PUÒ RICHIEDERE CANCELLAZIONE IMPEGNO DI COLLATERALIZZARE IMPORTO CON PAGAMENTO PROPRIA QUOTA, O IMPEGNO LDO DI SOSTITUIRE LA BANCA CON ALTRO CONTROGARANTE
LEONARDO SPA	BANCA IMI, INTESA SANPAOLO, BANCO SANTANDER, BNP PARIBAS, CRÉDIT AGRICOLE CORPORATE AND INVESTMENT BANK, SACE, SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, UNICREDIT	GUARANTEE FACILITY AGREEMENT (QATAR)	IN CASO DI CoC LDO, CHE NON RIGUARDI LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO, CIASCUNA BANCA PUÒ RICHIEDERE CANCELLAZIONE IMPEGNO E RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA, CON INTERESSI MATURATI A QUELLA DATA, CON RICHIESTA A LDO DI EMETTERE UN CASH COLLATERAL PER LA QUOTA GARANTITA
LEONARDO SPA	BAE SYSTEMS ED AIRBUS GROUP (GIÀ EADS)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CoC LDO, FACOLTÀ ALTRI AZIONISTI DI DETERMINARE ESTINZIONE DEL DIRITTO DI LDO A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA, FACOLTÀ DI LDO DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO
LEONARDO SPA	· BAE SYSTEMS (HOLDINGS) LTD · JAIEC (JAPAN AIRCRAFT INDUSTRIAL ENHANCEMENT CO LTD)	JOINT VENTURE AGREEMENT	IL CoC COSTITUISCE UN EVENT OF DEFAULT E COMPORTA (A) LA PERDITA DI ALCUNI DIRITTI DI GOVERNANCE DELLA PARTE IN DEFAULT E (B) L'AZIONE PER INADEMPIMENTO A FAVORE DELLE ALTRE PARTI, INCLUSO IL RISARCIMENTO DEL DANNO
LEONARDO SPA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI ("BEI")	CONTRATTO DI CONCESSIONE PRESTITO FINALIZZATO A SUPPORTARE AL 50% PROGETTI DI INVESTIMENTO DI LDO RELATIVI A: I) RICERCA E SVILUPPO IN PRODOTTI E TECNOLOGIE (ELICOTTERI); II) CYBER SECURITY; III) ADVANCE MANUFACTURING (INDUSTRY 4.0) E IV) INVESTIMENTI IN ZONE DI COESIONE	POSSIBILITÀ PER BEI DI CANCELLARE CREDITO NON ANCORA EROGATO E CHIEDERE RIMBORSO ANTICIPATO PRESTITO (OLTRE A INTERESSI) SE UN SOGGETTO, O GRUPPO DI SOGGETTI DI CONCERTO, ACQUISISCANO CONTROLLO LDO EX ART.2359 C.C. O SE LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% CAP. SOCIALE DI LDO
LEONARDO SPA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	TERM FACILITY AGREEMENT: CONTRATTO CONCESSIONE DI PRESTITO FINALIZZATO A SUPPORTARE LE FINALITÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ	IN CASO DI CoC LDO CHE NON RIGUARDI LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO, LA BANCA PUÒ RICHIEDERE CANCELLAZIONE IMPEGNO E RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO, CON INTERESSI MATURATI A QUELLA DATA
LEONARDO SPA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI ("BEI")	CONTRATTO DI CONCESSIONE DI UNA QUOTA INCREMENTALE DEL	POSSIBILITÀ PER BEI DI CANCELLARE CREDITO NON ANCORA EROGATO E



		PRESTITO GIÀ CONCESSO IN DATA 29 NOVEMBRE 2018	CHIEDERE RIMBORSO ANTICIPATO PRESTITO (OLTRE A INTERESSI) SE UN SOGGETTO, O GRUPPO DI SOGGETTI DI CONCERTO, ACQUISISCANO CONTROLLO LDO EX ART. 2359 C.C. O SE LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% CAP. SOCIALE DI LDO
LEONARDO SPA	BNP PARIBAS, BNL, BPM, BPER BANCA, CRÉDIT AGRICOLE CORP AND INVESTMENT BANK, INTESA SANPAOLO, SMBC BANK EU, SOC. GÉNÉRALE, UNICREDIT, BMPS, BANCO SANTANDER, BANK OF AMERICA EUROPE, BARCLAYS BANK IRELAND, COMMERZBANK, DEUTSCHE BANK LUXEMBOURG, HSBC CONTINENTAL EUROPE, MUGB BANK, BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA., BANCA POP. DI SONDRIO, CITIBANK, MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO, BANK OF CHINA, CREDIT INDUSTRIEL ET COMMERCIAL, NATIONAL WESTM. BANK, NATIXIS, JPMORGAN CHASE BANK, BANCA PASSADORE & C.	ACCORDO PER LA CONCESSIONE IN FAVORE DI LDO DI UNA NUOVA LINEA DI CREDITO <i>REVOLVING ESG LINKED</i>	IN CASO DI CoC LDO, CHE NON RIGUARDI LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO, CIASCUNA BANCA PUÒ RICHIEDERE CANCELLAZIONE IMPEGNO E RESTITUZIONE PROPRIA QUOTA, UNITAMENTE A INTERESSI MATURATI A QUELLA DATA
LEONARDO SPA	BNP PARIBAS ITALIAN BRANCH, BNL, BANCO BPM, BPER BANCA, CRÉDIT AGRICOLE AND INVESTMENT BANK MILAN BRANCH, INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, UNICREDIT BANK AUSTRIA	ACCORDO PER LA CONCESSIONE IN FAVORE DI LDO DI UNA LINEA DI CREDITO <i>TERM LOAN ESG LINKED</i>	IN CASO DI CoC LDO, CHE NON RIGUARDI LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO, CIASCUNA BANCA PUÒ RICHIEDERE CANCELLAZIONE IMPEGNO E RESTITUZIONE PROPRIA QUOTA CON INTERESSI MATURATI A QUELLA DATA
LEONARDO SPA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI ("BEI")	CONTRATTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO ESG, FINALIZZATO A SUPPORTARE AL 50% PROGETTI DI LDO FOCALIZZATI SU AREE DI INTERVENTO RELATIVE AD INIZIATIVE INTRAPRESE DA: - DIVISIONE ELICOTTERI; - DIVISIONE <i>CYBER &amp; SECURITY SOLUTIONS</i> ; - DIVISIONE ELETTRONICA; - LEONARDO LABS.	POSSIBILITÀ PER BEI DI CANCELLARE CREDITO NON ANCORA EROGATO E CHIEDERE RIMBORSO ANTICIPATO PRESTITO (OLTRE A INTERESSI) SE UN SOGGETTO, O GRUPPO DI SOGGETTI AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO CONTROLLO LDO EX ART. 2359 C.C. O SE LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO 30% CAP. SOCIALE DI LDO
LEONARDO SPA	FINCANTIERI	CONTRATTO FORNITURA <i>COMBAT SYSTEM</i> OLTRE A SERVIZI ASSISTENZA E SUPPORTO LOGISTICO PER 7 NAVI DESTINATE ALLA <i>QATAR EMIR NAVAL FORCE</i>	IN CASO DI CESSIONE CONTRATTO A SEGUITO DI FUSIONE, RIORGANIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE O PROCEDURA SIMILARE, PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DELLA CONTROPARTE
LEONARDO SPA	THALES ALENIA SPACE FRANCE	CONTRATTO FORNITURA STRUMENTI (SLSTR) SU SATELLITI PER PROGRAMMA <i>COPERNICUS SENTINEL 3</i>	IN CASO DI CoC: PREAVVISO SCRITTO A TAS IDENTIFICANDO POTENZIALE INVESTITORE /ACQUIRENTE O ALTRO CAMBIAMENTO; OBBLIGO DI FORNIRE A TAS TUTTE LE INFORMAZIONI RILEVANTI DURANTE IL CoC; DIVIETO DI ASSEGNARE O TRASFERIRE CONTRATTO AL NUOVO CONTROLLANTE SENZA CONSENSO SCRITTO TAS; DIRITTO TAS DI RECEDERE DAL CONTRATTO
LEONARDO SPA	AIRBUS DEFENCE AND SPACE GMBH E AIRBUS DEFENCE AND SPACE S.A.U.	CONTRATTO PER SUPPORTO FLOTTE TEDESCHE E SPAGNOLE DEL <i>THYPOON</i> RELATIVAMENTE AGLI EQUIPAGGIAMENTI LDO	IN CASO DI CoC: PREAVVISO SCRITTO AD AIRBUS IDENTIFICANDO POTENZIALE INVESTITORE /ACQUIRENTE ED ELEMENTI/INFORMAZIONI RILEVANTI; DIRITTO AIRBUS DI RISOLVERE CONTRATTO SE CoC LIMITA IN MODO SOSTANZIALE CAPACITÀ ESECUZIONE LDO O SE L'ACQUIRENTE/INVESTITORE È



			STRATEGICAMENTE INACCETTABILE AD AIRBUS PER CONFLITTI D'INTERESSE
LEONARDO SPA	GIE EUROSAM	CONTRATTO PER PRODUZIONE APPARATI RADAR PER SISTEMA SAMP/T NG	IN CASO DI CESSIONE O TRASFERIMENTO CONTRATTO, PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO CONTROPARTE PENA DIRITTO EUROSAM DI RISOLVERE CONTRATTO PER INADEMPIMENTO IN CASO DI PARALLELA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PRINCIPALE
LEONARDO SPA	MINISTERO DELLA DIFESA – DIREZIONE ARMAMENTI TERRESTRI	CONTRATTO APPROVVIGIONAMENTO (NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "CAPACITÀ C2 MULTIDOMINIO TERRESTRE – POSTI COMANDO BRIGATA E REGGIMENTO") DI POSTI COMANDO DIGITALIZZATI SOTTO TENDA DELL'E.I.	E' FATTO DIVIETO DI CEDERE A QUALUNQUE TITOLO IL CONTRATTO
LEONARDO SPA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS	IN CASO DI CoC LDO A FAVORE DI CONCORRENTE DI THALES, DIRITTO THALES DI ACQUISTARE – E OBBLIGO LDO DI VENDERE – PARTECIPAZ. LDO IN TAS A PREZZO DA CONCORDARE
LEONARDO SPA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPIAZIO SPA	IN CASO DI CoC LDO A FAVORE DI CONCORRENTE DI THALES, DIRITTO THALES DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TELESPIAZIO A LDO A PREZZO DA CONCORDARE
LEONARDO SPA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA	IN CASO DI CoC LDO, DIRITTO ALTRI AZIONISTI DI ACQUISTARE PARTECIPAZ. DETENUTA DA LDO IN ELETTRONICA PRO QUOTA A PREZZO DA CONCORDARE
LEONARDO SPA	AIG	CONTRATTO DI CONCESSIONE LINEA DI CREDITO ASSICURATIVA PER EMISSIONE IMPEGNI DI FIRMA ( <i>BID BOND</i> , <i>PERFORMANCE BOND</i> ECC.) NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO LDO	IN CASO DI CoC LDO, LA COMPAGNIA ASSICURATIVA POTRÀ CHIEDERE UN DEPOSITO IMMEDIATO DI DENARO PARI AGLI IMPORTI DELLE GARANZIE IN ESSERE E CANCELLARE LA LINEA DI CREDITO
LEONARDO SPA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AIG (POLIZZA <i>PRIMARY</i>)</li> <li>POLIZZE IN ECCESSO ALLA <i>PRIMARY</i></li> <li>• GENERALI</li> <li>• AXA XL</li> <li>• AGCS + COASSICURATORI</li> <li>• SWISS RE+ COASSICURATORI</li> <li>• QBE+ COASSICURATORI</li> <li>• BEAZLY+ COASSICURATORI</li> </ul>	PROGRAMMA ASSICURATIVO <i>DIRECTORS AND OFFICERS</i>	L'ASSICURATORE NON SARÀ RESPONSABILE DELLE PERDITE TRAENTI ORIGINE/FONDAMENTO DA O ATTRIBIBILI A UN EVENTO ASSICURATO CHE SI VERIFICHI DOPO LA DATA DI EFFICACIA DI UN'OPERAZIONE CHE DETERMINI CoC DELLA SOCIETÀ
LEONARDO SPA	GENERALI + ALTRI COASSICURATORI	PROGRAMMA ASSICURATIVO <i>AVIATION</i>	FACOLTÀ DELL'ASSICURATORE DI RECEDERE DAL CONTRATTO IN CASO DI FUSIONE DELLA SOCIETÀ ASSICURATA CON UNA O PIÙ ALTRE O IN CASO DI ALIENAZIONE
LEONARDO SPA	<i>PUBLIC JOINT STOCK COMPANY</i> "AVIATION HOLDING COMPANY "SUKHOI" WING NED B.V. SUPERJET INTERNATIONAL SPA	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A SUPERJET INTERNATIONAL (LDO10%) SOC. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO <i>SUPERJET 100 PROGRAM</i> , PARTE DEL PROGETTO <i>RUSSIAN REGIONAL JET PROGRAM</i>	IN CASO DI CoC DI LDO, SUKHOI PUÒ ESERCITARE LA <i>CALL OPTION</i> SULLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL DETENUTE DA LDO
LEONARDO SPA	THE BOEING COMPANY BOEING DEFENSE SPACE & SECURITY E AGUSTA WESTLAND PHILADELPHIA CORP. ("AWPC")	ACCORDO FORNITURA A BOEING DI: <ul style="list-style-type: none"> <li>· ELICOTTERI AW139 PER CONVERSIONE IN MH139, DESTINATI ALLA <i>U.S. AirForce</i></li> <li>· <i>DEVELOPMENT ACTIVITIES</i>, SIMULATORI, PARTI DI RICAMBIO,</li> </ul>	IL CoC NECESSITA DI APPROVAZIONE BOEING, TRANNE IL CASO IN CUI AWPC VENISSE FUSA/INCORPORATA CON ALTRA SOCIETÀ STATUNITENSE INTERAMENTE CONTROLLATA DA LDO, PURCHÉ TALE RIORGANIZZAZIONE AVVENGA NEI



		SUPPORTO, <i>GROUND SUPPORT EQUIPMENT, LICENSE, TRAINING</i>	TRE ANNI SUCCESSIVI ALLA FIRMA DEL CONTRATTO
LEONARDO SPA	BANCA IMI; INTESA SANPAOLO; SACE; UNICREDIT; CRÉDIT AGRICOLE; SOCIÉTÉ GÉNÉRALE; BANCO SANTANDER; BNP PARIBAS	" <i>GUARANTEE FACILITY AGREEMENT</i> " (GFA) AVENTE A OGGETTO L'EMISSIONE DELLE GARANZIE BANCARIE NECESSARIE PER IL CONTRATTO NH90 – QATAR	OBBLIGO DI NOTIFICA. APERTURA DI UN " <i>NEGOTIATION PERIOD</i> " CON LA " <i>DISSENTING PARTY</i> " A SEGUITO DEL QUALE LA STESSA POTRA' ESIGERE CANCELLAZIONE DEI PROPRI IMPEGNI E SOSTITUZIONE CON ALTRO CONTRO-GARANTE
LEONARDO SPA	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ("GDF")	CONTRATTO PER FORNITURA DI 24 ELICOTTERI BIMOTORE DI CLASSE MEDIO LEGGERA AW169 E RELATIVI EQUIPAGGIAMENTI NONCHÉ DEL CORRELATO SUPPORTO TECNICO LOGISTICO E ADDESTRATIVO	CESSIONI DI AZIENDE E ATTI DI TRASFORMAZIONE/FUSIONE DELLE STESSO VANNO COMUNICATE ALLA DIREZ. APPROVVIGIONAMENTI GDF PER AUTORIZZAZIONE EVENTUALE VARIANTE. IN CASO DI OMISSIONE, SI APPLICA LA PENALITÀ PREVISTA DAL CONTRATTO, FERMO IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO E FACOLTÀ DI DICHIARARE RISOLTO IL CONTRATTO
LEONARDO SPA	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ("GDF")	CONTRATTO FORNITURA 4 ELICOTTERI AW139 E SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO "CHIAVI IN MANO"; ULTERIORI ATTIVITA' PROGETTAZIONE, INTEGRAZIONE/OMOLOGAZIONE. ATTO AGGIUNTIVO CONTRATTO PER FORNITURA DI: 1) 4 ELICOTTERI AW139; 2) PROGETTAZIONE, FORNITURA E INSTALLAZIONE SISTEMI A BORDO DI ELICOTTERI AW139; 3) ATTIVITA' FORMAZIONE PRESSO " <i>TRAINING ACADEMY</i> " SESTO CALENDE (VA); 4) SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO CHIAVI IN MANO " <i>PAY BY HOUR</i> "	CESSIONI DI AZIENDE E ATTI DI TRASFORMAZIONE/FUSIONE DELLE STESSO VANNO COMUNICATE ALLA DIREZ. APPROVVIGIONAMENTI GDF PER AUTORIZZAZIONE EVENTUALE VARIANTE. IN CASO DI OMISSIONE, SI APPLICA LA PENALITÀ PREVISTA DAL CONTRATTO, FERMO IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO E FACOLTÀ DI DICHIARARE RISOLTO IL CONTRATTO
LEONARDO SPA	PRATT & WHITNEY CANADA CORP. ("P&WC")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	DIRITTO DI RECESSO DAGLI ACCORDI IN CASO DI: (I) ASSUNZIONE CONTROLLO LDO DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI P&WC; (II) CoC CHE PROVOCHI UN CONFLITTO CON GLI INTERESSI COMMERCIALI DI P&WC
LEONARDO SPA	GENERAL ELECTRIC COMPANY (TRAMITE AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA – "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE CONTROLLO LDO DA PARTE DI SOC. CONCORRENTE DI GE.
LEONARDO SPA	BELL HELICOPTER TEXTRON	LICENZA PER PRODUZIONE VENDITA ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO PROPRIETÀ DI LDO A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO
LEONARDO SPA	INTESA SANPAOLO; UNICREDIT	GARANZIE BANCARIE SUL CONTRATTO CAIRO/N/AF/LEONARDO STIPULATE SULLA BASE DEL "CONTRATTO QUADRO" AVENTE AD OGGETTO L'EMISSIONE DELLE GARANZIE BANCARIE A PRIMA RICHIESTA	<u>UNICREDIT</u> PREVENTIVA SEGNALAZIONE ALLA BANCA DI MUTAMENTI ASSETTO GIURIDICO SOCIETARIO/FATTI CHE POSSONO MODIFICARE STRUTTURA E ORGANIZZAZ. IMPRESA; RISOLUZIONE CONTRATTO IN CASO DI MUTAMENTI CHE A GIUDIZIO DELLA BANCA COMPORINO PREGIUDIZIO A CAPACITÀ DI FAR FRONTE A OBBLIGAZIONI ASSUNTE O INCIDA NEGATIVAMENTE SU SITUAZIONE GIURIDICA, PATRIMONIALE, FINANZIARIA O ECONOMICA DEL CLIENTE AFFIDATO O SU INTEGRITÀ ED EFFICACIA GARANZIE.



			<u>INTESA SANPAOLO</u> RISOLUZIONE CONTRATTO OVE STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO CAPITALE; OBBLIGO RICHIEDENTE DI CONSEGNARE ALLA BANCA LIBERATORIA DI QUALUNQUE GARANZIA ANCORA IN ESSERE
LEONARDO SPA	GE AVIO	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI AW249	RINEGOZIAZIONE ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE CONTROLLO DI LDO DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE. ONERE DI TEMPESTIVA NOTIFICA DEL CoC
LEONARDO SPA	CAE AVIATION TRAINING B.V.	ACCORDO ROTORSIM SRL	IN CASO DI CoC DI UNA DELLE PARTI A FAVORE DI <i>COMPETITOR</i> DELL'ALTRA PARTE, DIR.DI OPZIONE, A QUEST'ULTIMA, PER VENDITA PROPRIA PARTECIPAZIONE NELLA ROTORSIM
LEONARDO SPA	INTESA SANPAOLO; UNICREDIT; CRÉDIT AGRICOLE; DEUTSCHE BANK	EMISSIONE GARANZIE BANCARIE PER CONTRATTO TRA REPUBBLICA ITALIANA E REPUBBLICA FEDERALE AUSTRIACA PER ACQUISIZIONE N. 18 ELI-COTTERI LUH ( <i>LIGHT UTILITY HELICOPTER</i> )	<u>UNICREDIT</u> PREVENTIVA SEGNALAZIONE MUTAMENTI ASSETTO GIURIDICO SOCIETARIO/FATTI MODIFICATIVI STRUTTURA/ORGANIZZAZIONE IMPRESA; RISOLUZ. CONTRATTO IN CASO DI MUTAMENTI CHE A GIUDIZIO BANCA PREGIUDICHINO CAPACITÀ DI FAR FRONTE A OBBLIGAZIONI O INCIDANO NEGATIVAMENTE SU SITUAZIONE GIURIDICA/PATRIMONIALE/FINANZIARIA/ECONOMICA DEL CLIENTE O SU INTEGRITÀ/EFFICACIA GARANZIE. <u>INTESA SANPAOLO</u> RISOLUZIONE CONTRATTO OVE STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO CAPITALE; OBBLIGO RICHIEDENTE DI CONSEGNARE ALLA BANCA LIBERATORIA DI QUALUNQUE GARANZIA ANCORA IN ESSERE
LEONARDO SPA	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE - DIREZIONE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO	CONTRATTO FORNITURA N. 10 ELICOTTERI BIMOTORI MEDI TIPO AW139 IN CONFIGURAZIONE VIGILI DEL FUOCO E SUPPORTO TECNICO- LOGISTICO E ADDESTRATIVO	LE CESSIONI DI AZIENDE E ATTI DI TRASFORMAZIONE/FUSIONE DELLE STESSSE DEVONO ESSERE COMUNICATE ALL'AMMINISTRAZIONE PER AUTORIZZAZIONE EVENTUALE VARIANTE
LEONARDO SPA	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE - DIREZIONE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO	ATTO AGGIUNTIVO PER FORNITURA ULTERIORI N.8 ELICOTTERI BIMOTORI MEDI TIPO AW139 IN CONFIGURAZIONE VIGILI DEL FUOCO E SUPPORTO TECNICO- LOGISTICO E ADDESTRATIVO	LE CESSIONI DI AZIENDE E ATTI DI TRASFORMAZIONE/FUSIONE DELLE STESSSE DEVONO ESSERE COMUNICATE ALL'AMMINISTRAZIONE PER AUTORIZZAZIONE EVENTUALE VARIANTE
LEONARDO SPA	CAPITANERIE DI PORTO	CONTRATTO 496	OBBLIGO DI NOTIFICA ALL'AMMINISTRAZIONE DI CoC, CESSIONE AZIENDA, CESSIONE RAMO D'AZIENDA, TRASFORMAZIONE, FUSIONE E SCISSIONE, TRASFERIMENTO/AFFITTO D'AZIENDA. FACOLTÀ AMMINISTRAZIONE DI RISOLVERE CONTRATTO NEL CASO DI OPPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE, MANIFESTATA NEL TERMINE DI 60 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DEL CESSIONARIO, AI SENSI DELL'ART. 1 DPCM 11.05.1991 N. 187
LEONARDO SPA	THE BOEING COMPANY ("BOEING")	GENERAL TERMS AGREEMENT ("GTA") AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI LDO (ALLORA ALENIA AERMACCHI	DIVIETO CESSIONE CONTRATTO (CONSIDERANDO COME TALE ANCHE IL CoC DI LDO) SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA BOEING



		SPA) AL PROGRAMMA BOEING 787	CHE NON SARA' IRRAGIONEVOLMENTE NEGATA. IN CASO DI VIOLAZIONE SUDETTA CLAUSOLA, DIRITTO BOEING DI RISOLVERE IN TUTTO O IN PARTE IL RAPPORTO CONTRATTUALE
LEONARDO SPA	AIRBUS SAS ("AIRBUS")	AGREEMENT AVENTE AD OGGETTO LA VENDITA DI 886 SERIE DELLA SEZIONE 14° DEL VELIVOLO A321 NELLA VERSIONE ACF (AIRBUS CABIN FLEX)	IN CASO DI ACQUISIZIONE DA PARTE DI TERZO DEL CONTROLLO DIRETTO O INDIRETTO DI LDO, QUEST'ULTIMA DOVRA': A) DARNE PREVENTIVA NOTIFICA SCRITTA, IDENTIFICANDO POTENZIALE INVESTITORE/ACQUIRENTE, PREVISTA MODIFICA COMPOSIZIONE CAP. SOC. O QUALSIASI ALTRO CAMBIAMENTO; B) FORNIRE OGNI INFORMAZIONE DI RILIEVO DURANTE IL CoC. OVE AIRBUS RITENGA CHE TALE EVENTO POSSA INCIDERE SOSTANZIALMENTE SU CAPACITÀ LDO ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI, O SE CoC RISULTI A FAVORE DI PARTE STRATEGICAMENTE NON ACCETTABILE, DIRITTO AIRBUS DI RECEDERE DAL CONTRATTO E OGNI ORDINE CONNESSO
LEONARDO SPA	AIRBUS CANADA LIMITED PARTNERSHIP ("AIRBUS CANADA")	MASTER SUPPLY AGREEMENT AVENTE AD OGGETTO PROGETTAZIONE, SVILUPPO, PRODUZIONE E FORNITURA DI COMPONENTI AEROSTRUTTURALI DEL VELIVOLO A220 (EX CSERIES)	IN CASO DI ACQUISIZIONE DA PARTE DI TERZO DEL CONTROLLO DIRETTO O INDIRETTO DI LDO, QUEST'ULTIMA DOVRA': A) DARNE PREVENTIVA NOTIFICA SCRITTA IDENTIFICANDO POTENZIALE INVESTITORE/ACQUIRENTE, PREVISTA MODIFICA COMPOSIZIONE CAP. SOC. O QUALSIASI ALTRO CAMBIAMENTO; B) FORNIRE OGNI INFORMAZIONE DI RILIEVO DURANTE IL CoC. OVE AIRBUS C. RITENGA CHE TALE EVENTO POSSA INCIDERE SOSTANZIALMENTE SULLE CAPACITÀ LDO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI, O SE CoC RISULTI A FAVORE DI COMPETITOR DI AIRBUS C., DIRITTO AIRBUS C. DI RECEDERE DAL CONTRATTO E OGNI ORDINE CONNESSO
LEONARDO SPA	WE BUILD SPA ("WEBUILD")	STATUTO CONSORZIO HYPERBUILDERS COSTITUITO PER PARTECIPAZIONE A GARA D'APPALTO INDETTA DA CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV SPA AVENTE A OGGETTO INDIVIDUAZIONE OPERATORE ECONOMICO CON CUI INSTAURARE PARTENARIATO PER SVILUPPO SISTEMA DI TRASPORTO TERRESTRE PER MERCI E/O PASSEGGERI, ULTRA VELOCE, A GUIDA VINCOLATA, IN AMBIENTE AD ATTRITO LIMITATO E RESISTENZA AERODINAMICA CONTROLLATA E A BASSO CONSUMO DI ENERGIA	IN CASO DI ACQUISIZIONE DA PARTE DI TERZO DEL CONTROLLO EX ART. 2359 CC DIRETTO O INDIRETTO DI LDO CHE SIA O SI PONGA IN CONCORRENZA CON QUANTO OGGETTO DEL CONSORZIO O RISCHI DI INCORRERE NELLE INTERDIZIONI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 5, LETT. M) D.LGS. 50/2016 E RELATIVE SENTENZE INTERPRETATIVE DEL CONSIGLIO DI STATO, LDO DOVRÀ INFORMARE IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI CONSORZIATI E POTRÀ ESSERE ESCLUSA DAL CONSORZIO SU DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI
LEONARDO SPA	LOCKEED MARTIN AERO	STRATEGIC TEAMING AGREEMENT NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIGHTER PER REALIZZAZIONE DI CACCIA MULTIRUOLO	DIRITTO LOCKEED MARTIN RISOLUZIONE ACCORDO IN CASO DI CoC O CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI LDO
LEONARDO SPA	ELBIT SYSTEMS LIMITED	"CONTRACTOR LOGISTIC SUPPORT CONTRACT" PER	NEL CASO DI CoC LDO, PER EFFETTO DEL QUALE LA STESSA SI



		SUPPORTO LOGISTICO (FORNITURA, RIPARAZIONE E REVISIONE PARTI DI RICAMBIO) ALLA FLOTTA M-346 ISRAELIANA	TROVASSE AD ESSERE GESTITA E CONTROLLATA DA AZIONISTA DI CONTROLLO RICONDUCEBILE A STATO CHE NON HA RELAZIONI DIPLOMATICHE CON ISRAELE, NECESSARIO PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DI ELBIT
LEONARDO SPA	CAE INC. (CANADA) E CAE AVIATION TRAINING B.V. (NETHERLANDS)	"JVCO SHAREHOLDER'S AGREEMENT" - ALL. N.9 AL COLLABORATION AGREEMENT TRA LDO, CAE INC.(CANADA) E CAE AVIATION TRAINING B.V. (NETHERLANDS)	NEL CASO DI COC LDO, POSSIBILITÀ PER CAE AVIATION TRAINING DI VENDERE INTERA PARTECIPAZIONE NELLA JVCO LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING (I.E. 50% DEL CAPITALE) AD UN PREZZO DEFINITO (OPTION PRICE + 10%)
PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CHANGE OF CONTROL
SOCIETÀ CONTROLLATA			
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	ACCORDO LICENZA PER LA TECNOLOGIA DELL'ELICOTTERO AW609	IN CASO DI COC DI AWPC/SOC. DEL GRUPPO, TRASFERIMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA PRIVO DI EFFETTI E COMPORTA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DI TUTTI GLI ALTRI ACCORDI CON BELL RELATIVI ALL'AW609, SALVO PREVIO CONSENSO SCRITTO DI BELL HELICOPTER TEXTRON
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION	CAE FLIGHT SOLUTION USA INC.	ACCORDO ROTORSIM USA LLC	IN CASO DI COC DI UNA DELLE PARTI A FAVORE DI COMPETITOR DELL'ALTRA PARTE, DIRITTO DI OPZIONE, A QUEST'ULTIMA, AVENTE AD OGGETTO VENDITA PARTECIPAZIONE NELLA ROTORSIM
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION	ARMY CONTRACTING COMMAND-REDSTONE (FMS IMOD)	SEVEN NEW AW119KX AIRCRAFTS, PILOT AND MAINTAINER TRAINING, INITIAL SPARES PACKAGE, TOOLS AND GROUND SUPPORT EQUIPMENT (GSE) ENGINE ARES AND ENGINE SPARES PACKAGE ALONG WITH THE DEVELOPMENT OF TRAINING AID DEVICES	IL COC DI AWPC NECESSITA DELL'APPROVAZIONE CLIENTE, TRANNE IL CASO IN CUI AWPC VENISSE FUSA/INCORPORATA CON ALTRA SOCIETÀ STATUNITENSE INTERAMENTE CONTROLLATA DA LDO
LEONARDO AUSTRALIA PTY LTD	DEVELOPMENT VICTORIA	ACCORDO DI LOCAZIONE DEL SITO FISHERMANS BEND SITE PER OSPITARE CENTRO DI MANUTENZIONE PER REVISIONE E RIPARAZIONE TRASMISSIONI PRINCIPALI ELICOTTERI NH90 E AW139	OBBLIGAZIONE DI NOTIFICARE IN ANTICIPO AL CLIENTE IL COC. IL CONTRATTO PREVEDE LA RISOLUZIONE IN CASO DI INADEMPIMENTI DA PARTE DI LDO AUSTRALIA DELLE PROPRIE OBBLIGAZIONI
LEONARDO UK LTD	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO "MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)"	RISOLUZIONE CONTRATTO O RICHIESTA ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALL'ESECUZIONE A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A COC
LEONARDO UK LTD	BAE SYSTEMS	TYTAN JAS	IL CONTRAENTE INFORMA PER ISCRITTO L'AUTORITÀ, APPENA POSSIBILE, DI OGNI SIGNIFICATIVO COC DEL CONTRAENTE
LEONARDO UK LTD	BAE SYSTEMS	LOCALISING TYPHOON ELECTRONIC WARFARE PROGRAMMING (LTEWP)	NESSUNA CESSIONE CONSENTITA SENZA CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRA PARTE
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	MODE 5 IFF (CONTRATTO PRINCIPALE)	IL CONTRAENTE INFORMA PER ISCRITTO L'AUTORITÀ, APPENA POSSIBILE, DI OGNI SIGNIFICATIVO COC DEL CONTRAENTE
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	IMOS PP4	OPZIONE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK") / BAE SYSTEMS / ROLLS ROYCE / MBDA	TEAM TEMPEST DEVELOPMENT UAS/00105 (UK OFFICIAL SENSITIVE – LIMDIS)	NESSUNA CESSIONE CONSENTITA SENZA CONSENSO SCRITTO DELLE ALTRE PARTI



LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	<i>WIST PP3 (AW 159 WILDCAT INTEGRATED SUPPORT AND TRAINING SERVICES)</i>	IN CASO DI PREVISTO O EFFETTIVO CoC, NOTIFICA AL MOD UK CHE AVRÀ DIRITTO DI RECEDERE DAL CONTRATTO DANDONE COMUNICAZIONE SCRITTA ENTRO SEI MESI DALLA NOTIFICA
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	CONTRATTO MLSP D&M (AW 101 MERLIN LIFE SUSTAINMENT PROGRAMME – DEMONSTRATION & MANUFACTURE)	NOTIFICA AL MOD UK IN CASO DI PREVISTO O EFFETTIVO CoC
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	CONTRATTO WILDCAT D&M (AW 159 – DEMONSTRATION & MANUFACTURE)	NOTIFICA AL MOD UK IN CASO DI PREVISTO O EFFETTIVO CoC
LEONARDO UK LTD	MINISTERO DELLA DIFESA UK ("MoD UK")	NATO JEWCS (APSCM1/0001)	NOTIFICA SCRITTA ALL'AUTORITÀ PER QUALSIASI PREVISTO/ EFFETTIVO CoC; IL RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITÀ NOTIFICHERÀ PER ISCRITTO EVENTUALI RILIEVI
LEONARDO UK LTD	COMMONWEALTH OF AUSTRALIA	SEA 1442 PHASE 4 ACQUISITION (DMO/ESD/00003/2013)	NESSUNA PARTE PUÒ, SENZA CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRA, CEDERE IN TUTTO O IN PARTE I PROPRI DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO. RICHIESTA CONSENSO CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO A PROPOSTA NOVAZIONE. FACOLTÀ COMMONWEALTH DI RIFIUTARE CONSENSO
LEONARDO UK LTD	CLIENTE GOVERNATIVO INTERNAZIONALE	<i>AW159 ACQUISITION CONTRACT</i>	NESSUNA CESSIONE CONSENTITA SENZA CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRA PARTE
LEONARDO UK LTD	CANADA (PUBLIC WORKS AND GOVERNMENT SERVICES)	CH149 CORMORANT MID-LIFE UPGRADE PROJECT	DIVIETO DI CESSIONE CONTRATTO SENZA PREVIO CONSENSO SCRITTO DELL'AUTORITÀ CONTRAENTE
LEONARDO UK LTD	KEUHNE&NAGEL ("K&N")	<i>WAREHOUSE, PACKAGING AND LOGISTICS SERVICES AGREEMENT</i>	K&N PUÒ RISOLVERE SENZA PAGAMENTO DI ALCUN IMPORTO O PENALE IN CASO DI CoC DELLA SOCIETÀ AL QUALE IL FORNITORE RAGIONEVOLMENTE SI OPPONGA
LEONARDO UK LTD	HOME OFFICE	<i>CYCLAMEN CONTRACT</i>	IL FORNITORE NON POTRÀ ASSEGNARE, NOVARE, TRASFERIRE O DISPORRE IN RELAZIONE AD ALCUNI O A TUTTI I SUOI DIRITTI, OBBLIGHI O RESPONSABILITÀ AI SENSI DEL CONTRATTO SENZA PREVIO CONSENSO SCRITTO DELL'AUTORITÀ
LEONARDO UK LTD	BAE SYSTEMS	FUTURE COMBAT AIR SYSTEM ACQUISITION PROGRAMME CONTRACT - FOR THE CONCEPT AND ASSESSMENT PHASE CONTRACT REF: BAES-FCAS-COMM-FCAS AP-CCT-4618 (UK OFFICIAL SENSITIVE)	NOTIFICA A BAE SYSTEMS E ALL'AUTORITÀ DI QUALSIASI CoC PIANIFICATO O EFFETTIVO, PER LA PARTE O SUBAPPALTATORE. L'AUTORITÀ VALUTERÀ LE RICHIESTE E POTREBBE RISOLVERE IL CONTRATTO IN CASO DI C.O.C. CHE POSSA METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA NAZIONALE.
LEONARDO UK LTD	GENERAL ATOMICS AERONAUTICAL SYSTEMS INC.	<i>SEASPRAY 7500E V2 ON TO MQ-9B SEAGUARDIAN PLATFORM FOR VARIOUS END USERS</i>	DIVIETO PER IL VENDITORE DI ASSEGNARE O TRASFERIRE L'ORDINE, NÉ ALCUN PAGAMENTO DOVUTO AI SENSI DEL CONTRATTO, SENZA IL PREVIO CONSENSO SCRITTO DELL'ACQUIRENTE, CHE NON SARÀ IRRAZIONEVOLMENTE RIFIUTATO O RITARDATO. PREAVVISO SCRITTO ALL'ACQUIRENTE DI QUALSIASI CAMBIAMENTO DI DENOMINAZIONE, FUSIONE O ACQUISIZIONE CHE INFLUENZI L'ORDINE.



LEONARDO UK LTD	2EXCEL AVIATION LTD	FLIGHT TEST AIRCRAFT (FTA)	NESSUNA CESSIONE CONSENTITA SENZA CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRA PARTE
PZL -SWIDNIK	GARANTE: BNP PARIBAS BANK POLSKA  CONTROGARANTI: INTESA SANPAOLO; UNICREDIT; SOGEN; CA-CIB; BPM	"GUARANTEE CREDIT LINE AGREEMENT"	<u>BNP</u> : RISOLUZIONE ACCORDO IN CASO DI CoC NON PREVIAMENTE AUTORIZZATO DALLA BANCA. <u>INTESA SANPAOLO</u> IN CASO DI MUTAMENTI SOCIETARI, FACOLTA' BANCA DI RICHIEDERE CONCLUSIONE DI UN "CASH COVER AGREEMENT" PER UN IMPORTO PARI E NELLA STESSA VALUTA DELL'IMPORTO (EFFETTIVO O CONDIZIONATO) DELLA GARANZIA EMESSA. POTENZIALE APPLICAZIONE DI PENALI PARI AL 10% DELL'IMPORTO FIDEIUSSIONE PER OGNI SETTIMANA INIZIATA DI RITARDO NELL'ADEMPIMENTO DI TALE OBBLIGAZIONE <u>UNICREDIT</u> : PREVENTIVA SEGNALAZIONE ALLA BANCA DI MUTAMENTI ASSETTO GIURIDICO SOCIETARIO/FATTI MODIFICATIVI STRUTTURA E ORGANIZZAZ. IMPRESA; RISOLUZ. CONTRATTO IN CASO DI MUTAMENTI CHE A GIUDIZIO DELLA BANCA PREGIUDICHINO CAPACITÀ DI FAR FRONTE A OBBLIGAZIONI ASSUNTE O INCIDA NEGATIVAMENTE SU SITUAZIONE GIURIDICA, PATRIMONIALE, FINANZIARIA, ECONOMICA DEL CLIENTE O SU INTEGRITÀ ED EFFICACIA GARANZIE
PZL -SWIDNIK	GARANTE: BNP PARIBAS BANK POLSKA  CONTROGARANTI: INTESA SANPAOLO; UNICREDIT; CREDIT AGRICOLE; BANKO BPM	GUARANTEE CREDIT LINE AGREEMENT	<u>BNP</u> : RISOLUZIONE ACCORDO IN CASO DI CoC NON PREVIAMENTE AUTORIZZATO DALLA BANCA <u>UNICREDIT</u> : PREVENTIVA SEGNALAZIONE ALLA BANCA DI MUTAMENTI ASSETTO GIURIDICO SOCIETARIO/FATTI MODIFICATIVI STRUTTURA E ORGANIZZAZ. IMPRESA; RISOLUZ. CONTRATTO IN CASO DI MUTAMENTI CHE A GIUDIZIO DELLA BANCA PREGIUDICHINO CAPACITÀ DI FAR FRONTE A OBBLIGAZIONI ASSUNTE O INCIDA NEGATIVAMENTE SU SITUAZIONE GIURIDICA, PATRIMONIALE, FINANZIARIA, ECONOMICA DEL CLIENTE O SU INTEGRITÀ ED EFFICACIA GARANZIE
TELESPAZIO SPA	DLR GFR	STATUTO SPACEOPAL GMBH	DIRITTO DELL'AZIONISTA NON SOGGETTO A CoC DI VENDERE A TERZI O AD ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI
TELESPAZIO SPA	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA ("ASI")	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A E-GEOS SPA	DIRITTO DELL'ASI, A SUA SCELTA, DI: RIACQUISTARE I CESPITI CONFERITI DA ASI; CEDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS. NON E' CONSIDERATA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ASSETTO LA VARIAZIONE DELLA COMPAGNIE AZIONARIA DI LDO O THALES S.A.



## APPENDICE

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 10 MARZO 2025****Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (\*)**

AZIONISTI	<i>% di possesso</i>
	<i>su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze	<b>30,204</b>
Capital Research and Management Company	<b>5,060</b>

(\*) *Elenco aggiornato sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF.*



**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Consiglio di Amministrazione (triennio 2023-2025) nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2023</b>											
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Anno di nascita</b>	<b>Data Prima Nomina *</b>	<b>Esecutivi</b>	<b>Non Esecutivi</b>	<b>Indipendenti Codice</b>	<b>Indipendenti TUF</b>	<b>Lista (presen- tatori) **</b>	<b>Lista (M / m) ***</b>	<b>Altri incarichi ****</b>	<b>Presenze riunioni CdA (°)</b>
Presidente	Stefano PONTECORVO	1957	09/05/2023	X				Azionisti	M	0	12/12
Amm. Delegato e Direttore Generale ° (CEO & General Manager)	Roberto CINGOLANI	1961	09/05/2023	X				Azionisti	M	0	12/12
Amministratore	Trifone ALTIERI	1975	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	M	0	12/12
Amministratore Lead Independent Director	Giancarlo GHISLANZONI	1960	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	m	0	10/12
Amministratore	Enrica GIORGETTI	1956	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	M	0	12/12
Amministratore	Dominique LEVY	1969	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	m	0	11/12
Amministratore	Francesco MACRI'	1973	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	M	0	12/12
Amministratore	Cristina MANARA	1978	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	M	1	12/12
Amministratore	Marcello SALA	1968	09/05/2023		X			Azionisti	M	0	12/12
Amministratore	Silvia STEFINI	1964	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	m	1	12/12
Amministratore	Elena VASCO	1964	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	M	1	12/12
Amministratore	Steven Duncan WOOD	1982	09/05/2023		X	X	X	Azionisti	m	2	11/12
<b>Numero riunioni CdA svolte durante l'esercizio 2024: 12</b>											
<b>Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del CdA: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria</b>											

**NOTE**

- ° Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- \* Data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Leonardo.
- \*\* In questa colonna è indicato se la lista da cui l'Amministratore è stato tratto è stata presentata da Azionisti o dal CdA.
- \*\*\* In questa colonna è indicato se la lista da cui l'Amministratore è stato tratto è "di maggioranza" (M) o "di minoranza" (m).
- \*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, in altre società quotate in mercati regolamentati (italiani o esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Gli incarichi sono indicati per esteso nella **Tabella 6**.
- (°) In questa colonna è indicata la partecipazione dell'Amministratore alle riunioni del CdA. Ogni assenza alle riunioni risulta debitamente giustificata.



**TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI**

Carica CdA	Componenti CdA	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Comitato Controllo e Rischi (Comitato OPC **)	***	Comitato Nomine e Governance	***	Comitato per la Remunerazione	***	Comitato Sostenibilità e Innovazione	***
				*		*		*		*	
Presidente esecutivo	Stefano PONTECORVO										
Amm. Delegato e Direttore Generale <sup>o</sup> (CEO & General Manager) esecutivo	Roberto CINGOLANI										
Amministratore non esecutivo	Trifone ALTIERI	X	X	M	18/18			M	10/10		
Amministratore non esecutivo Lead Independent Director	Giancarlo GHISLANZONI	X	X					M	10/10	M	12/13
Amministratore non esecutivo	Enrica GIORGETTI	X	X			M	10/10	P	10/10		
Amministratore non esecutivo	Dominique LEVY	X	X	M	18/18	M	10/10				
Amministratore non esecutivo	Francesco MACRI'	X	X			M	10/10			M	13/13
Amministratore non esecutivo	Cristina MANARA	X	X	M	18/18					P	13/13
Amministratore non esecutivo	Marcello SALA			M	14/18					M	12/13
Amministratore non esecutivo	Silvia STEFINI	X	X	P	18/18	M	9/10				
Amministratore non esecutivo	Elena VASCO	X	X			P	10/10	M	10/10		
Amministratore non esecutivo	Steven Duncan WOOD	X	X					M	9/10	M	12/13
<b>Numero riunioni Comitati svolte durante l'esercizio 2024</b>		<b>Comitato Controllo e Rischi: n. 18 riunioni</b>		<b>Comitato Nomine e Governance: n. 10 riunioni</b>			<b>Comitato Remunerazione: n. 10 riunioni</b>		<b>Comitato Sostenibilità e Innovazione: n. 13 riunioni</b>		

- NOTE**
- \* In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno del Comitato: Presidente ("P") o Membro ("M").
  - \*\* Il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
  - \*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dell'Amministratore alle riunioni dei Comitati. Ogni assenza alle riunioni risulta debitamente giustificata.



**TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio Sindacale (triennio 2024-2026) nominato dall'Assemblea del 24 maggio 2024</b>								
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Anno di nascita</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Indipendenti Codice</b>	<b>Partecipazione alle riunioni del Collegio *</b>	<b>Partecipazione alle riunioni del CdA *</b>	<b>Lista (M/m) **</b>	<b>Altri Incarichi ***</b>
Presidente	Luca ROSSI	1967	08/11/2018 °	X	28/28	12/12	m	0
Sindaco Effettivo	Marco FAZZINI	1974	24/05/2024	X	13/13	6/6	M	0
Sindaco Effettivo	Giulia PUSTERLA	1960	24/05/2024	X	13/13	6/6	m	1
Sindaco Effettivo	Paola SIMONELLI	1964	24/05/2024	X	13/13	6/6	M	0
Sindaco Effettivo	Alessandro ZAVAGLIA	1970	24/05/2024	X	13/13	6/6	M	0
Sindaco Supplente	Giuseppe CERATI	1962	16/05/2019	--	--	--	m	--
Sindaco Supplente	Fabrizio PEZZANI	1948	24/05/2024	--	--	--	M	--
Sindaco Supplente	Serenella ROSSANO	1964	24/05/2024	--	--	--	m	--
Sindaco Supplente	Monica SCIPIONE	1971	24/05/2024	--	--	--	M	--
<b>Numero riunioni Collegio Sindacale svolte durante l'esercizio 2024: 28 (n. 13 riunioni dal 24.05.2024)</b>								
<b>Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria °°</b>								

**NOTE**

° Sindaco Supplente dal 15 maggio 2018.

\* In questa colonna è indicata la partecipazione del Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale / alle riunioni del CdA. Ogni assenza alle riunioni risulta debitamente giustificata.

\*\* In questa colonna è indicato se la lista da cui il Sindaco è stato tratto è "di maggioranza" (M) o "di minoranza" (m).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di componente dell'organo di controllo (in qualità di Sindaco Effettivo) ricoperti dagli attuali Sindaci Effettivi in altri emittenti alla data di chiusura dell'esercizio 2024. L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo (ex art. 144-terdecies, comma 2, Regolamento Emittenti) è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti.



**TABELLA 5: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024**

Sindaci cessati dalla carica in data 24 maggio 2024							
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data Prima Nomina	Indipendenti Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio *	Partecipazione alle riunioni del CdA *	Lista (M/m) **
Sindaco Effettivo	Anna Rita DE MAURO	1970	19/05/2021	X	15/15	6/6	M
Sindaco Effettivo	Sara FORNASIERO	1968	15/05/2018	X	15/15	6/6	m
Sindaco Effettivo	Leonardo QUAGLIATA	1953	15/05/2018	X	13/15	6/6	M
Sindaco Effettivo	Amedeo SACRESTANO	1968	19/05/2021	X	12/15	5/6	M
Sindaco Supplente	Eugenio PINTO	1959	19/05/2021	--	--	--	M
<b>Numero riunioni Collegio Sindacale svolte durante l'esercizio 2024: 15 (fino alla scadenza dalla carica)</b>							
<b>Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria °°</b>							

**NOTE**

\* In questa colonna è indicata la partecipazione del Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale / alle riunioni del CdA. Ogni assenza alle riunioni risulta debitamente giustificata.

\*\* In questa colonna è indicato se la lista da cui il Sindaco è stato tratto è "di maggioranza" (M) o "di minoranza" (m).

°° In occasione del rinnovo del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea 2021, a seguito della presentazione di una sola lista alla scadenza del venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, la soglia percentuale minima di partecipazione al capitale sociale di Leonardo richiesta per la presentazione delle liste è stata ridotta alla metà (e, pertanto, dall'1% allo 0,5%) ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, Regolamento Emittenti.



**TABELLA 6: ELENCO INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ***(Incarichi in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) (\*)*

Amministratore	Carica ricoperta	Società
Cristina MANARA	Amministratore	INFRA.TO - Infratrasporti.To Srl <sup>(1)</sup>
Silvia STEFINI	Amministratore	Banca Popolare di Sondrio SpA <sup>(2)</sup>
Elena VASCO	Amministratore	Fiera Milano SpA <sup>(2)</sup>
Steven Duncan WOOD	Amministratore Amministratore	CTT Correios de Portugal SA <sup>(2)</sup> MEI Pharma Inc. <sup>(2)</sup>

**NOTE** (\*) Incarichi ricoperti alla data di chiusura dell'esercizio 2024.

(1) Società di rilevanti dimensioni

(2) Società quotata in mercati regolamentati



**Piazza Monte Grappa, 4**

**00195 Roma**

**T +39 06324731**

**F +39 063208621**

[leonardo.com](http://leonardo.com)